X

Prunetto, e Marchesato.

Mazzo. I.

N.° 1.

Albero Geneologico de Marchesi di Pruneij.

N.° 2.

Donazione fatta dal Marchese Lodrisio del Carretto Sig.r di Prunetto al Duca Filippo Maria Anglo di Milano del Castello, e Luoghi di Prunetto, e Levice, Feudi di Bronia, Abbessino e 6.ª parte di Arzavola, Giurisdizione Beni, e Redditi dalli medesimi dipendenti altrevolte aderenti a' Marchesi di Monferrato con successiva Investitura a favore di detto Donante di tutti li suddetti Luoghi, per esso, e suoi Maschi, e Femine, in feudo Nobile, gentile, antico avito, e paterno. g. 9.mbre 1431.

X
Mazzo 1.

N.° 3.

Investitura concessa dalla Duchessa Bona Tutrice del Duca Giovanni Galeazzo Maria à favore di Giovanni Christoforo, e Ludovico Del Carretto fu Marchese delle porz.ni spettantigli nè Castelli, e Feudi di Prunei, Levice, Altesino, ed Isfarola nella forma, che ne è stato investito il Marchese Lodisio sotto li 9. 9.mbre 1431. per Investitura ivi tenorizata. 8. Xbre ——— 1477.

N.° 4.

Proroga accordata dal Duca di Milano à Giovanni Del Carretto de Marchesi di Savona per ottenere L'Investitura delle porz.ni spettantigli nè Castelli, e Feudi di Prunej, Levice, e Altesino, Brovia, ed Isfarola. — 30. Aprile ——— 1496.

N.° 5.

Diploma dell'Imperatore Massimigliano di Confirmaz.ne del Diploma dell'Imperator Ottone concesso à favore del Marchese Aleramo dell'anno 963. dell'Investitura concessa dal Duca di Milano Galeazzo Maria Sforza à Giovanni Del Carretto, e nella Confirmazione è stata Investitura concessa dal Re di Francia al detto Giovanni della metà de Castelli, e Feudi di Prunej, Levice, Carretto Altesino, Brovia, e 6.ta parte di Isfarola à favore di Pirro, e Catterina Figlia del detto Giovanni Pugali del Carretto, à quali furono per.te Giovanni

X
Mazzo 1.

Costituiti in dote ——. 16. Maggio . ——— 1509.

N.° 6.

Proroga accordata dà Francesco 2. Duca di ——— Milano à favore di Raffaele del Carretto de Marchesi di Savona per prendere l'Investitura di Prunej, Carretto, Orzevle, e Scaletta, ed a Giacomo Bernardino, Giovanni Benedetto, e Giovanni Francesco de Marchesi d'Incisa per prendere d.a Invest.ra della Rocchetta del 6.to Tanaro. 19. Giugno ——— 1531.

Altra Proroga ottenuta per sui sovra dal detto Duca ——. 19. Agosto. ——— 1531.

N.° 7.

Sottomiss.ne Spontanea di Raffaele Del Carretto à Franco 2. Sforza Duca di Milano de Castelli, e luoghi di Prunei, Levice, e Carretto con obbligo di prestar la fedeltà, e prenderne L'Investitura, la quale le fu concessa per Se, e suoi Figli, e discendenti maschij, ed in mancanza di questi per le Femine in feudo Nobile, e gentile, e sotto la riserva della fedeltà, e Consenso dell'Imperadore con dichiarat.ne, che in caso, che il Passato si ritrovasse, che detti feudi fossero di già dipendenti dal ducato di Milano, e di quelli ne havessero L'antecessori di q.m Raffaele di già preso L'Investitura, si dovesse stare alle medesime senza aver riguardo à questa ——. 28. Feb.o — 1532.

Col giuramento prestato in Conformità di quanto sovra ——. 16. Marzo ——— 1532.

X. Mazzo 1.

N.° 8.

Fedeltà prestata da Raffaele Del Carretto all'Imperatore Carlo V. per li Feudi di Prunetto, e Levice — 13. febbrajo ——— 1536.

N.° 9.

Fede comprovante il giuramento di fedeltà prestata da Gerolamo Del Carretto de' Marchesi di Savona in esecuzione della Clausola apposta nella Confirmaz.ne de' Privileggj per esso ottenuti dall'Imperatore Carlo V. 29 Ag.to — 1548.

N.° 10.

Sommario nella Causa della Dama Anna Del Carretto Contro li Spinola per la revindicaz.ne de' Feudi di Prunetto, e Levice, indebitamente alienato da Raffaele Del Carretto alli d.i Spinola — 1559.

N.° 11.

Confirmazione di Filippo 2. Rè di Spagna come Duca di Milano à favore di Anna del Carretto di tutti li privileggj concessi à suoi Predecessori con Successiva Investitura de Castelli, e Luoghi di Prunej, Levice, Altesino, o sia Scaletta, Brovia, e Orsarola in feudo nobile, gentile, antico, avito, e paterno per esso, e suoi Successori tanto Maschj, che femine con obbligo alla med.a di prestargli il giuram.to di fedeltà frà il termine d'un anno - 13. g.bre ——— 1560.

X Mazzo 1.

N.° 12.

Fedeltà prestata da Anna Del Carretto figlia del fu Girolamo all'Imperad.re Carlo V. per li Feudi di Prunetto Levice Altesino, o sia La Scaletta, Brovia, ed Orsarole. 18. Feb.° ——— 1562.

N.° 13.

Rescritto Senatorio, col quale vengono abilitati Gio Carlo, Paolo Antonio, e Francesco Gerolamo Fratelli Scarampi à poter prestare il loro assenso alla rinovacione della primogenitura stabilita dall'Imperatore Carlo V. e che intendeva fare la Dama Anna Del Carretto de' Feudi di Prunej, Levice, e Scaletta, Altesino, Brovia, ed Orsarola nella persona di Galeazzo Nicolao Scarampo di Lei Nipote fratello de Sovranominati, non ostante la loro minor età, e Concio, che quello si facia con assistenza de Loro Tutori, e Curatori, e di due de Lor prossimiori Agnati ——— 8.mbre — 1623.

N.° 14.

Diploma di Filippo IV. Rè di Spagna di Confirmaz.ne à favore di Galeaz.o Nicolò Scarampo de seguenti titoli con Investitura à favore del medesimo de luoghi, e Feudi di Prunej, Levice, Scaletta Altesino, Brovia, ed Orsarola vnitamente all'interinazione del Senato. del 1626. — delli 6. 3.bre ——— 1625.

X

Mazzo I.

Sottomiss.ne Spontanea di Raffaele del Carretto à favore di Franco 2.° Sforza Duca di Milano de Castelli, e luoghi di Prunej, Levice, Carretto, con Obbligo di prestar la Fedeltà, e prendeme l'Investitura, la quale fù Concessa per Maschj, e Femine, sotto le condizioni in esi espresse . — 28. feb.° 1532

Diploma dell'Imperatore Carlo V. di Confirmacione in favore di Girolamo Del Carretto fù Raffaele 2.° de' privileggj concessi à suoi Predecessori con Investitura à favore del medesimo de feudi, e Luoghi di Prunej, Levice, Altessino, Scaletta, Brovida, e Vrsarola con ordine di p.mo genitura, e Con obbligo di prestarne la Fedeltà La quale prestò sotto 6 Agosto 1545. — 26. Febbrajo 1544.

Confirmaz.ne di Filippo 2.° Rè di Spagna à favore d'Anna del Carretto figlia Vniva del detto Girol.mo 2.° di tutti li privileggj accordati à suoi Predecessori con Invest.e de sud.ti feudi, e Luoghi. 13.mbre — . . . . 1560.

Fedeltà prestata dalla detta Anna per li Sud.ti Feudi, e Luoghi. — 18. Febbrajo . . . . . 1562.

Dichiaraz.ne del Senato di Milano che li detti Feudi sono tranòtorij à Femine. 19. Giu.° — 1562.

Confirmaz.ne ed Erez.ne di primogenitura fatta per la detta Anna Del Carretto — Vedova di Palcaz.° Scarampo à favor di Palcazzo Nicolao suo Nipote 2.° figlio Primogenito del fù Antonio di lui figlio de' sudetti Feudi, e Luoghi. 15. 9.mbre . . . . . 1622.

Mazzo I.

Dispensa del Senato di Milano che gl'Agnati prestino il Loro Consenso alla detta Primogenitura 8.mbre . . . . . 1623.

Ratificanza di Gio Carlo, e Paolo Antonio, e Francesco Girolamo fù Antonio Scarampi della sudetta Primogenitura . — 28. Xmbre . . . 1623.

N.° 15.

Procura del Conte Palcazzo Nicolao Scarampi, fù Antonio in Capo degl'ivi nominati per prestare il giuramento di fedeltà al Rè di Spagna, come Duca di Milano per li Luoghi, e Feudi di Prunej, e Levice inseguito dell'Investitura per esso rapportata di detti Feudi. 24. Febbrajo — . . . . . 1626.

Coll'atto del Giuramento successivamente prestato . S. Marco d.to anno.

N.° 16.

Investitura concessa dal Gran Cancelliere di Milano per Carlo 2.° Rè di Spagna à favore del Conte Palcazzo Nicolao Scarampo de' Castelli, e Luoghi di Prunej, Levice, Scaletta, ed Altessino nelle Langhe, e di tre parti delle Quattro di Vinco Territorio d'Alessandria, Giurisdiz.ne, beni, e Redditi Feudali dalli medesimi dipendenti dell'30. Luglio . . . . . 1667.

X.
Mazzo 1.

N.° 17.

Copia di lettera Scritta dal Sig.r Conte Breyner al Sig.r Marchese di S.t Tomaso, ed allora al Sig.r Baron.e d'Ouchin, toccante li feudi di Prunetto, Levice, e La Scaletta spettanti al Sig.r Marchese di Prunetto. . . . . 1692.

N.° 18.

Investitura concessa dal Gran Cancelliere di Milano per Filippo V.° Rè di Spagna à favore del Marchese Palcazzo Lud.co Scarampi del Carretto de Luoghi, e Feudi di Prunej, Levice, Scaletta, ed Altesino nelle Langhe, e di tre parti delle quattro del Luogo, e Feudo di Vinco, Giurisdizione, Beni, e Redditi Feudali da medemi dipendenti. 6. Xbre. 1701.

Con Dichiarazione del Segr.o della Cancellaria di Milano del giuramento di fedeltà dal medesimo prestato.

N.° 19.

Esatta Informazione de Dritti de Marchesi Carretto di Balestrino contro il Conte Palcazzo Ludovico Scarampo di Prunej a riguardo de Feudi di Prunej, Levice, La Scaletta, Altesino, e Carretto. —

N.° 20.

Relazione del fatto Seguito ad un Cassinale =

X.
Mazzo 1.

= detto il Pian del Forte del Territorio della Scaletta trà un Distaccamento del Regim.to Reportes, e diversi Sfrocadori, che si portavano in Condotta di bestie faniche di Sale verso Munesiglio, li quali Sendosi fatti diversi Sparo d'armi da fuoco l'uni contro gli altri, ne restorono alcuni d'Essi feriti, e morti sul Campo. delli 14. 9.bre 1724.

N.° 21.

Parere dell'Avvocato Goale Dani sul ricorso del Conte Ferri di Finale, affinche fosse inibito al March.e Scarampi di Prunej di più intitolarsi Supremo Vassallo della Scaletta, ed Altesino in pregiudicio della Sovranità territoriale spettante a S.M. con ordinare alle Comunità di d.i Luoghi di corrispondergli ciò, che gli viene dovuto in dipendenza dell'acquisto per esso Conte Ferri fatto dal d.o March.e di Prunej di porzione de sud.i due Feudi delli 17. 9.bre . . . . . = 1739.

Y.

Rezzo

Mazzo. I.

N.° 1.

Cessione, e Remissione fatta dal Marchese Federico di Clavesana à favore di Giorgino, ed Anselmino Ricca della Decima spettantegli nell'Eredità e Beni d'Affrigima Loro Madre Figlia del fù Fauio Busso di Rezzo mediante la somma di fol. 20. Genuini. del perd.mo Febbraje — 1341.

N.° 2.

Divisione seguita trà Federico Marchese di Clavesana, ed Argentina Marchesa di Clavesana, Figlia, ed Erede per la metà del Marchese Francesco Zio paterno del detto Marchese Federico della Giurisdizione, e Redditi del Luogho di Rezzo. delli 30 9.mbre — — — — — — — — — — — — — 1348.

Y. mazzo 1.

N.° 3.

Ratificanza fatta da Argentina fu Francesco Michele Marchese di Clavezana à suo nome, e di Giannì Saluzzo suo figlio Sig.ri della metà di Rezzo, ed Oddone, Manuele, Bonifacio, Francesco Fratelli fu Oddone Marchese di Clavesana, Sig.ri dell'altra metà di detto Luogo di Rezzo di Consenso della Communità di detto Luogo dell'Instromento delli 8. Dm.bre 1306. ivi tenorizato d'Affranchim.to fatto dalli detti furono Francesco, ed Oddone marchesi di Clavesana alla Communità, e Uomini di detto Luogo dalle Successioni, e Fitti annui, a quali erano sottoposti mediante un annualità in Avena per Cad.a fuoco. 4. x.bre ---------- 1360.

N.° 4.

Vendita fatta da Lazarino del Carretto Marchesi di Savona fu Lazarino à favore d'Antonio, e Manuele fu Manuele Marchesi di Clavesana della metà del Feudo, Beni, e Redditi di Rezzo, di Consenso della Republica di Genova, dalla quale si dice dipendente per il prezzo di £ 4500. moneta Corrente in Albenga. 22. Gennajo —— 1411.

N. 5.

Sarcre dell'Avvocato Generale Dani sul Ricorso della Comunità di Rezzo, ad'effetto d'ottenere una Declaratoria, che stà lecito alla med.ma di continuare nella Persona de' suoi Consoli l'esercizio della Cognizione delle Cause Civili in 2.da istanza indistintam.te, e delle Criminali Leggiere anche in prima istanza — 31. Luglio ---------- 1741.

Y. mazzo 1.

N.° 6.

Questo Sentimento è stato trasportato nella Categ.a de' Confini di Rezzo con Genova

Sentimento dell'Avvocato Fiscale Dani sul ricorso della Communità di Rezzo per la Revisione d'una Sent.za proferta dal Prefetto di Mondovì come Ll. Delegato, come pure affinchè s'inibisca alla Città, e Uomini di Genova di pascolare, e danneggiare li Beni della Communità, e Uomini suddetti di Rezzo esistenti nel Territorio aggiudicato a Genova in vigor d'altra Sentenza di d.o Prefetto delli 18. Maggio 1741. = 25. Aprile ---- 1744.

N.° 7.

Sarcre del Procuratore Generale Maistre sopra la Rinonunzia della Damigella Maria Pisanna figlia Primogenita del Marchese Lejnero Primaldi per l'ammessione della mano Regia dal Feudo di Rezzo stato ridato per la morte del Marchese Francesco Maria Clavesana senza discendenti Maschj 2. Luglio ---------- 1745.

N. 8.

Scritture riguardanti le doglianze sporte dal Marchese Raynerio Grimaldi di Genova sopra alcuni aggravi di spese stati sofferti contro il solito dalla Damigella Maria Pisanna sua figlia Feudataria del Luogo di Rezzo, a motivo d'alcuni delle pregresse trasferte di Delegati colà inviati dal Senato di Nizza, affine d'appurare certi Delitti ivi commessi, ed anche per terminare le questioni insorte tra quella Communità, ed il Savoco ---------- 1781. in

Con un Savere dell'Avvocato Fiscale Gallo sul d.o fatto — 1784.

N.° 9.

Memoria tendente a provare, che li feudi, e luoghi di Rezzo, Alto, e Caprauna, tenuti dalla Repubblica di Genova, e massimamente Rezzo sono sempre stati, ed ancor attualmente sono dipendenti dall'Impero.

Z.

Rocca d'Arazzo.

Mazzo. 1.

N.° 1.

Donazione fatta dal Vescovo d'Asti à favore di Giovanni Galeazzo Visconti Conte delle Virtù di Milano, Vicario Generale Imperiale del Castello, e Luogo di Rocca d'Arazzo in feudo nobile gentile, et avito e per se, e suoi Eredi, dè 28. febbrajo ---------- 1379.

N.° 2.

Altra fatta dal Duca di Milano Filippo Anglo Maria à favore d'Enrichetto dei Conti di Agogna, del Castello e feudo, giurisdizione, Beni, e Redditi di Rocca d'Arazzo alla riserva dei Beni, e Redditi ivi specificati, per se suoi Figlioli e discendenti Maschi. del 9.mo aprile —— 1439.

Z. Mazzo 1.

N.° 3.

Donazione fatta da Filippo Ma. Anglo Duca di Milano à favore di Burnone Cacherano del Castello, e Luogo di Rocha d' Arazzo, Giurisdizione, Beni, e Redditi dal medesimo dipendenti per Lso, Suoi Figlioli, e Discendenti maschj in Feudo Nobile perpetuo, antico, paterno, Antico, avito e provavito ed onorifico sotto li Aessi patti, e Condiz.ni, ivi Specificate. 12. Aprile ---------- 1439.

N.° 4.

Investitura concessa da Filippo Maria Anglo Duca di Milano à favore di Carlo, e Pio Fratelli Cacherani fu Brunone de' Castelli, e Luoghi della Rocca d' Arazzo, e Coazzolo, Giurisdizione, Beni, e Redditi da medesimi dipendenti sovra la riserva degl'ivi Specificati alla forma, che detto Loro Padre ne è stato investito. de' 29. Gennajo ---------- 1448.

N.° 5.

Altra concessa da Francesco Sforza Duca di Milano, a favore di Carlo, e Giovanni fu Burnone Cacherano del Castello, Luogo, Giurisdiz.ne, Beni, e Redditi Feudali della Rocca d'Arazzo alla forma di quella concessa dal Duca Filippo Ma. al d.to Burnone Cacherano sotto li 12. Aprile 1439 - con annulaz.ne dell'adherenza. 12. Gennajo 1452. — 6. Xmbre 1454.

Z. Mazzo 1.

N.° 6.

Patenti di Francesco Sforza Duca di Milano, per quali attesa la Sterilità del Luogo della Rocca d'Arazzo, e danni della Guerra, dichiara detti Particolari esenti dalla Levata del Sale, e Dazj, ed altre Gabelle pendenti anni 10. e durante il di Lui Beneplacito de' 12. Xmbre. ---------- 1454.

N.° 7.

Investitura Concessa da Monsig.re Filippo Landono Rocco Vescovo d'Asti à favore di Francesco Sforza Visconti Duca di Milano del Castello, e Luogo della Rocca d'Arazzo, e sia S.t Servasio, Giurisdiz.ne, Beni, e Redditi dal medesimo dipendenti in feudo, paterno, avito, e provavito per Lso, e suoi Successori. 12. Xmbre ---------- 1453.

N.° 8.

Investitura concessa dal Vescovo d'Asti Filippo Landono Rocco à favore di Bianca, e Galeazzo Maria Sforza Visconti Duca di Milano del Castello, e Luogo della Rocca d'Arazzo, Giurisdiz.ne, Beni, e Redditi dal medesimo dipendenti alla forma delle precedenti. 16. Febbrajo ---------- 1463.

N.° 9.

Investitura concessa da Galeazzo

Z. Mazzo 1.

Maria Sforza, Duchessa, e Giovanni Galeazzo Maria Loro Primogenito à favore di Carlo Cacherano del Castello, e Luogo, Giurisdizione, Beni, e Redditi, feudali della Rocca d'Arazzo alla forma delle precedenti. 20. Marzo. . . . . 1450.

N.° 10.

Procura di Galeazzo Maria Sforza Duca di Milano in Capo di Marco Trotti per dimandare l'Investitura, e prestare la fedeltà al Vescovo d'Asti per il Luogo, e Castello della Rocca d'Arazzo. — de' 29. Gennajo . . . . . 1451.

N. B. — Che nel Registro Q. esistente nell'Archivio di Milano, ed à fol: 814. si ritrova l'Investitura concessa dal detto Vescovo à favore di detto Duca sotto li 14. Febbrajo d.to anno. —

N.° 11.

Investitura concessa da Monsig.r Casino Malabayla à favore di Galeazzo Maria Sforza Duca di Milano del Castello, Luogo, e Giurisdizione, Beni, e Redditi della Rocca d'Arazzo, alla forma delle precedenti. 9. Gennajo . . . . . 1458.

N.° 12.

Altra concessa dalla Duchessa Bona Madre, e Tutrice di Giovanni Galeazzo Maria Sforza Duca di Milano, à favore di Carlo Cacherano del Castello

Z. Mazzo 1.

Luogo, Giurisdizione, Beni, e Redditi della Rocca d'Arazzo alla forma delle precedenti. 23. 8.bre — 1459

N.° 13.

Erezione in Contado del Luogo, e Feudo della Rocca d'Arazzo accordata dalla Duchessa Bona di Milano à favore di Carlo Cacherano Sig.re di detto Luogo. 20. Giugno. . . . . 1480.

N.° 14.

Proroga accordata da Francesco 2.° Sforza Duca di Milano à Giovanni Cacherano per prendere l'Investitura del Castello, e Luogo della Rocca d'Arazzo. de' 6. Luglio . . . . . 1531.

N.° 15.

Giuramento di Fedeltà prestata à Francesco 2.° Duca di Milano per Giovanni Franco Cacherano Biese di Bricherasio nella qualità di Procuratore di Gio.° suo Padre per il feudo, e Castello della Rocha d'Arazzo alla forma delle precedenti Prognizioni de' 3. Gennajo — . . . . . 1532.

N.° 16.

Procura di Giovanni Cacherano per prestare la fedeltà all'Imperatore Carlo V. per il Castello e Feudo della Rocca d'Arazzo. 25. Gennajo. . . . . 1536.

Col Giuramento susseguentemente prestato del primo Febrajo . . . . . 1536.

Z.
Mazzo.
I.

N.° 17.

Atto di restituzione fatta dà Ministri di — S. A. R. di Savoja à Ministri del Rè di Spagna, e per essi al Conte Manuele Ossasco del Castello, e Luogo della Rocca d'Arazzo. in occasione della pace fra essi Stabilita. 4. Aprile - - - - - - 1618.

N.° 18.

Vendita fatta dal Conte Ottavio Cacherano Ossasco à favore di Filippo IV. Rè di Spagna della metà del Castello, Feudo, Beni, e Redditi feudali della Rocca d'Arazzo almedesimo pervenuta in virtù di — Sentenza del Consiglio Aulico proferta contro la — Dama Eleonora Cacherana Ossasca Madre, e — Tutrice di Carlo Placinto suo Figlio per il prezzo — di Ducat.mi 6.m. à 4 S. 18. moneta di Milano — caduno - delli 4. Giugno - - - - - - - - - - - - 1633.

N.° 19.

Atto di possesso preso da Uno de Questori del Magistrato di Milano à nome di Filippo IV. Rè di Spagna della metà del Castello, e Luogo, Beni, e Redditi della Rocca d'Arazzo in seguito dell'acquisto fattone dal Conte Ottavio Cacherano Ossasco.

Col Giuramento di fedeltà prestato dagli Uomini di detto Luogo. 13. Luglio - - - - - - - - - 1633.

Z.
Mazzo.
I.

N.° 20.

Memorie ricavate da titoli riguardanti il Feudo della Rocca d'Arazzo. ——

N.° 21.

Copia di R.e Patenti di Delegazione dell'Intend.te d'Asti per conoscere, e definire ogni questione Territoriale frà le — Comunità di Rocca d'Arazzo, ed Annone - - 11. feb.o —— 1740.

N.° 22.

Rappresentanza di Varj Capidari del Luogo di Rocca d'Arazzo, affine d'ottenere qualche provvidenza contro gl'abusi introdottisi circa l'amministrazione Economica d'essa Comunità. Colle Provvidenze date da S.M.; e Successiva esecuzione delle med.me — 1747.

&
Rochetta
del Tanaro.

Mazzo. I.

V. C140. N.° 1. (primo.... Inventario di 7. documenti 1190.
in
N.° 1. 2.do 1277.

Investitura concessa dal Duca Giovanni Galeazzo Visconti di favore di Corrado, Francheschino, de Sig.ri della Rochetta del Tanaro, Enrico, ed Alberto fu Manfredino, Paletta, Bonifacio, Matteo, Aleramo, Oberto, Villano, Oddone, Petrino, Gabriele Tutti de Sig.ri di detto Luogo, del Castello, Luogo, Giurisdizione, Beni, e Redditi della Rochetta del Tanaro, Cioè detti Corrado, e Francheschino per la 4.a parte, detti Paletta, e Bonifacio per altra 4.a parte, detti Matteo, Aleramo, Oberto, Villano, Oddone, Petrino, e Gabriele per altra 4.a parte, e detti Enrico, ed Antonio per altra 4.a parte, come pure detto Francheschino fu Bernardo della 4.a parte del Castello, e Luogo di Montaldo per Maschi, e Femine alla forma delle precedenti, delli 18. Febbrajo . . . . . 1380.

&
Mazzo. Altra Investitura concessa dalla —
J. Duchessa Valentina Moglie del Duca —
Ludovico di Turonia à favore di detto Francheschino
fù Bernardo de Marchesi d'Incisa, e Sig.ri della
Rochetta del Tanaro della 4.a parte di detto
Castello, e Luogo di Montaldo alla forma delle
precedenti, e specialmente di quella del 1380. —
in questa tenorizata. — de 18. Giugno. — 1387.

N.o 2.

Convenz.ne seguita trà Filippo Maria Anglo
Duca di Milano, e Pietro de Marchesi d'Incisa
à suo nome, e di Domenico, Giacomo, Gadano, Alberto,
Secondo Giovanni, Giovannardo, Giacobino, Giachetto —
Carlo, Giorgio, e Vittorio Conrado, tutti de Marchesi
d'Incisa, per quale detti Marchesi promettono
di non far la guerra al detto Duca suoi aderenti —
Feudatarj, ed alleati, per li Feudj, che li medemi
possedano, di dar il passaggio alle Truppe di
detto Duca per le loro Terre di somministrargli
i viveri mediante pagam.to, e di non far lega con.te
altri in pregiudizio di d.a Convenz.ne, il quale
dovrà durare anni venti; E detto Duca promette
di non far guerra alli detti Marchesi, e loro sud.i
anzi di trattarli amicabilmente —.
delli 4. Ag.to — — — — — — — — — — — — — — — 1428.

&
N.o 3.
Mazzo.
1. Delegazione fatta da Filippo Maria Anglo
Duca di Milano in Capo di Corradino Vimercato per —
investire Gasparino, e Nicolosino Frâlli fù Febo de —
Marchesi d'Incisa delle porz.ni, che detto fù Loro Padre
possedeva nel feudo della Rochetta del Tanaro, alla —
forma, che ne furono investiti li Loro predecessori in —
feudo onorifico, antico Nobile, e gentile, e per ricevere
da medesimi il giuramento di fedeltà. 25. Agosto — 1440.

N.o 4.

Investitura concessa da Corradino Vimercato
Delegato da Filippo Maria Anglo Duca di Milano —
per Lettere de 27. Agosto. detto Anno à favore
di Gasparino, e Nicolosino fratelli fù Febo de Marchesi
d'Incisa della 4.a parte del Castello, Luogo, Giuris-
-dizione, Beni, e Redditi della Rochetta del Tanaro
alla forma, che ne fù detto Loro Padre investito —
ro. Imbre — — — — — — — — — — — — — — — — 1440.

N.o 5.

Altra concessa da Francesco Sforza Duca di —
Milano à favore di Odoardo fù Stefano Gasparino,
fù Febo, tanto à nome suo, che di Nicolao suo Frâllo
Alessio fù Antonio detto Chicino tutti de Marchesi
d'Incisa à Loro nome, e come Procuratori di Spagni-
-na avia paterna, e Patrice d'Antonio fù Enrico,
Conrado fù Antonio, Giordano, e Giovanni Fratelli —
fù Pietro, Antonio, ed Abellone Fratelli fù Bertetto,

& Mazzo 1.

= e detto Abellone come Tutore d' Urbano, Matteo, ed Oddone fù Giovanni, Paolino fù Villano, Francheschino fù Stefano, Giovanni Christofforo à suo nome, e di Bernardo suo Padre, e Giovanni Vincenzo fù Chicino tutti de' Marchesi d' Incisa del Castello, Luogo, e Territorio della Rochetta del Tanaro, Beni, Redditi e Ragioni feudali dal medesimo discendenti, in feudo retto, gentile, antico, e Paterno per loro Discendenti Maschj, e Femine nel modo, e forma, che nessuno Stati investiti li loro Predecessori. 14. Xmbre — 1454.

N.° 6.

Investitura concessa da Bianca Maria e Galeazzo Maria Sforza Duca di Milano à favore di Giovanni Vincenzo fù Chicino de' Marchesi d' Incisa à suo nome, e come Procuratore di Paolo Antonio, Giovanni, Conrado, Spinardo Antonio, altro Anto, Francheschino, Urbano, Matteo, Oddone, Catharina Madre, e Tutrice, di Giovanni Giacomo, Donato, e Stefano, Deifebo, e Gabriele, Nicolosino, e D.no Alessio suo Fratello tutti de' Marchesi d' Incisa delle porz.ni a Cadauno di Loro Spettanti del Castello, Luogo, Giurisdiz.ne, e Beni, e Redditi Feudali della Rochetta del Tanaro per Loro Discendenti Maschj, e Femine alla forma delle precedenti Investiture. 30. Maggio — 1466.

N.° 7.

Altra concessa da Galeazzo Maria Sforza e Bonna Duchi di Milano à favore di Alessio Antonio, Giovanni Bernardino, Spinardo, Oddone

& Mazzo J.

Antonio, Villano, Urbano, ed Antonio Monna Tutore di Giovanni Giacomo, Donato, e Stefano, Antonio, e Matteo, Urbano, e Febo tutti de' Marchesi d' Incisa e Consig.ri della Rochetta del Tanaro delle porzioni à Cadauno d' esso spettanti del Castello, Luogo Giurisdiz.ne, Beni, e Redditi della Rochetta per Loro Discendenti Maschj, e Femine alla forma delle precedenti Investiture. 20. Marzo — 1430.

N.° 8

Facoltà concessa da Giovanni Galeazzo Maria Sforza Duca di Milano in seguito a Supplica sporta da Oddone de Marchesi d' Incisa d' alienare à favore d' Antonio de medesimi Marchesi una parte delle 72. del Luogo, e Giurisdizione della Rochetta del Tanaro, che il medesimo possedeva per indiviso con gl' altri Consig.ri di detto Luogo. S. 8.bre — 1487.

N.° 9.

Ordine di Cui Sovra agl' Ufficiali della Città d' Alessandria di non molestare li Marchesi d' Incisa nel possesso delle Loro Giurisdizioni della Rochetta del Tanaro, e di far osservare li privileggj à Loro favore concessi dal Duca Galeazzo Suo Padre per sue Lettere delli 27. 9.bre 1483. ivi tenorizate — 14. Maggio — 1491.

N.° 10.

Conf.ne Confirmaz. fatta da Ludovico Maria Sforza

& Mazzo. J.

Duca di Milano à favore de' Marchesi d'Incisa di tutte le loro antiche Investiture, e Privileggj inseguito all'alegazne da medemi fatta d'esersi d'una parte d'esse Smarite pendente l'occupazne del Castello d'Incisa fatta da Oddone de medesimi Marchesi con rinovazione dell'Investitura del Castello, Luogo, della Rochetta di Tanaro à favore di Giovanni Antonio de Marchesi Sudetti à suo nome, e degl'altri Consorti di detto Feudo. — 3. Marzo - 1496.

N.o 11

Confirmaz.ne - fatta da Lud.o Maria Sforza Duca di Milano di tutti li privileggj tanto da Esso, che da suoi predecessori concessi à favore de Marchesi d'Incisa per il Luogo, e Feudo della Rochetta del Tanaro; E Specialmente di quello del Duca Filippo de' 22. 8.bre 1433., d'Esenz.ne à favore di tutti li Loro Sudditi dell'alloggio delle Truppe. Delle Lettere del Duca Galeazzo de' 25. 9.bre 1483., per quali dichiara, non dovere li Sudditi di detti Marchesi essere evocati in Giudizio fuori della Loro Giurisdiz.ne. Della Dich.ne di Felice Orsino Commissario di detto Galeazzo Duca di Milano de' 30. Giugno 1479., che le appellaz.ni delle Sentenze proferte dagl'Uff.li di detti Marchesi, debbano spettare alli medemi Marchesi à tenore de Loro Statuti. D'altra dichiaraz.ne del Referend.rio d'Alessandria delli 3. Marzo 1490. d'essere il Luogo, e Territorio della Rochetta esente dalla Giurisdizione

& Mazzo. 1.

del Capitano del Divieto, e che potrà in esso Territorio condursi il Sale, Formento, ed ogni Sorte di Mercanzie. Delle Lettere di detto Duca Ludovico Maria delli 2. e 26. 9.bre 1493. di permissione alli detti Marchesi, e Loro Sudditi di liberamente condurre nel detto Luogo della Rochetta le Vittovaglie Raccolte ne beni per Essi posseduti nel detto Territorio d'Lamona, con ordine à suoi Uff.li d'Alessandria d'osservare il Contenuto di detti Privileggj. 28. Marzo. — 1496.

N.o 12.

Confirmaz.ne - di Ludovico Maria Sforza Duca di Milano del Parere dato dal Dottore del Coleggio d'Alessandria Pietro Turta da detto Duca Delegato, sovra le differenze che Vertivano, trà Giovanni Antonio de' Marchesi d'Incisa, ed Antonio Figlio d'Enrico medemi Marchesi à riguardo della Validità, o nullità dell'alienaz.ne d'una parte della Giurisdiz.ne del Luogo della Rochetta del Tanaro fatta à favore di detto Antonio da Oddone loro Consorte. de' 18. 9.bre - - - - - - - - 1496.

N.o 13.

Rattificanza di Cui.a di tutti li privileggj concessi à fav.e de Marchesi d'Incisa, e Specialm.te la dichiaraz.ne del Referendario d'Alessandria Castiglione de' 3. Marzo 1490. d'essere il Luogo, e Territorio della Rochetta esente dalla Giurisdiz.ne del Capitano del Divieto. Il Parere

& Mazzo 1. Lutta sovra le differenze trà Giovanni Antonio, ed Antonio de' Marchesi d'Incisa già stati da detto Duca confirmati. de' 3. Xmbre — 1493.

N.° 14.

Giuramento di fedeltà prestato da Abelone Euristeo, Giacomo, Bernardino, Giovanni Barleto, Giovanni Gabriele, Annibale, Giovanni Benedetto Francesco, Roberto, Gio.° Barleto, Giovanni Antonio, ed Antonio tutti de' Marchesi d'Incisa à Franco 2.° Sforza Duca di Milano sp.le por.ni à Cad.no d'essi spettanti del Castello, Luogo, e Feudo della Rochetta del Tanaro. 18 Xmbre — 1531.

N.° 15.

Investitura concessa da Francesco Taberna Gran Cancelliere di Milano Delegato da Francesco 2.° Sforza Duca di Milano à favore di Giacomo de March.si d'Incisa à suo nome, e di Giovanni Benedetto, e Gio.° Francesco Suoi Nepoti delle por.ni à Cadauno d'essi spettanti tanto per success.ne paterna che per success.ne di Bernardino de medemi Marchesi del Castello Luogo, Giurisdiz.ne, Beni, e Redditi della Rochetta del Tanaro. sp.ti e 18. xmbre — 1534.

N.° 16.

Giuramento di fedeltà prestato al Gran Cancell.re di Milano per L'Imperatore Carlo V., al quale detto Stato era devoluto per la morte di Francesco

& Mazzo 1. 2.° Sforza da Euristeo Giovanni Bartolomeo, Gabriele Giovanni Francesco Fratelli Marchesi d'Incisa, Giacomo Abelone, Roberto, Giovanni Bartolomeo Antonio, Gio.° Benedetto, e Giovanni Francesco de medemi Marchesi per il Castello, e Luogo della Rochetta del Tanaro. de' 28. Marzo — 1542.

N.° 17.

Fede del Segrio della Cancellaria Secreta del Stato di Milano comprovante il giuramento di fedeltà prestato all'Imperatore Carlo V. da Abelone de Marchesi d'Incisa à suo nome, e di Antonio Franco, Giovanna Moglie del Marchese d'Este, e di Giovanni Bartolomeo sotto li 19. Aprile 1548. per le loro portioni del feudo della Rochetta del Tanaro — 19. Aprile — 1548.

N.° 18.

Ratificanza di Gio.° Bartolomeo, ed Annibale Fratelli fù Nicolao de Marchesi d'Incisa del giuramento di fedeltà à Loro nome prestato all'Imperatore Carlo V. sp.le loro por.ni del feudo della Rochetta del Tanaro — 11. Maggio 1548.

N.° 19.

Altra di Giovanni Gabriele, Abelone, e Gio.° Bartolomeo fù Nicolao, Gio.° Bartolomeo fù Gio.° Vincenzo, Gio.° Francesco fù Aleramo, ed Antonio fù Giovanni Paolo tutti de' Marchesi d'Incisa del giuramento di fedeltà à Loro prestato à Filippo 2.° Re di Spagna, come Duca di Milano per le

& Mazzo J.

loro porzioni del feudo della Rochetta del Tanaro
delli 9. Luglio . . . . . 1556.

N.° 20.

Ordine del Magistrato di Milano insegto. à Supplica sporta dalli Consig.ri, e Homini del Luogo della Rochetta del Tanaro al Provved.re d'Alessandria di non dar alloggio alle Truppe in detto Luogo della Rochetta, e di non molestar li Supplicanti contro la forma de loro privileggj
D. Xmbre 1573

N.° 21.

Volume in Stampa continente li Seguenti Titoli . . . . . 1430 in 1576

Aderenza fatta al Duca Filippo Maria Anglo di Milano dalli Nob. Giacomo fù Gioannardo, Antonio fù Gioanni, Alberto fù Ludovico, Petino, e Secondo Gioanni Fratelli fù Corradino, Giacomo fù Guidetto, Carlo, e Tanardo fù Gilardino, Giorgio Conrado, e Boarello Fratelli fù Isnardo de Marchesi d'Incisa per tutti li Castelli, e Luoghi da medemi possed.ti, per quale si sono obligati di far guerra contro tutti gl'Inimici di detto Duca, di dar passaggio alle di lui Truppe, e somministrargli li viveri mediante il pagam.to, e detto Duca di quelli

& Mazzo J.

difendere contro tutti, e Sotto altri patti ivi espressi =
del 9.mo Febbrajo . . . . . 1430.

Sentenza di Martino Arnellino Commissario deputato dal Duca di Milano per il Comparto degli alloggiam.ti de soldati, per qual dichiara il Luogo della Rochetta del Tanaro esente da detto alloggio - 3. Gennajo - - - 1438.

Altra del Reverend.mo d'Alessandria, per quale dichiara il Luogo della Rochetta del Tanaro esente dalla Giurisdiz.ne, ed officio di qualsivoglia Capitano, e Commissario del Distretto, dichiarando essere Lecito a Chichesia di Condurre in detto Luogo Sale, vettovaglie, ed ogni altra sorte di Mercanzie, e similmente estrarle dal medemo - 3. Marzo - - - - - - - 1490.

Lettere del Duca Ludovico Maria Sforza, ed quali manda al Commissario di Mario di non innovare cosa alcuna contro gli Economi della Rochetta del Tanaro per riguardo alle Biade, che vacolgono nelle loro poss.ni esistenti nel Territorio d'Annona. 2. e 26. Xmbre . . . . . 1490.

Ordinanza del Senato di Milano per quale dichiara gli Homini della Rochetta del Tanaro esenti dall'imposto fatto per il presidio d'Asti - 20. Marzo - 1568.

Memoriale sporto dalla detta Communità della Rochetta al Magistrato Straordinario di Milano, con ordinanza, per quale dichiara gli homini di detto Luogo esenti dall'alloggio de soldati mandando osservarsi li Loro privileggj de 13. Xmbre . . . . . 1533.

Ordine

& Mazzo 1.

Ordine del Governatore di Milano al Governatore d'Alessandria di non molestare gli Uomini di detto Luogo per l'alloggio delli Soldati. del primo Luglio ---------- 1534.

Ordinanza di detto Governore, che dichiara non dover gli Uomini di detto Luogo venir molestati ne loro privileggj, meno aggravati nell'alloggio de' Soldati contro la forma di detti Privileggj, e possesso, in quale si ritrovavano. - 24. Xmbre ---- 1535.

Ordine dell'Auditore Lanzavechia al Governatore d'Alessandria di non molestare gli Uomini predetti in detti loro privileggj con diverse altre Ordinanze per riguardo di detti alloggj delli 26. Maggio 1580., - 13. Marzo. 1581., - 21. Giugno 1583., 12. e 23. Luglio 1586., - 3. Xmbre 1587., e 18. 8.bre 1591. — de' 16. Xmbre. — 1536.

N.° 22.

Relazione fatta à S.A.R. dal Senatore Avellani del risultato de' Congressi per esso tenuti col Senatore Erba sovra le differenze, che vertivano per i Confini trà le Communità della Rochetta, e quella del Cerro, e di Cassino con quella di Ricaldone. 28. Agosto ---------- 1665

N.° 23.

Giuramento di Fedeltà prestato da Giacomo de Marchesi d'Incisa al Gran Cancelliere di Milano

& Mazzo 1.

per Carlo 2. Rè di Spagna per le porz.ni del Feudo della Rochetta del Tanaro, quali erano possedute dal fù D. Fernando Cordova, e Bartolomeo de Marchesi d'Incisa per esso acquistate dalla Regia Camera de Conti per Contratto delli 13. Xmbre dell'anno 1633. — de' 24. Xmbre ---------- 1677.

N.° 24.

Transazione Seguita trà il Conte Nicolao Salvoni in qualità di Tutore d'Ortensia Figlia primo genita di Giacomo de Marchesi d'Incisa d'una parte, ed Enrico de medemi Marchesi dall'altra sovra le differenze trà esse parti vertenti per la Giurisdizione del Feudo della Rochetta del Tanaro, per quale è stato convenuto, debba detto Enrico cedere al detto Conte Nicolao nella qualità sudetta tutte le pretenzioni per la sudetta Giurisdizione, e detto Conte debba cedere al detto Enrico un Soldo di Giurisdizione del medesimo Feudo con tutti li frutti spettanti al detto Soldo, un possesso parte Prato, e parte arrativo, ove si dice alla Grana, e Moggia tre Prato, ove si dice in preda Mussa da tenersi dette Moggia 3. prato per detto Enrico sino alla remissione d'una Casa, e Horto ivi descritti. 16. Marzo ---------- 1678.

V. fol. 439..... N.° 24. 2.° ..... 28. Giugn.° ..... 1679.

N.° 25.

Accordo Seguito a mediazione del Marchese D. Antonio Maria Erba sovra le differenze vertenti trà D. Giovanni Bellone nella qualità di mastro

& Mazzo J.

= e legitimo Procuratore della Dama Ortensia de Marchesi d'Incisa, e Galeazzo de medesimi Marchesi, Zio della detta Dama per riguardo alla portione di Giurisdizione Feudo, Beni, e Pertinenze della Rochetta del Tanaro del Tanaro, che era presso D. Fernando Cardona, e dopo la morte del medesimo passò à detta Dama Ortensia per Contratto seguito col fu Giacomo suo Padre. — 29. Agosto —— 1684.

N.° 26.

Investitura concessa dal Gran Cancelliere di Milano per Filippo V. Rè di Spagna à favore di Enrico, Giuseppe, Gio Stefano, e Melchior de Marchesi d'Incisa delle porzioni à Cadauno d'Essi spettanti del Castello, Luogo, Giurisdizione della Rochetta del Tanaro. 8. febbrajo ——— 1702.

Colla fede del giuramento di fedeltà da medesimi prestato.

N.° 27.

Altra concessa dal Gran Cancelliere di Milano per Filippo V. Rè di Spagna à favore della Marchesa Anna Ortensia d'Incisa Corte della porzione alla medesima spettante del feudo della Rochetta del Tanaro, Giurisdizione, Beni, e Redditi dalla medema porzione dipendenti ——. delli 18. febrajo ——— 1702.

Colla fede del giuram.to di fedeltà dalla Md.a prestato.

& Mazzo 1.

N.° 28.

Copia di Supplica sporta dal Marchese Nato Padrone utile del luogo del Cerro unitamente agl'abitanti di detto Luogo, L'Abbate, e Questore Fratelli Ferrari all'Intendente del Ducato di Monferrato per S. A. R. affine di ottenere il rilasso d'un paja Bovi ——— Stati Sequestrati in odio di detti Fratelli Ferrari dal Pedaggiere della Rochetta sotto pretesto di pedaggio ——— non dovuto da quelli del Cerro. —

Con Copia d'altra Supplica dalli medemi sporta ——— à S. A. R. per detto Fatto, e Decreto in piè ——— d'Essa, per quale manda al detto Intendente ——— di Chiamare le Parti nanzi se, e di procurare ——— L'amichevole composizione delle narrate differenze. 1709.

N.° 29.

Relazione dell'Avvocato Patrimoniale Cauda degl'attentati commessi da quelli della ——— Rochetta del Tanaro Feudo Imperiale in ——— pregiudicio di quelli del Cerro Feudo del M.to ——— con un Sommario de Testimonii comprovanti li loro ——— diritti. ——— 1709

N.° 30.

Memoria del Cavaliere Mellarede sovra il dritto spettante à S. A. R. sovra il Luogo della Rochetta del Tanaro in seguito al Trattato d'alleanza seguito coll'Imperatore sotto li 8. 9.mbre 1703., ed à riguardo del Rifiuto del

& Mazzo J.

del Senatore, e Podestà di Pavia d'accordare un Parcatis, per far intimare alla Marchesa della Rochetta le assignaz.ni dell'Intendente del Ducato di Monferrato per S. A. R. ---------- 1709.

N.° 31.

Ordinanza del Consiglio Aulico nella Causa vertente trà li Marchesi Carlo, ed Enrico d'Incisa d'una parte, ed il Marchese Bellone dell'altra à riguardo del Feudo di Rochetta per la Communicaz.ne alli suddetti Marchesi d'Incisa del presentato delli 27. detto del Procuratore del suddetto Marchese Bellone, nel quale Supplica S. M. Cesarea d'obbligargli ad agire solamente contro La Madre della Marchesa d'Incisa. 28. Luglio 1324.

Decreto

nella detta Causa per l'inserzione negl'atti de presentati de' 4. 8bre 1723, e 30 Marzo 1324. delli 11. Agosto ---------- 1724.

N.° 32.

Altra Ordinanza del Consiglio Aulico per la Communicazione.

Primo.

Al Procuratore del Marchese Bellone delle produz.ni fatte dalli Marchesi d'Incisa delli 16. Marzo, e 14. Giugno 1728. nella Lite trà Loro vertente à riguardo del Feudo

& Mazzo J.

della Rochetta del Tanaro.

2.°

E per l'inserzione negl'Atti della relazione della suddetta Causa fatta dal Conte Carlo Borromeo Plenipotenziario Cesareo in Italia. delli 4. Luglio ---------- 1328.

N.° 33.

Parere dell'Avvocato Generale Sclarandi Spada sul ricorso della Marchesa Giuseppa Carti-ne Bellona per ottenere da S. M. una Delegaz. d'una persona, che proceda Sommariamente per la restituz.ne del Sito detto il Fortino usurpato con invasione coll'armi degl'abitanti del Comune per la reintegraz.ne de danni sin'ora arrecati tanto al Marchese Giovanni Bellone Suo Figlio, quanto agl'altri Particolari della Rochetta del Tanaro. 20. Xmbre ---- 1336.

Col detto Ricorso del prefato Marchese.

N.° 34.

Memorie ricavate da diversi Titoli riguardanti il Feudo della Rochetta del Tanaro. — N. 24. ?.°

Comparizione, o sia Protesto del Marchese Galeazzo d'Incisa de' Sig.ri della Rochetta Tanaro di non essere tenuto, come semplice adherente à fare al Governo di Milano alcun Consegnamento de' Beni, e redditi del Sud.° suo feudo .... 28. Gennajo ---------- 1679.

N. 35.

Parere dell'Avvocato Gerle Dani sul Ricorso della Marchesa Bellona Corti affine d'ottenere una nuova Delegazione in capo del Presid.te Sicardi già R.o Delegato nella Causa di D.a Marchesa contro la Comunità della Rocchetta di Tanaro circa la ragione ad essa dama competente di proibire l'estrazione de Coccoli dal territorio di D.a Luogo ... 21. Marzo ---------- 1739.

N. 36.

Parere, Lettere, e Memorie riguardanti gl'inciventi occorsi nel Luogo della Rochetta del Tanaro a riguardo della rinovazione di quel Consiglio; della Collettazione di certi beni posseduti da Vassalli; e d'una nuova Imposizione fatta da quella Comunità di Lire 6. di Milano per ogni Soldo di Registro ---------- 1748.

Colle minute di R.o Viglietto, e Lettera all'Intend.te d'Asti 1749.

N. 37.

Istruzione formata dall'Intendente d'Asti Conte Ferrero di Lonigione d'ordine di S.M. da osservarsi dalla Comunità di Rochetta Tanaro per il suo Regime Economico. — 1.° Giugno — 1761.

N.° I. primo.

Donazione fatta da Damicella vedova d'Alberto de' Marchesi d'Incisa, tutrice di Giacomo, ed altri figliuoli, e figlie del d.° Alberto, a fav.e del Comune d'Asti de' castelli, e luoghi della Rocchetta del Tanaro, e Montaldo.....13. dicembre ---- 1190.

Divisione trà Marchesi Guglielmo, Manfredo, Raimondo, Ragano, e Giacomo d'Incisa de' castelli,

& Marzo Prim.

e luoghi d'Incisa, Castelnuovo, Bergamasco, Serravallino, Cerretto, Malcamorto, la Rocchetta, Montalto, ed altri effetti in comunione.....27. dicembre ---- 1203.

Fedeltà prestata dai Marchesi Manfredo, ed Oppizzone chiamato Ragano, de' Marchesi d'Incisa, al Comune d'Asti, per li castelli, e luoghi della Rocchetta, e Montalto.....12. settembre ---- 1210.

Investitura concessa dal Comune d'Asti a' prèd.i Marchesi Manfredo, ed Oppizzone de' castelli, e luoghi della Rocchetta, e Montaldo.....12. 7mbre 1210.

Fedeltà prestata dal Marchese Albertino fu Enrico della Rocchetta al detto Comune per la metà de' suddetti castelli della Rocchetta, e Montalto. 8. apr.le 1269.

Investitura concessa dal Comune d'Asti a Giovanni della Rocchetta fu Tommaso per la metà de' castelli, e luoghi della Rocchetta, e Mont.e 26. 7.bre 1277.

Fedeltà prestata da Giovannino della Rocchetta fu Tommaso al prèd.° Comune p.a la metà di d.i castelli, e luoghi della Rocchetta, e Montaldo.... 26. 7mbre 1277.

A A

Roccagrimalda.

Mazzo. J.

N.° J.

Copia autentica d'Instromento, per cui la Città della Rocca si sottomette alla giurisdizione della Città d'Alessandria mediante i patti ivi espressi, e nel quale vestano specificati i Confini di detto Luogo. — 10. Luglio ——— 1292.

N.° 2.

Delegazione di Filippo Maria Anglo Duca di Milano in Capo di Corradino de Capitani di Vimercato per vendere a Giovanni Palleazzo Trotti il Castello, e Luogo della Rocca Grimalda con tutti li redditi, e Beni dal medesimo dipendenti per il prezzo di Ducati 1900. d'oro. U. Lug.° 1440.
Col Contratto di Vendita in seguito fatta. 19. Agosto — 1440.

A A
Mazzo J.

N.° 3.Gto.

Donazione fatta da Gioanni Galeazzo Trotti à favore d'Antonio suo Figlio Emancipato del Feudo, e Beni della Roca di Val d'Orba con tutte le sue ragioni del distretto d'Alessandria de' 7. Febbrajo . . . . . 1461.

N.° 3. 2.°

Testamento di Gioanni Galeazzo Trotti, nel quale istituisce Eredi in ugual porz.ne Andreaz ed Antonio suoi Figli Legitimi, e Naturali con sidei commisso Primogeniale à favore de Discend.ti Maschj Legitimi della Famiglia Trotti per il Feudo di Roca di Val d'Orba, ed in Caso di morte de detti Figlioli senza Figlj, ò alienaz.ne di detto Feudo, che proibisce assolutam.te chiama il Primogenito prossimiore della Famiglia Trotti, e successivam.te all'infinito — 20. d.mbre — 1462.

N.° 4.

Donaz.ne fatta da Antonio Trotti col Consenso di Francesco di Lui Figlio P.mo genito à fav.e di Pietro Gio Paolo Figlio Primogen.o di detto Francesco del Feudo della Roca di Val d'Orba, e sua Roca grimalda pertinenze, e dipend.ze à contemplaz.ne del matrimonio Contratto da d.to Pietro con Antonia Philina, con condiz.ne che detta Donaz.ne abbi solamente il suo effetto dopo la morte de detti Antonio, e Francesco, e che detto Feudo debba passare nessoli Figlj, e Discendenti Maschj all'infinito dello stesso Pietro Gio Paolo, che dopo la morte de suoi nom.ti resterà lui solo, ed in solidum Signore di detta Roca Grimalda. 24. Agosto — — 1501.

A A
Mazzo J.

N.° 5.

Testamento del Conte Antonio fù Gioanni Galeazzo Trotti, nel quale istituisce una P.ma genitura à fav.e di Francesco suo Figlio, ed anche a favore de Figlj d'esso Francesco, al quale morendo senza Figli sostituisce Gioanni Galeazzo di detto Testatore Figlio Secondogenito, ed à questo morendo senza Figlj sostituisce Battista 3.o genito d'esso Conte Antonio con le stesse condizioni, ed ordine, e nella Giurisd.ne e Superiorità, ch'esso Antonio aveva sopra il Feudo di Roccagrimalda sempre a favore della P.ma genitura all'infinito, proibendo detto Testatore al fig.o Primogenito, al quale jure P.mo genitura - sarà devoluto detto Feudo di Contrattare, patuire, transigere, cedere, e Constituire in qualsivoglia modo Obbligazione veruna, e qualsivoglia sorte d'Ipoteca sopra tal feudo, altramdio fosse tal Obbligazione contratta à favore di Chi potrebbe eodem jure esserne il Padrone diretto sotto pena della privazione d'esso Feudo; Non volendo altresì detto Testatore, che possa in quello succedere alcun Spurio benche Legitimato per Subsequens Matrimonium. 28.vo 9bre 1502

N.° 6.

Codicillo di Pietro Gioanni Paolo Trotti, nel quale Sostituisce à Bianca, ed Emilia di Lui Figlie, in caso che morano senza figlioli Antonio Trotto, ed il di Lui

A A
Mazzo.
I.

Primogenito all'infinito, e mancando quella linea, chiama al feudo di Rocca grimalda Ludovico Trotti, e suoi Figliuoli ed Agnati perpetuamente. 16. Agosto ——— 1850

N.° 7.

Ratificanza delli Sig.ri Giovanni Bartolomeo Rovero de Sig.ri di Magliano, di Bianca Trotta sua Consorte delli Loro Figliuoli, delli Sig.ri Ottavio, e Cesare Asinari, o sia del Sig.r Alessandro Loro Padre della vendita fatta à nome loro dal Sig.r Cattalano Alfero de Sig.ri di Magliano Loro Procuratore al Sig.r Battista Grimaldi Nobile Genovese del Luogo della Rocha di Val'orba posto nel Dominio di Milano distretto d'Alessandria per il prezzo di Scuti 20300. con tenore ne dell'Istromento di detta Vendita delli 16. Agosto 1530. — 31. 8bre ——— 1852.

N.° 8.

Sentenza proferta dal Magistrato Ordinario dello Stato di Milano nella Causa avanti Esso Vertente trà il Contado d'Alessandria e la Communità di Roccagrimalda à riguardo degl'Imposti, da quali detta Communità pretendeva d'andar esente, In virtù della quale Esso Magistrato hà dichiarato, che detta Rocca grimalda doveva essere mantenuta nel possesso dell'esenzione ed Immunità del menzionato, ed altri Imposti — de' 16. 9mbre ——— 1899.

A A.
Mazzo.
I.

N.° 9.

Lite mossa nanti il Senato di Milano dal Capitano Luiggi Trotti contro Battista Grimaldi per farlo condannare al rilascio, e remissione del Feudo di Rocca Grimalda, Giurisdizione, pertinenze, e dipendenze, con la restituzione de frutti, ed Emolumenti percetti dalla detta Terra dal tempo dell'alienazione d'essa, la quale è nulla, come proibita assolutamente nella Primogenitura ordinata da Gio Palcazzo Scriuse, ed Antonio Trotti di Luis Figlio ne loro Testamenti de' 20 9mbre 1462. e 23. 9mbre 1502. in Virtù della quale detto Luiggi Trotti pretende detto Feudo di Roccagrimalda dalli 7. Giugno alli 23. 8bre ——— 1602.

Di sono solamente alcuni Atti di detta Causa, senza che ne sia stata terminata. —

N.° 10.

Giuramento di fedeltà prestato dal Conte Giovanni Battista Grimaldi Figlio 2.° genito del Conte Andrea Grimaldi Signore di Rocca grimalda, nelle mani del Governatore dello Stato di Milano per Filippo IV. Rè di Spagna in seguito del rilasso fattogli di detto Feudo dal Magistrato Straordinario. delli 16. Aprile 1665.

A A

Mazzo J.

N.° 11.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Carlo 2.° Rè di Spagna à favore del Conte Gioanni Battista Grimaldi del feudo di Roccagrimalda, Giurisdizione, Beni, e Redditi dal medemo dipendenti, secondo la natura del feudo. fo. 8. bre . . . . . 1666.

N.° 12.

Altra concessa da Cur.ª per Filippo V. Rè di Spagna à favore del 2.° Conte Gioanni Batta Grimaldi del feudo della Roccagrimalda Giurisd.ne Beni, e Redditi dal medesimo dipendenti secondo la natura di detto feudo. 13. Dubre . . . . 1701.

N.° 13.

Giuramento di fedeltà prestata à Filippo V. Rè di Spagna dal Conte Andrea Grimaldi per il feudo di Roccagrimalda. delli 23. Maggio . . . . . 1704.

N.° 14.

Lettera di D. Carlos Francesco Cela al Patrimoniale di S. A. R. sopra il pedaggio del Camino franco di Roccagrimalda, dal quale detta Communità pretende d'essere esente, ed immune. delli 10. Xmbre 1708.

A A

Mazzo J.

N.° 15.

Memoria sopra li Feudi di Roccagrimalda, Montaldeo, Tagliolo, e S.t Christofaro, nella quale si dice, che quelle Terre sono dubbie de signo de Confini di Genova, oppure di Milano, e che sono possedute da Genovesi, e pretese da Milano come sue adherenti, e dall'Impero come Imperiali immediate.

N.° 16.

Notizie sopra li Feudi di Roccagrimalda Tagliolo, e Montaldeo, che si dicono di separata Giurisdiz.ne dallo Stato di Milano, e dipendenti dall'Alessandrino.

N.° 17.

Memorie circa li feudi di Roccagrimalda, e Montaldeo confinanti con Monferrato, ed aderenti allo Stato di Milano.

N.° 18.

Altra del Vice Intendente Sieco concernente il feudo di Roccagrimalda posseduto dal Conte Andrea Grimaldi, nella quale dice, che essa Terra, nel tempo che la Spagna possedeva lo Stato di Milano, è sempre stata considerata per dipendente dall'Alessandrino, che trè anni sono detto Conte hà-

A A
Mazzo
J.

fatto dichiarare detto feudo Imperiale immediato
Che detto feudo si pretende nullamente alienato
da Casa Trotti, Che il Marchese Trotti è
disposto à far à S.M. una Cessione delle
ragioni sue, mediante un tanto da Concordarsi
e Che quello converrebbe à S.M. ---- 1726.

Relazione de Redditi, e Situazione di detto Feudo di Roccagrimalda.

Con Lett.a del detto Vice Intend.te Siro
d'accompagnamento delle sud.e memorie nella
quale manda, che la dimanda del detto
Marchese Palcazzo Trotti per la Cessione di
tutte le sue ragioni à S.M. è di 40/m: —
Scudi — de 14. 9mbre ---- 1726.

N.o 19.

Sommario de titoli comprovanti le ragioni del Marchese Palcazzo Trotti sovra il Feudo di Roccagrimalda dipendente dal Contado d'Alessandria, formato, e mandato dal Vice Intend.te Siro alla Segretaria di Stato li 14. 9mbre 1726: — dal 1440 al 1704. —

N.o 20.

Relazione dell'Intendente Generale d'Alessandria Giovannini de suoi Operati in adempimento dell'incombenza appoggiatale

A A
Mazzo
J.

da S.M. per suo Regio Viglietto de 18. 9mbre
detto anno, e dello Stato in cui si trovano le Cose
riguardanti la Lite trà La Communità di Rocca
Grimalda, ed il Feudatario di detto Luogo de 18.
Xmbre ---- 1740.

N.o 21.

Lettera dell'Intendente d'Acqui, ed una del Prefetto d'Acqui Badini delli 3. gen.o 1750; con quatro altre di Carlo Alessandro Lavarello delli 10. 13. Xbre 1749; e 11. marzo 1750; oltre una Rappresentanza de Sindaci di Roccagrimalda.

Ostano alla minuta di Lettera scritta al d.o Prefetto
sull'arresto d'alcune Bestie cavalline di Gio Batt.a Lavagnino
seguito in Ovada d'ordine di quel Capitano ad istanza di
Paolo Bussa di quel Luogo, che le fece sequestrare per il
pagam.to di tre annate d'interessi di due Capi Censi d'esso
Bussa verso La Comunità di Roccagrimalda ---- 1749.

N.o 22.

Memoria tendente a provare, che il Feudo di Roccagrimalda era dipendente dalla Provincia d'Alessandria prima della Cessione di questa à S.M; quantunque in apparenza si fosse considerata Imperiale

N.o 23.

Sommario nella causa della Comunità di Roccagrimalda contro il Conte Andrea Grimaldi Feudatario di d.o Luogo di varie questioni tra esi vertenti tanto per feudalità ed allodialità de beni, censo Signorile e varie partite controverse ---- 1743.

A A.
Mazzo 1.

N.o 24.

Scritture riguardanti il sequestro fatto dal Giudice d'
Ovada di cinque muli, ed un asino proprj di Giovanni
Battista Lavagnino di Rocca-Grimalda per preteso
debito della Comunità di questo luogo ——— 1750.

B. B.

Spigno,

e

Marchesato

Mazzo I.

N.° 1.

Genealogia de' Marchesi Bonzoni di Spigno.

N.° 2.

Consulto del Regio Fisco di Milano in prova, che il Marchesato di Spigno è unito, ed incorporato al Ducato di Milano in stampa, al quale

B B. Restano Vniti li Seguenti Titoli
Mazzo.
I.

Donazione fatta dal March.e Tomaso Ponzone fù Enrico à favore del Commune di Genova di due parti del Castello, e Luogo di Spigno, Mejrana e Rochetta di Spigno colla Giuriodiz.ne e dipend.ze 22. 9.mbre ---------- 1290.

Infeudazione fatta dal detto Commune à favore di detto Marchese Tomaso di due parti de sudetti Luoghi con Investitura per Esso, e suoi Discendenti maschi e femine con facoltà di disporne £. 22. 5.to 9.mbre ---------- 1290.

Donazione fatta dal Marchese Enrichetto fù Bonifacio di Ponzone, e Manfredino fù Conrado de medemi Marchesi del Castello di Ponzone, e della 3.a parte di quello di Spigno, Mejrana, e Rochetta con tutte le loro dipendenze à favore di detto Comune — 22. 9mbre ---------- 1290.

Infeudazione fatta dal detto Commune à favore de Medemi Marchesi di detto Castello di Ponzone, e 3.a parte di Spigno, Mejrana, e Rochetta per Maschi, e Femine con facoltà di disporne de' 22. 5.to 9.mbre ---------- 1290.

B B N.o 3.
Mazzo I.

Vendita fatta dal Marchese Teodoro di Monferrato à favore di Corradino de' Marchesi di Ponzone à suo nome, e di Remondino, ed Oddone suoi Fratelli, e di Enrichetto de medemi Marchesi della 3.a parte de Castelli, e Luoghi di Spigno, Rochetta, e Majrana, Giuriodiz.ne Beni, e Redditi dà medesimi dipendenti per il prezzo di £ 6/m di Genova, qual terza parte dichiara essere quella acquistata dal Marchese Guglielmo di Monferrato, Padre del Marchese Giovanni da Leone de Marchesi di Ponzone — 23. Luglio ---------- 1311.

N.o 4.

Testamento del Marchese Francesco Del Carretto fù Alberto, Sig.re di Spigno, Montechiaro, Mombaldone, e Dego, per quale fra gli altri Legati, lega à favore d' Isabellina Sua Sorella il Castello di Mombaldone, ed istituisce in Sua Erede Vniversale Riburgia sua figlia, e futura Sposa d'uno de figli d'Alessandro Affinaro, ed Esecutrice Testamentaria Riburgia di Lei madre alla quale Lega l'usufrutto del Castello, e Luogo di Spigno con facoltà di venderlo, nel Caso però che non fosse pagato il Legato di £ 16/m. de' 25. Luglio — 1313.

N.o 5.

Vendita fatta da Riburgia Contessa

B B. Mazzo. J.

Contessa del Carretto Vedova del fù Alberto March.e del Carretto à favore di Giacomo, e Manfredo del Carretto de' Marchesi di Savona di due 3.e parti del Castello, e Luogo di Spigno, Giurisdizione Beni, e Redditi dal medesimo dipendenti in seguito della facoltà accordatagli da detto fù suo Marito nel suo Testamento delli 14. Agosto 1304. e dal Marchese Francesco di Lui Figlio nel suo Testamento delli 28. Luglio. 1313. per il prezzo di £ 9000. moneta di Genova. – 15. Marzo ——— 1314.

N.° 6.

Investitura concessa dalla Republica di Genova à favore d'Enrico fù Giacomo de' Marchesi di Savona à suo nome, e di Antonio Alberto, Manfredo, e Francheschino suoi Fratelli del Castello, e Luogo di Spigno, e di quelli di Mejrana, e Rochetta, Borghi, e Ville del suo Distretto alla forma delle precedenti ottenute da' suoi Autori ivi enunciate. de' 10. Febbrajo ——— 1380.

N.° 7.

Altra concessa dal Doge, e Republica di Genova à favore di Francesco, Giovanni, e Ludovico de Marchesi del Carretto de Castelli, e Luoghi di Spigno, Rochetta, Mejrana, Dego, Carretto, 6.ta parte dello Cauchere, e

B B. Mazzo. J.

Bosiglio, Giurisdizione Beni, e Redditi &c.a medesimi dipendenti alla forma delle precedenti delli 18. Luglio ——— 1386.

N.° 8.

Investitura dal Doge, e Republica di Genova à favore di Francheschino de' Marchesi del Carretto fù Manfredo de' Castelli, e Luoghi di Spigno, Rochetta Mejrana, e Dego, Giurisdizione, Beni, e Redditi dalli medesimi dipendenti alla forma delle precedenti. de' 20. Xmbre ——— 1392.

N.° 9.

Altra concessa dalla Republica di Genova à favore di Francesco de' Marchesi del Carretto de Castelli, e Luoghi di Spigno, Rochetta, Mejrana, e Dego, Giurisdizione Beni, e Redditi da medesimi dipendenti alla forma delle precedenti de' 13. febbrajo ——— 1413.

N.° 10.

Copia di Lettera del Duca di Milano diretta à Giovanni Freylino del Carretto, per quale le vien ordinato di ritornare sotto l'ubbidienza del Marchese di Monferrato per li Luoghi, ch'avanti la nuova guerra riconosceva dal medesimo. 19. Marzo — 1434.

B B.
Mazzo
1.

N.° 11.

Volume continente Copia autentica de Sig.ti Titoli. —

Procura di Giovanni Freylino del Carretto de' Marchesi di Savona in capo di Bertone Marenco — Podestà di Spigno per cedere, e rimettere à suo nome — al Duca Ludovico di Savoja li Castelli, e Luoghi, e — Territorj di Spigno, Mejrana, Rochetta, Malvicino, e — 5/6 di Sezzole, e per riceverne dal detto Duca l'Investitura in feudo nobile, ed antico e prestargli il giuramento di fedeltà. 18. marzo . . . . . 1448.

Donaz.ne fatta da detto Bertone marenco nella qualità sudetta à favore di detto Duca Lud.co de sud.i Castelli, e Luoghi. 21. marzo. . . . . 1448.

Infeudaz.ne fatta dal detto Ludovico à — favore di d.o Giovanni Freylino del Carretto de sudetti Castelli, e Luoghi. 21. Marzo . . . . . 1448.

Donaz.ne fatta dal detto Ludovico à favore di — detto Giovanni Freylino Del Carretto d'un' annua pensione di Ducati 100. d'oro. 21. detto — 1448.

Patti, e Convenz.ni seguite trà detto — Duca Ludovico, ed il sudetto Giovanni Freylino — del Carretto per l'infeudaz.ne de sudetti — Castelli, e Luoghi. —

B B.
Mazzo
J.

N.° 12

Ratificanza di Giovanni Freylino del Carretto de Marchesi di Savona Sig.re di — Spigno della Donaz.ne a suo nome fatta al — Duca Ludovico di Savoja da Bertone Marenco — de Luoghi di Spigno, Mejrana, Rochetta di Spigno Malvicino, Sezzole, e della fedeltà dal detto — Marenco prestata, e promesse fatte in nome suo al Duca predetto in seguito dell'Infeudaz.ne ed investitura concessaglene dallo stesso Duca in tenore sudo — 8. Aprile . . . . . 1448.

N.° 13.

Investitura accordata da Francesco — Sforza Duca di Milano à favore di Francesco — fu Giovanni Freylino del Carretto à suo nome — e di Galeotto, e Tomasino suoi Fratelli de' — Castelli, e Luoghi di Spigno, Mejrana, Rochetta, Malvicino, e 5/6 di Sezzole alla forma dell' — Investitura rapportata da detto Loro Padre sotto li 10. 9mbre 1431. — 26. 8.bre — 1454.

N.° 14.

Altra concessa da Galeazzo Maria Sforza Duca di Milano à favore di Giovanni Freylino del Carretto de' Luoghi di Spigno, Rochetta, Mejrana, Malvicino, e Sezzole, Giurisdiz.ne — Beni, e Redditi dal medesimo dipendenti — alla forma delle precedenti. 21. Genajo — 1433.

B B.

Mazzo J.

N.° 15.

Investitura concessa da Galeazzo M.a Sforza Duca di Milano à favore d'Ercole, e Giovanni Federico fù Giovanni Federico del Carretto della metà de Castelli, e Luoghi di Spigno, Mejrana, Rochetta, e Malvicino, e 5.ta del Feudo di Sejrole per Essi, e Loro Discendenti Maschj, ed in mancanza di questi per le Femine alla forma, che detto Loro Padre nesse Investito sotto li 10. Gennajo 1433. — delli 19 — Maggio - - - - - - - - - - - - - - - - 1489.

N.° 16.

Proroga di mesi trè accordata dal Duca di Milano à favore di Tomasino fù Giovanni Frejsino — Del Carretto à suo nome, e come Procuratore di Giovanni Frejsino fù Francheschino suo Nipote per prendere l'Investitura, e prestare il giuramento di fedeltà per le Loro porz.ni de feudi di Spigno, Rochetta, Mejrana, Malvicino, e Sejrole —.

N.° 17.

Altra per mesi Sei accordata da Francesco 2.° Duca di Milano à fav.e di Lud.co del Carretto de Marchesi di Savona per prendere l'Invest.ra e prestare il giuram.to di fedeltà per la porz.ne de feudi — Castelli, e Luoghi, e Giurisd.ne di Spigno, Malvicino — Mejrana, e Sejrole. 4. 8.bre - - - - - - 1522.

B B.

Mazzo J.

N.° 18.

Proroga per tutto il mese di Maggio accordata da Francesco 2.° Duca di Milano à favore di Ludovico e Gio.° Freylino Del Carretto Consig.ri di Spigno per prendere l'Investitura e prestare il giuramento di fedeltà per le Loro portioni del s.to Feudo, e pertinenze di Spigno. 31. Marzo - - - - - - 1531.

N.° 19.

Altra per tutto il mese d'Agosto consecutiva accordata da Francesco 2.° Duca di Milano a Ludovico e Gio.° Freylino del Carretto per prendere la predetta Investitura di Spigno, e pertinenze. de 21. — Maggio - - - - - - - - - - - - - - - 1531.

N.° 20.

Assenso del sudetto Duca à Giovanni Frejsino del Carretto di vender à Franco Spinola la metà di Spigno, Mejrana, Malvicino, e 6.ta parte di Sejrole. 3. Giugno - - - - - - - 1531

N.° 21.

Proroga del medesimo a Gio.° Frejsino — Bartolomeo, e Fratelli del Carretto per prendere l'Invest.ra de loro feudi. 29 Agosto. — Ed altra à Ludovico del Carretto 31. d.° } 1531.

BB. Mazzo J.

N.° 22.

Proroga del predetto Duca di Milano — à Ludovico Del Carretto per l'Inv.ª predetta. 9. febbrajo ——— 1532.

N. 23.

Diploma dell'Imperatore Carlo V. — con cui permette à Francesco Spinola d'ergere una f.mo genitura sulla metà di Spigno, Mejrana Malvicino, 6.ª di Sejrole nel Ducato di Milano e di Piana, e Giustala nel Monferrato, ed — 8.va d'un 4.to d'altra di Parezzo nel Contado — d'Asti. 6.mo d'Aprile ——— 1533.

N.° 24.

Proroga del Duca sudetto à Francesco Spinola per l'Investitura di Spigno Mejrana Malvicino 20. Agosto ——— 1533.

N.° 25.

Investitura del detto Duca à detto — Francesco Spinola della metà de' predetti Luoghi in seguito all'acquisto fattone da Giovanni Freschino 15. 8.bre ——— 1533.

N.° 26.

Proroghe di Cui sovra a Tomaso, e — Galeazzo del Carretto fili Ludovico per estendere

BB Mazzo J.

L'Investitura Di Spigno Malvicino, Mejrana, e Sejrole. 18. Agosto ——— 1533.
31. Gennajo ——— 1536.

N.° 27.

Ratificanza di Benedetta Spinola come Tutrice d'Alfonzo della sedelbà à nome di detto suo — Figlio giurata al Governatore di Milano per la metà di Spigno, Mejrana, e Malvicino, e 1/6 di Sejrole 21. feb.° ——— 1536.

N.° 28.

Informazioni prese dall'Editore Cesareo sovra l'estorsiv.i fatto dà Commessari del Datio — Imperiale in Mombaldone e Mioglia residenti — in pregiudicio di quei di Spigno, e delle Terre — circonvicine ——— 1541.

B. B.

Spigno
e
Marchesato

Mazzo. 2.

N.° 1.

Giuramento di fedeltà prestata da Tomaso, e Galeazzo del Carretto all'Imperatore Carlo V. nelle mani del di Lui Governr.re dello Stato di Milano sp.li Feudi, Luoghi di Spigno, Malvicino, Mejrana, e Scirole. 3. febrajo . . . . . 1548.

B. B.

Mazzo. 2.

N.° 2.

Lettera del Senato di Milano al Magistrato Straord.rio
S.ra L'offerta fatta dal Marchese Alfonzo Spinola di certa
somma per la terminazione della Lite intentata dal
Regio Fisco sovra il Feudo di Spigno . . . 15. Giugno - - 1570

Consulto di detto Magistrato Straordinario —
concludente essere tale offerta accettabile. 5. 7mbre detto
anno.

N.° 3.

Consulto del Magistrato Straordinario di Milano —
al Duca di Alburquerq. Governatore di detto Stato sovra
L'offerta fatta dal Marchese Alfonzo Spinola per la
terminaz.ne della lite pendente per il Marchesato di
Spigno. 22. 7mbre - - - - - - - - - - - - - - 1570.

Colla risposta di detto Governatore
delli 17. 9mbre detto Anno.

N.° 4.

Sentenza del Senato di Milano, per quale —
dichiara La metà de Castelli, e Luoghi di Spigno, —
Rocchetta di Spigno, Mont'alto, e Turpino, Majrana,
Malvicino, 6.a parte di Sejrole, e metà di Cinque —
parti della 6.a di detto Castello per il diretto Dominio,
e Sovranità, spettare a' S. M. Cattolica come —
Duca di Milano, che per ciò condanna il marchese —
Alfonzo Spinola à quelli rilasciare con li redditi —

B. B. — e frutti da essi percevuti dal giorno della condanna —
Mazzo. Capitale patito da Francesco, e Scipione Fratelli del —
2. Carretto, non ostante la vendita fattane dal Marchese Gio
Frejdino del Carretto al detto Marchese Spinola . delli —
2. Aprile . . . . . 1573.

N.° 5.

Atti d'apprehension di possesso à nome della Camera
di Milano della metà de Castelli, e Luoghi di Spigno, —
Rochetta di Spigno, Mont'alto, e Turpino, Mejrana,
Malvicino, e 6.a parte di Seyrole, Giurisd.ne, Beni, &
Redditi da medesimi dipendenti in esecuzione della
Sentenza proferta dal Senato di Milano in Contradittorio
del Marchese Alfonzo Spinola acquisitore devenuti
dal Marchese Giovanni Frejdino del Carretto, e —
come cadenti nella confisca patita da Scipione, e —
Francesco del Carretto per havere preso il partito —
della 6 Francia. — 5. 15. 16. e 18. Aprile 1573.

N.° 6.

Giuramento di Fedeltà prestata da Ludovico Asinari
Figlio di Cattenina del Carretto al Governat.re di Milano
per 6 Filippo 2.° Rè di Spagna per le porz.ni de
Feudi di Spigno, Rochetta di Spigno, Malvicino, —
Mejrana, e Sejrole, statigli aggiudicati per Sentenza
del Senato di Milano delli 11. Agosto 1579 istr.
tenorisata, e quali porz.ni erano state ridotte alla
Regia Camera per la morte senza discendenti —
di Tomaso del Carretto Fratello della detta Cattenina
delli 5. 8mbre - - - - - - - - - - - - - - - 1579.

B B.
mazzo 2.

N.° 7.

Giuramento di fedeltà prestata dà Ludovico Asinari Sig.re di S. Marzano al Governatore di Milano per Filippo secondo Rè di Spagna della metà del feudo di Spigno, e sue dipendenze stato altrevolte confiscato in odio di Francesco, e Scipione Asinarj, e datagli dal Senato aggiudicata come de Chiamati nelle antiche Investiture. — 16. Ottobre — 1591.

N.° 8.

Statuti in Stampa del Luogo di Spigno confirmati da Marc'Antonio Asinari d'nome di Ludovico suo Padre Sig.re di detto Luogo sotto la ifesta del Beneplacito di S.M. Cattolica come Duca di Milano, à quale resta Unito il giuramento di fedeltà prestata dalla Communità, e Homini di Spigno, e Terre del suo mandamento, à favore di detto Marc'Antonio Asinari Figliolo Primogenito di detto Sig.re con confirmazione de privilegij, concessioni, Immunità, e Statuti concessi da suoi Predecessori ivi tenorizzate. delli 8. Luglio — 1603.

N.° 9.

Giuramento di fedeltà prestata da Marco Antonio Asinari fù Ludovico al Governatore dello Stato di Milano per S.M. Cattolica per il Marchesato di Spigno contrade le sue dipendenze — delli 23 — Febbrajo — 1612.

B B.
mazzo 2.

N.° 10.

Diploma di Filippo 3.° Rè di Spagna d'erezione del Luogo di Spigno in Marchesato à fav.e di Marc'Antonio Asinarj, e suoi Discendenti maschj Primogeniti. del p.mo maggio — 1614.

N.° 11.

Trè Memoriali sporti à S. A. R. dal Marchese di Spigno in giustificaz.ne d'asserte accuse fatto dal Conte Federico Asinarj suo fratello in ordine alla di lui condotta pendente la guerra, come pure per ottenere l'osservanza de Rescritti per esso ottenuti, e per quali in esecuz.ne della grazia fù il medemo restituito nel possesso de beni, che haveva avanti la Guerra. — 1614.

N.° 12.

Giuramento di fedeltà prestata nelle mani del Governatore dello Stato di Milano per Filippo 3.° Rè di Spagna da Marc'Antonio Asinarj per il Marchesato di Spigno, e sue dipendenze. de 18. Aprile — 1618.

N.° 13.

Altro di fedeltà prestato dalla Communità Homini di Spigno al Duca Carlo Emanuele p.mo, per quale hanno promesso, di non riconoscere altro per lor Sovrano. delli 20 Marzo, e 18. maggio — 1628.

B. B. Mazzo 2.

N.° 14.

Diploma dell'Imperatore Ferdinando 2.° di Erezione de Luoghi di Spigno, Rochetta, Mont'alto, Turpino, Mont'Ersaro, Malvicino, Magrana, Segrole, Olmo, Cessole, e 4.ª parte di Roccaverano in Marchesato à favore di D. Marc'Antonio Asinari suoi Eredj, e Discendenti Maschj con Costituzione de medesimi in Vicarj dell'Impero, e Conti Palatini in detto Marchesato con facoltà di crear Notaj, Legitimare Bastardi, ed altri privileggj ivi specificati delli 3. gmbre. ——— 1636.

N.° 15.

Copia della Rinovazione d'adherenza fatta dal Marchese Federico Asinari del Carretto al Governatore dello Stato di Milano per Filippo IV. Rè di Spagna della 4.ª parte di Roccaverano, e de Luoghi d'Olmo, e Cessolle donati dall'Imperatore Ferdinando 2.° al fù Marchese Alfonso di lui Padre all'intercessione di detta S.ª M.tà Cesa. come devoluti alla Camera Imperiale per la morte del Conte Guglielmo Valperga figlio della Contessa Claudia Maria Valperga Scarampa per suo Diploma de 15. Marzo 1627. ivi ——— ricevuto con dichiarazione, che detti Luoghi restino per sempre uniti ed incorporati al Marchesato di Spigno, e sottoposti alla primogenitura Sovra d'esso Marchesato stabilita, e sotto l'Osservanza de patti ivi specificati. 10. Xmbre ——— 1643.

B. B. Mazzo 2.

N.° 16.

Copia di Rescritto dell'Imperatore Ferdinando III., col quale inibisce al Governatore di Milano, ed altri Ministri di detto Ducato d'esercire alcuna giurisdizione nel Marchesato di Spigno, come pure di molestare il Marchese di detto Luogo per essere detto Marchesato dipendente immediatamente dall'Impero. 16. Febbro ——— 1655.

N.° 17.

Altra di Rescritto di Cui Sovra al suo Inviato appresso S.ª M.tà Cesa. per far reparare da detta S.ª M.tà gl'attentati commessi dal Governatore di Milano contro il Marchese D. Gio Federico Asinari del Carretto di Spigno come pregiudiciali à Diritti spettanti all'Impero Sovra detto Marchesato di Spigno. 13. Aprile ——— 1655.

N.° 18.

Altra in Stampa della Relazione fatta all'Imperatore dal Conte Filippo Fieschi Commissario Imperiale delegato per informare sovra li delitti ed eccessi commessi dalla Communità, e Homini di Spigno contro il Marchese Federico Asinari del Carretto Sig.re di detto Luogo. del primo Marzo ——— 1656.

vedi anche pag 692 693

N.° 19.

Ordinato della Communità di Spigno di deputazione di tre agenti per portarsi à Torino à Supplicare S.A.R. come Principe, e Vicario Imperiale a volersi soccorrere colle di Lui armi per provvedere

B. B. alle oppressioni, ingiustizie, e danni Causatigli —
Mazzo. dal Marchese di detto Luogo. —
2.

— Con una Relazione delle dette oppressioni, ed ingiustizie patite dagli Uomini di detto Marchesato — dalli detti Marchesi, come dal Marchese D. Federico Adrinari del Carretto — . 17. Giugno . . . . . 1656.

N.° 20.

Copia di Decreto del Conte Adriano di Enchenfort Mareschiale Generale di Campo dell'Imperadore in — Italia d'inibizione à Sudditi del Marchesato di — Spigno Feudo Imperiale di ricorrere ad altri Tribunali che à Quello dell'Imperatore . 2. Gennajo . — 1657.

N.° 21.

Atti di possesso preso dal Prefetto della Città d'— Albà Delegato, ed à nome del Duca Carlo Emanuel di Savoja del feudo, e Giurisdizione di Spigno — con sue adjacenze in esecuzione dell'Instromento di Soggezione alla di Lui Corona fatta dalli Uomini di detto Marchesato delli 14. dell'all'ora scorso — mese 9.bre 3. Gennajo . . . . . 1658.

Cogl'Atti di giuramento di fedeltà prestata — dalli Uomini di detto Luogo di Spigno, Serre dal — medemo dipendenti, e di quello di Mejrana nelle — mani di detto Delegato sotto li 6. e 8. d.to Mese.

B. B. N.° 22.
Mazzo.
2. Copia di Delegazione dell'Imperatore Leopoldo in Capo del Duca di Sabionetta per — prevedere informaz.ni sovra le differenze vertenti — trà il Marchese di Spigno Federico Adrinari del Carretto, e suoi Sudditi. de' 9. Aprile — 1659.

N.° 23.

Procura del Marchese Federico Adrinari del Carretto Marchese di Spigno Vicario perpetuo — del Sacro Romano Impero in Capo di Girolamo Imurea per promuovere à di Lui nome al Governat.re dello Stato di Milano, ed altro Ministro di S.M. Cattolica, che il medemo perdona à suoi sudditi di — tutto quello potrebbero aver commesso pendente la Guerra trà detta S.M., e La Corona Francese, fatto contro La di Lui Persona, che in pregiudizio della di Lui Giurisdizione. 27. Aprile — 1660.

N.° 24.

Scritture in Stampa riguardanti le — controversie, che vertivano trà La Communità, ed il Marchese di Spigno, che si credono già — intitolate.

B B. 3

Spigno. e Marchesato.

Mazzo. 3.

n.° 1.

Libro in stampa continente li titoli del Regio Ducale Fisco di Milano sovra il Marchesato di Spigno. — 1484. in 1691.

n.° 2.

Copia in stampa delle esposte del Marchese Federico — Affinari nella Causa del Regio Fisco di Milano contro del medesimo p.r il marchesato di Spigno — . 967 in 1663.

B. B.

Spigno

e

Marchesato.

Mazzo. 4.

N.° 1.

Grida del Magistrato Straordinario di Milano per-
l'affittamento del Marchesato di Spigno, Beni,
e redditi dal medesimo dipendenti appresi dalla
R. D. Cam.ª in odio del Marchese D. Federico
Asinari del Carretto. 23. Maggio . . . . . 1664.

N.° 2.

B B
Mazzo 4.

N.° 2.

Risposte in Stampa del Marchese D. Ludovico Asinari alle aleganze del Fisco di Milano nella Causa del Marchesato di Spigno.

N.° 3.

Estratto autentico di diversi Memoriali Sporti all'Imperatore dal Marchese Federico Asinari del Carretto sopra lo Spoglio patito dalla Camera di Milano del Marchesato di Spigno . . . . . 1664. - 1668. -

N.° 4.

Copia autentica di donazione frà Vivi del Marchesato di Spigno con sue dipendenze fatta dal Marchese Federico Asinari del Carretto à favore di Lelio Invrea suo Cugino colle Condizioni ivi espresse. 28. Marzo . . . . . 1668.

N.° 5.

Atto di possesso preso dalla Communità e Homini di Spigno delle Cassine di Menasco, della Bozzola, delle Cavazze, e altri beni avuti per Dazione in paga dal Magistrato Straordinario di Milano sotto li 12. Agosto detto Anno. 14. 7.bre — 1668

N.° 6

Grida del Magistrato Straordinario di Milano

B B
Mazzo 4.

per la vendita di diversi Beni allodiali situati nelli Fini di Spigno, che furono del Marchese D. Federico Asinari del Carretto. de' 26. Gennajo — 1666.

N.° 7.

Bando di Carlo 2.° Re' di Spagna contro il Marchese D. Federico Asinari di Spigno per avernegato l'omaggio dovutogli come Duca di Milano per detto Marchesato di Spigno. de' 27. Giugno 1667.

N.° 8.

Lettera del Marchese di Spigno a S. A. R., per quale s'offerisce di fare, e rinovare l'adherenza per il detto suo Marchesato nella stessa forma di quella fatta al Duca Ludovico per Giovanni Freslino del Carretto nell'anno 1448., à quale restano Vnite due Progetti d'adherenza. s. 8.ore — . . . . . 1667.

N.° 9.

Minutte di Lettere di S. A. R. al suo Residente à Milano Porro per riguardo à Certi Inviati occorsi à Spigno. . . . . 1667.

N.° 10.

Diverse Lettere dell'Abbate Dini per la sua negoziazione alla Corte di Spagna per l'acquisto del Marchesato di Spigno mediante una

B B. Mazzo 4. Compenso degl'averi di S. A. R. Il Duca Carlo Emanuele 2.o per le Doti dell'Infanta Cattarina d'Austria assignati sopra la Dugana di Napoli con diverse rimute di risposte di detta S. A. R. 1668. 1669. 1670. —

N.° 11.

Cittazione del Capitano Generale di Giustizia per S. A. R. di Savoja contro Carlo Filippo Cazzola abitante in Spigno per rispondere alle inquisizioni Fiscali contro del medesimo formate. 20. 9bre — 1671.

N.° 12

Memoria rimessa dal Marchese Giacomo Franco del Carretto di Mombaldone à S. A. R. per le ragioni competentigli Sovrali Marchesati di Spigno, Finale, e Savona.

N.° 13.

Investitura concessa dal Gran Cancelliere di Milano Delegato dal Governatore di detto Stato per Carlo 2. Rè di Spagna à favore del Marchese Lelio Taurea Adinari Del Carretto del Marchesato di Spigno, e Terre di Sevole, Malvicino, e Mejrana, State confiscate nell'Anno 1663. in odio del Marchese Federico Asinari per la morte del quale senza discendenti le fù dichiarato spettare — .
delli 20. Giugno . . . . . 1674.

B B. Mazzo 4. N.° 14.

Atti di mission in possesso de Luoghi di Mejrana e Malvicino à favore del Marchese Lelio Taurea d'ordine del Magistrato Straordinario di Milano. de' 28. e 29. Giugno . . . . . 1674.

N.° 15.

Investitura concessa dal Gran Cancelliere di Milano à nome del Governatore di detto Stato per Carlo 2. Rè di Spagna à favore del Marchese Ippolito Taurea del Marchesato di Spigno, e Luoghi di Sevole Malvicino, e Mejrana, con sue dipendenze in seguito della Donazione fattagliene dal Marchese Lelio, qual ne fù investito nell'Anno 1674. delli 7. Aprile . . . . . 1691.

N.° 16.

Ordinato del Conseglio della Communità di Sejrole per ottenere dal Marchese di Spigno Loro Signore qualche grazia dell'annuo reddito perse a Communità dovutogli, attesa la Calamità de tempi; Col Rescritto di grazia de Trascorsi. de' 6. Agosto . . . . . 1692.

N.° 17.

Capitulazione Seguita tra il Patrimoniale di S. A. R. ed il Conte Carlo Maria del Carretto de Marchesi di Savona, e Sig.ri di Mombaldone tanto à suo nome proprio, che à nome delli Conti

B B. Mazzo. 4. Isidoro, Ludovico, Giovanni Battista, Franco Domco, Michel Angelo, Tullio Mariano, ed Aresprete — Alevamo Antonio Suoi Fratelli in ordine alle — ragioni competentegli Sovra il Marchesato di Spigno e Terre dal medesimo dipendenti, quali doppo la ricuperazione si sono obbligati di venderle à S. — A. R. delli 6. Luglio . . . . . 1697.

N.° 18.

Memoriale del Conte Carlo Maria del — Carretto, e Suoi Fratelli contro il Marchese Isidoro Ludovico loro Fratello Primogenito per rappresentare all'Imperatore le ragioni, chi essi avevano sopra il Feudo di Spigno contro la pretesa — ragione di Primogenitura dal detto Marchese Isidoro Ludovico. . . . . 1699.

N.° 19.

Alleganze in Jure dei Fratelli Minori del Carretto di Spigno contro il Diritto di Primogenitura preteso da Isidoro Luiggi Carretto Loro Fratello Primogenito presentate à S. M. Imperiale in forma di Supplica — . . . . . 1700.

N.° 20

Investitura concessa dall'Imperatore Leopoldo a favore de Marchesi Isidoro, Luiggi, Carlo, Maria, Giovanni Batta, Franco Domenico, Michel Angelo, e Tullio Mariano Del Carretto di Mombaldone de feudi di Spigno, Rochetta Monte Alto, Surgino,

B B. Mazzo. 4. Monte Sfisaro, Malvicino, Mejrana, Scivole, Olmo — Cessole, e 4.ª parte di Rocaverano per essi — vindicati dal Marchese Ippolito Invrea con ampliaz.ne di diversi privileggi, ed all'forma de diplomi dell' Imperatore Federico 1.mo — 1162. Federico 2. 1220. e Carlo IV. 1355. ivi tenovisati delli 12. Agosto. 1701.

N.° 21.

Lettera dell'Avvocato Serri sulle ragioni del Marchesato di Spigno spettanti alli Marchesi del Carretto . . . . . 1705.

N.° 22.

Parere di Cui Sovra in ordine alla Sentenza del Consiglio Aulico ottenuta da Marchesi del — Carretto di Mombaldone in dio del Marchese — Invrea rispetto al Marchesato di Spigno — de' 28. 8.bre — . . . . . 1705.

B B.

Spigno

e

Marchesato.

Mazzo. 5.

N.° 1.

Copia degli atti seguiti avanti il Consiglio Imperiale Aulico trà il Marchese Ispidoro Lodovico del Carretto di Mombaldone contro il Marchese Ipolito Imperiali Marchese di Spigno per la ricuperazione del Marchesato di Spigno . . . . . 1698. in 1706. —

B B.
Mazzo.
S.

N.° 2.

Ordinato della Communità di Spigno — per quale dichiarano di voler obbedire all'Ordine Cesareo in non riconoscere altro per Padrone di detto Luogo, che la Casa Carretto di Mombaldone, con ciò che le siano osservati li loro privilegj, Statuti, e Franchiggie. — de 28. 9.bre ——— 1706.

N.° 3.

Altro della Communità di Serole, e Merana — per quale hanno accettato il Giudice deputato dal Conte Gio Batta Del Carretto di Mombaldone, con dichiaraz.ne di volere à quello obbedire, e di non haver mai preteso da altri. ——— 1706.

N.° 4.

Racorso sporto dalla Communità di Spigno al Principe Eugenio per essere liberata dal pagamento della somma di Doppie 881. in quale è stata ingionta d'ordine di S. A. R. di Savoja, ed à nome di S. M. Ces.ea in Luogo del Quartiere d'Inverno, sotto fondamento, che detto Luogo di Spigno sia della Provincia del Monfer.to quando che sempre fù aderente allo Stato di Milano — ed hà sempre riconosciuto i Monarchi di Spagna — come Duchi di Milano:

Col Decreto in fine, col quale proibisce à detta Communità di non pagare detta somma sino à nuovo Ordine di detto Principe, Con Copia del detto — Ordine ed una Memoria del Conte Melarede — 12. febbrajo. ——— 1707

B B.
Mazzo.
S.

N.° 5.

Copia autentica di Parere del Senato di — Milano per la purgazione degli attentati del Conte — Giovanni Battista Del Carretto di Mombaldone lesivi — della Regia Giurisdiz.ne nel Marchesato di Spigno — e dello Spoglio indebitamente patito del medesimo — Marchesato dal Marchese Ippolito d. Increa. — delli 22. Giugno 1707. ——— 1707.

N.° 6.

Ordine, o sia Precetto del Senatore d. Gius.e — Bolano di Milano emanato ad instanza de Fratelli — Scaletta, e Consorti diversi Particolari di Turpino, — Spigno, e Mejrana possidenti Beni sovra le Fini — di detti Luoghi, quali si sono giattati di volere — riconoscere per essi beni li Conti Carretti di — Mombaldone preteси Padroni di detti Luoghi — e non detti Fratelli Scaletta Causa aventi dal — Marchese Ippolito Increa. de 21. Luglio —— 1707.

N.° 7.

Supplica sporta dal Marchese Ippolito — Increa di Spigno al Governatore di Milano sovra lo Spoglio patito di detto Marchesato dal Conte — Giovanni Battista Del Carretto di Mombaldone e sotto pretesto d'asserta Sentenza per esso — ottenuta dal Consiglio Imperiale Aulico.

Colle Consulte del Senato di Milano concludenti per la reintegraz.ne à fav.e di d. Marchese Ippolito. —— 1707. in 1708. ——

B B. N.° 8.

Mazzo 5. **Risultato** del Parere delli Presidente de Gubernatis, e Conte Sernone à riguardo d'un precetto fatto dal Senatore Bollano, qualificandosi Delegato del Principe Eugenio come Governatore di Milano contro diverse Persone Terriere, ed abitanti nel Marchesato di Spigno, pretendendo così d'esercire la Giurisdizione nel suo Luogo, Conludente essere quest'atto evidentemente pregiudiciale alle chiare ragioni di S. A. R., che pria far passare Officio presso il detto Principe Eugenio perchè sia rivocato ò almeno sospesa tal Delegazione. 1707

N.° 9

Copia di Memoriale presentato all'Imperatore per il Marchese Isidoro del Carretto contro li suoi Fratelli per riguardo al Marchesato di Spigno. delli 14. Febbrajo - 1708.

N.° 10.

Delegaz.ne del Conte di Castelbarco Commissaro Imperiale, e Plenipotenziario in Italia in Capo del Barone Giuglio Cattaneo per prendere informazioni sopra lo scandaloso attentato succeduto à Spigno trà li Vassalli di detto Luogo. 28. febrajo. - - - - - - - 1708.

Colla Relazione del detto Attentato, e diverse Memorie.

B B. N.° 11.

Mazzo 5. **Citatoria** del Subdelegato Imperiale per le cose di Spigno lasciate ad instanza della Communità e Uomini di Spigno contro il Curatore deputato à Beni de Marchesi del Carretto per essere reintegrato nè beni nullamente alienati dalla detta Communità al Marchese Ippolito Imperiale allora Marchese di detto Luogo in virtù d'Instromento de' 27. 7mbre. 1692. - g. 8.bre - - - - - 1708.

N.° 12.

Copia di memoriale presentato all'Imperatore per d.° Instituto di S. A. R., acciò facci retirare il Presidio Imperiale da Spigno, uno de Feudi, sovrà quali la detta S.A. R. hà acquistato il dritto esercizio del Dritto, che competeva allo Stato di Milano in virtù di Trattato, e dell'Investitura accordatagli. delli 4. Maggio - - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1709.

N.° 13.

Altra d'ordine del Barone di Nèdsperold Cesareo de Cinque Chiese Plenipotenziario dell'Imperatore in Italia di Delegazione in Capo del Capitano Paule Giovanni Battista Galesio per rimettere in possesso li Marchesi di Mombaldone Isidoro Ludovico, Carlo Maria, Giovanni Battista, Francesco Domenico, Michel Angelo, e Julio Mariano Fratelli del Carretto del Marchesato di Spigno con fargli prestar omaggio dalle Communità di detto Marchesato. in Marzo - - - - - - - - 1710.

B B
Mazzo 5.

N.° 14.

Copia di Memoriale sporto dal Marchese Isidoro del Carretto di Mombaldone all'Imperatore per ottenere delegazione per far prendere informazioni sovra lo spoglio patito da suoi Fratelli delle porzioni spettantigli nel Marchesato di Spigno sovra l'alienazione che li medesimi tentano farne a S.A.R. di Savoja, ed altri aggravij dal medesimo pretesi patiti . . . . 1711.

N.° 15.

Factum de Marchesi Pervalle, ed Urbano del Carretto di Bonti sovra le ragioni competentigli nel Marchesato di Spigno, ed in prova dell'orrezione, e surrezione dell'Investitura riportatane dal March.° Isidoro, e Fratelli del Carretto di Mombaldone dall'Imperatore . . . . . 1713.

N.° 16.

Copia di Decreto del Consiglio Aulico Cesareale, con cui s'ingiunge al Conte Carlo Boromeo di far procedere al Sequestro del Marchesato di Spigno con deputazione d'amministratore — inibendo alli Fratelli del Carretto di più ingerirsi, sinchè da Loro venga purgato il vizio d'orrezione, e surrezione, con cui si sono da loro ottenute le Investiture. delli 20. Gennajo . . . . . 1719.

N.° 17

Altra di Consulta del Regio Fisco di Milano

B B.
Mazzo 5

Milano, con cui dimostrasi la dipendenza del March.to di Spigno dal Ducato di Milano, la natura di quel feudo, e facciasi il passaggio allora fatto al Marchese Imurea. 19. Aprile . . . . . 1719.

N.° 18.

Attestati di Giovanni Delmano, Francesco Romano, ed Onorato Bruno Segretarij d'effetto de Natali di sentenze Marchesi del Carretto di Mombaldone espresentanei possessori del Marchesato di Spigno fatti ad instanza del Marchese Isidoro Imurea. 17. Febbrajo 1722

N.° 19

Parere del Presidente Seccardi circa la compra del Marchesato di Spigno, e Castelle da esercitarsi alla medema . . 12. Giugno . . . . . 1723.

N.° 20.

Memoria del Conte e Mellarede sull'acquisto di detto Marchesato . . . . . 1723.

N.° 21.

Memoriale de Marchesi Urbano, e Pervalle del Carretto di Bonti all'Imperatore per far dichiarare nulla l'Investitura concessa ad Isidoro, e Fratelli di Mombaldone per il Marchesato di Spigno attese le ragioni ivi addotte. —

B. B.
Mazzo
5.

N.° 22

Relazione dell Intendente Benedetti
à S. M. delle ragioni, che pretende avere il Marchese
Invrea sul Marchesato di Spigno: dell'Illegitima
quabita de' Marchesi di Mombaldone possessori:
e dell'offerta del suddetto Marchese Invrea di Cedere
le sue ragioni alla M. S.

N.° 23.

Albero Genealogico de' Marchesi di Spigno
formato dalle Scritture ivi accennate, ed attes-
tato, e sporcatto dalli Conti di Mombaldone.

B B.

Spigno e Marchesato

Mazzo 6.

N.° 1.–

Scritture riguardanti l'acquisto fatto da S. M. del Marchesiato di Spigno descritte nell'Indice Seguente ..... 1723. in 1724. –

B. B.
Mazzo.
6

Indice
delle predette Scritture.

Conto del denaro inviato da S. M. in Vienna alli Marchesi di Breglio, e Consig.re Sicardi da Ambi — Sottoscritto tanto in Caricamento, che Scaricamento.

Detaglio del Scaricamento portato dal Conto delli Marchesi di Breglio, e Consigliere Sicardi per il — denaro de S. M. inviato à Loro mani in Vienna.

Quittanza originale della Camera Aulica, o sia Bancalità Cesarea delli 4. 8.bre 1723 — di fior.ni 300 m. per il primo pagamento del Marchesato di Spigno.

Altra quittanza delli 4. X.bre 1724. di fi.ni 25 m. per il Laudemio dell'acquisto di detto Marchesato.

Altra quittanza delli 5. Xmbre. d.o anno di — Fior.ni 99 b. 30. per i Dritti, e Tassa della — Cancellaria Imperiale per l'acquisto di detto — Marchesato.

Lista delle spese fatte dall'Agente in Vienna Heunisch negl'anni 1723. e 1724. -

Manifesti ingiuntionali fatti dal C.te Corte deleg.to a Barri.ni, Coloni, Affitt.li, e redditizj, e beni già del March.to di Spigno di — compaire alle Spe à denunciare la quantità, e qualità de beni, che godono Spettanti al d.o March.to, ed anche il fitto, — che sono obligati pagare.

B. B.
Mazzo
6.

Conto totale del Speso per l'acquisto di detto Marchesato, ed altre Spese in dipendenza d'Esso.

Stato de redditi di detto Marchesato.

Notizie concernenti il feudo di Spigno, e Negotiantti in esso in generi di Gabelle.

Incanti, ed Affittamenti de beni, e Redditi di — Spigno, e Marchesato.

Relazione del Vice Intendente Seco per la presa del possesso di detto Marchesato.

Salvaguardia del Giudice di Spigno per li beni à M. spettanti.

Nota delle Spese, e Regali, che si debbono fare per la Sentenza ottenuta de' feudi del Monferrato, e per l'aumpra di Spigno.

Altra Nota del prezzo e spese fatte per l'— acquisto di detto Marchesato.

Memoria sovra i Dritti della Cancellaria dell'Impero per la Vendita di detto Marchesato di Spigno.

Schizzo di Convenzione tra il Marchese di — Breglio Inviato di S. M presso l'Imperatore — e li Banchieri Wenzel, e Lousogno Compagni.ni, per quale si obligano questi di pagare nella Città di —

BB. Mazzo. 6.

di Vienna ad ogni richiesta di detto Marchese nè tempi, e nelle mani di chi le verrà assignato fino alla Somma di $\frac{So}{m}$. fiorini del Reno, ed il sudetto Marche. à nome di S. M. sobbliga di far pagare per Conto di detti Banchieri simil somma nella Città di Milano —.

Lettera dell'Agente Heunisch al Consigliere Sicardi, colla quale lo avvisa de trattati Segreti, che s'erano per il feudo di Spigno. –

Memoriale presentato all'Imperatore dal Marchese Solaro di Breglio per ottenere gl'Attratti autentici de titoli, Documenti, e Scritture appartenenti al Feudo di Spigno, e massime del processo agitato trà il S. Fiscale Imperiale aulico, e li Marchesi del Carretto, e Mombaldone, con la sentenza, che hà dichiarato detto feudo devoluto all'Impero, e ciò à norma dell'articolo 4.° del Contratto sopra ciò seguito trà S. M. Cesarea, e S. M. – li 20. 7mbre 1723.

Copia di Memoria presentata al Vice Cancelliere dell'Impero dal Marchese di Breglio per far inserire nell'Investitura di Spigno sovra l'articolo della riserva de privileggi dopo le Parole = De quibus constet per Diplomata Cesarea = le altre già sopraposte = Et ad quæ teneruntur Divi Imperatores.

Clausule da inserirsi nella minuta dell'Investitura di detto Marchesato di Spigno à favore di S.° M.° —.

BB— Mazzo. 6.

Riflessi sovra le Cautelle da procurarsi nell'acquisto di detto Marchesato. —

Minuta di Diploma Imperiale portante concessione à favore di S. M.tà di detto Marchesato, e dipendenze.

Ristretto di Lettere della Segretaria di Stato à Ministri di S. M.tà alla Corte di Vienna, e delle risposte di questi à riguardo dell'acquisto del March.to di Spigno — dal 1720. al 1723.

Copia di Lettera del Presidente della Camera Aulica al Marchese di Breglio sovra la piena — Conclusione nell'acquisto di detto Marchesato, ed il pagamento di fl.ni $\frac{210-}{m.}$ in Vienna delli 19 Agosto 1723.

Colla Copia della risposta di detto Marchese al Sig.r Presidente.

Memoria dell'Archivista Regio Fogassiera concernente l'Investitura da prendersi da S. M. del Marchesato di Spigno.

Concluso del Consiglio Imperiale Aulico per la relazione delle Scritture transmesse dal Conte Carlo Borromeo Commissario Cesareo in Italia nella Causa vertente nanti esso Consiglio à riguardo del Feudo di Spigno.

B B.
Mazzo.
6.

N°. 2.

Clausula dell' Investitura dell' Imper.ce concessa à S.M. per il Marchesato di Spigno — riguardante il Franco to del Sale, ed altre Mercanzie ne' Stati di S.M. per l'uso dello Stato di Milano, e sudditi Imperiali.

N°. 3.

Atto di missione in possesso del Marchesato di Spigno, e Terre dal medesimo dipendenti à favore di S.M. il Rè Vittorio Amedeo.

Col giuramento di fedeltà prestata dalle — Communità, e Homini di Spigno, Rocchetta di Spigno, Turpino, Montaldo, Squanci, Scirole, Mezzana, e Malvicino in seguito dell' Investitura accordatagli dall' Imperatore Carlo VI. - - - - - - - - - - 1724. e 1725. -

N°. 4.

Relazione del Conte Corte del da Lui operato in occasione della Commissione avuta da S.M. — per prender il possesso del Marchesato di Spigno.

Con una Memoria statagli rimessa dagli Homini di — detto Marchesato per la Conferma de loro antichi privileggj, à quale restano unite le Copie delle Scritture — rimesse al detto Conte Corte in occasione di tal possesso descritte nell' Indice esistente nel principio delle — medesime. de' 20. Febbrajo. - - - - - - - - - - - 1725.

Con la Minuta delle Instruzioni datagli.
Vi a pag.ta 20. il N°. 4. bis

B B.
Mazzo.
6

N°. 5.

Memoriale presentato dalli — Marchesi di Mombaldone al Conte Carlo — Borromeo per far compellire li Massari di Spigno alla restituzione delle Sovvenzioni fattegli da — detti Marchesi.

Con una nota d'Esse, e Copia d'Articolo — di Lettera del Cavaliere Castelli sù tale proposito. 1725.

N°. 6.

Progetto di risposte delle Conte Melarede, e — Ricardi al Memoriale presentato dalle Communità, e Nomini del Marchesato di — Spigno per la — Conferma de loro privileggj. - 1725.

Parere dell' Avvocato Generale Cotti sovra detto Memoriale, concludente, non — essere necessaria, ne dovuta tal' approvazione. — 1725.

N°. 7.

Scritture rimesse dal Consigliere ed Avvocato Generale Riccardi riguardanti — il Trattato di Compra, ed Investitura del Feudo, e Marchesato di Spigno, Meglio descritte nell' Indice seguente dal 1723. - - - - - al 1726.

Indice
di dette Scritture.

Memoria presentata dal Marchese Solaro di

B B. = Breglio alli Ministri dell'Imperatore sovra la prelaz.ne
Mazzo dovuta à S.r M.t in caso della vendita di Spigno.
6.

Memoria presentata dal detto Marchese vnitam.te al Consigliere Secardi alli suddetti Ministri in occasione della prima Conferenza tenuta li 4. Giugno 1723 — in Laxemburgo per la vendita di detto feudo.

Due Copie della Sentenza proferta dal Consiglio Aulico il primo Marzo 1723., e publicata li 4. — Giugno detto Anno nella Causa di Spigno contro — Li Conti Carretti di Mombaldone, per cui pr.to Feudo — è stato dichiarato devoluto.

Copia dell'Investitura di detto Feudo concessa sotto li 6. Giugno 1707. dall'Imperatore Giuseppe — à favore di detti Fratelli Carretti di Mombaldone.

Altra de' Documenti esibiti per parte de' — predetti Fratelli Carretti al Consiglio Aulico li 4. Agosto 1723. per ottenere la revisione di detta — Sentenza contro essi proferta.

Minutta communicata al Consigliere Secardi della Commissione Cesarea in Vienna li 11. — Luglio 1723. sopra il Contratto di Spigno con — due Estratti dell'Articolo 3.o e 5.o del Contratto della Mirandola, e degli Articoli 4. e 5.o del Contratto di Finale.

In Doppio di detta minuta con le osservaz.ni in margine fatte dal Consigliere Secardi, e dal medemo rimessa li 13. detto Luglio al Sig.re

B B. = e Vice Presidente Wrmbrand Capo della Commiss.ne
Mazzo. ces.a in Vienna.
6.

Copia di Minuta sopra detto Contratto rimessa da Cui sopra li 27. detto Luglio al Segretario del Consiglio — Aulico Hayeck de Waldstetter.

Memoria rimessa li 25. Agosto 1723. dal Consig.re Secardi al Consig.re della Camera Cesarea Hillegrand unn.o de Commissari concernente li punti Controversi di detto — Contratto.

Copia d'altra minuta sopra detto Contratto — communicata in Praga li 21. Agosto 1723. dal Vice — Cancelliere dell'Impero Conte di Schönborn al Marchese di Breglio, con le annotaz.ni all'in-contro per parte sua fatte, e di nuovo rimessa al Referendario Georghental li 7. Xmbre detto Anno.

Memoria di Viglietto Stato trasmesso per parte del Vice Cancelliere dell'Impero al Marchese di Breglio — concernente li Titoli da darsi al Re di Sardegna —, ed al detto Marchese nel Contratto di Spigno. —

Copia di Memoriale presentato in Xmbre — 1723. all'Imperatore dal Marchese di Breglio per ottenere l'inserz.ne del Vicariato Imperiale nell'— Investitura di Spigno.

Decreto ossia Concluso del Consiglio Aulico — de' 3. Xmbre 1723. per detta Investitura di — Spigno. —

B B.
Mazzo 6.

Copia di progetto d'Investitura per detto Feudo di Spigno Stata communicata li 21. Xmbre 1723. dal Consig.re Siccardi al Vice Presidente Wrmbrand, e Segretaro del Consiglio Aulico Hayeck de Waldstetten.

Minutta originale di detta Investitura stata communicata li 7. Gennajo 1724. dal sud.o Segretario Hayeck al Consigliere Sicardi con le rimarche, ed annotazioni all'incontro da Questo fattegli.

Rimostranza latina fatta dal Consigliere Siccardi contro le nuove Clausule inserte nella suddetta minuta d'Investitura oltre il portato dal Contratto.

Memoria presentata al Vice Cancelliere dell'Impero dal Marchese di Breglio sopra il fatto di d.a Investitura.

Altra memoria concernente detto Fatto.

Seconda Minuta di detta Investitura communicata li 29 Maggio 1724. al Consigliere Siccardi dal Sudetto Segretaro del Consiglio Aulico Hayeck.

Risoluzione Cesarea sopra il fatto di detta Investitura communicata dal suddetto Segretario al Consigliere Sicardi li 14. Agosto 1724.

Copia di Quittanza del prezzo, Laudemio, Jasic e Regali di Spigno.

Fede delli 30. Giug.o 1723. p.d.a Jasperg.ni di Cancellaria.

B B.
Mazzo 6.

Copia di due Conclusi del Consiglio Aulico delli 11. e 14. Xmbre 1724. per detto Investitura di Spigno.

Altra di dichiarazione fatta dal Marchese di Breglio e Consigliere Siccardi li 5. Xmbre 1724. sopra la riserva, e promessa dell'Ut.ne di Spigno.

Copia d'altra dichiarazione fatta da detto Marchese li 14. detto Xmbre à favore del Ducato di Milano per il Libero Transito nelle Terre del Marchesato di Spigno.

Due Viglietti del Segrio del Consiglio Aulico Hayeck al Consigliere Siccardi in data de' 18. Xbre 1724. e 5. Gennajo 1725. concernenti la spedizione del Diploma Investiturale.

Copia di Rescritto Cesareo de' 22. Xmbre 1724. al Conte Carlo Boromeo Commissario Imperiale in Italia per mettere il Rè di Sardegna in possesso del feudo di Spigno, col Memoriale à quest'effetto presentato li 15. detto Xmbre al Consiglio Aulico.

Concluso di detto giorno 22. Xmbre di detto Consiglio, che manda farsi il suddetto Rescritto.

Due altri Conclusi del predetto Consiglio delli 30. Aprile, e 9. Maggio 1725, toccante il detto Feudo di Spigno.

Memoriale al S.to Consig.o sopra alcune differenze tra le Corti di Spigno, e Pareto acciò resti ordinato al C.te Boromeo di non più ingerirsi in esse, atteso l'infeudazione fatta à S.M. di detto Feudo.

BB.
Mazzo.
6.

Copia di diverse Memoriali presentati alli Ministri Cesarei, ed al Consiglio Aulico per ottenere gl'estratti autentici delle Scritture, e Documenti appartenenti al feudo di Spigno, e massime del processo agitato trà l'Fiscale Imperiale aulico, e li Conti Carretti di Mombaldone con la Sentenza, che hà dichiarato detto Feudo devoluto, e ciò à norma dell'articolo 4°. del Contratto sopra ciò seguito.

Concluso di detto Consiglio delli 14. 8bre. 1726. — per cui è stata dimandata la remissione, e Copia in forma autentica de' suddetti Titoli, atti, e Scritture. —

Nota d'alcune Scritture, e Volumi d'atti, che si ritrovano nella Cancellaria Imperiale Aulica, concernenti il Feudo di Spigno. —

N°. 8

Relazione della Serie del Trattato di Compera, ed Investitura del feudo, e Marchesato di Spigno nella Lunghe fatta dal Consigliere, ed Avvocato Generale di S. M. Ricardi, con la nota in fine delle Spese, tanto circa il prezzo di detto acquisto, che Laudemj, e Tasse della Cancellaria Imperiale, giunta una memoria d'avvertimenti in tal proposito. — 20. Gennajo - - - - - - - - - - - - 1727.

N°. 9.

Parere della Camera de Conti concernente il modo d'esercitare le Regie Giurisdizioni ne feudi, e Luoghi del Marchesato di Spigno, Novello, Monforte, Gorzegno, e Finco —

BB.
Mazzo.
6.

= de' quali S. M. ne è stata ultimamente investita dà — S. M. Ces.a — de 2. Febre - - - - - - - - - - - - - - - 1727.
Vi il Ho. 9. bis Cento.

N°. 10.

Sentimento à S. e M. delli Presidente Ricardi — ed Avvo. Gle Sclavandi intorno alla risoluzione da prendersi e provvidenze da darsi circa i pretesi privilegj degl'— abitanti del Marchesato di Spigno, e singolarmente — per ciò concerne l'esercizio delle Gabelle, ed osservanza delle Regie Costituzioni ne' Luoghi di detto e Marchesato, com'anco sull'eccessi colà seguiti nell'aver non solo ricusato d'accettare le accennate Costituzioni, quando — le sono da quel Giudice d'ordine dell'Intendente Giudice del Monferrato state presentate, ma le medesime rimandate al Palazzo e Marchionale, dopo che dal detto Giudice erano state lasciate nella Casa del Consiglio. 26. Aprile - 1731.

N°. 11.

Parere sul punto, se lo Stabilimento delle R.e — Gabelle nel Marchesato di Spigno debba farsi sul piede di quelle del Piemonte, oppure di quelle di — Monferrato - Concludente, che debba farsi sul piede di quelle di Piemonte. 19. Gennajo - - - - - - 1732.

N°. 12.

Altro à S. M. delli Presidente Ricardi, e Conte ed — Avvo. Generale Sclavandi sopra le disposizioni da darsi contro i Capi Fazionarj della Communità di Spigno, che hanno avuta la Temerità di non voler accettare

A B.
Mazzo
6.

= le Regie Costituz.ni, e di rimandarle dal Palazzo Marchionale doppo esserle state rimesse da quel Giudice. 29. Gennajo 1732.

Col Ristretto delle Informaz.ni prese dal detto Giudice di Spigno circa alla Condotta de' suddetti Capi Fascionarj. - 29. Gennajo - - - - - - - - - - - - 1732.

N.° 13.

Manifesto Stampato della Regia Camera de' Conti per la pubblicaz.ne degl' Editti, e Manifesti delle Regie Gabelle nel Marchesato di Spigno, che resta aggregato con sue Lettere all' Intendenza d' Asti. delli 31. - Genmajo - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1732.

N.° 14.

Memoria circa lo Stabilimento del Banco del Sale nel Marchesato di Spigno.

N.° 15.

Parere delli B.mo Presidente Carsetti, e Presid.te Boardi - sovra alcuni Inditenti occorsi nelle Communità del Marchesato di Spigno in occasione, che s' procedeva alla consegna delle boche umane, e bestiami per Stabilirvi la Gabella del Sale. 24. Luglio - - - - 1732.

N.° 16.

Schizzo di Biglietto di S. M. alla Regia Camera per lo Stabilimento delle Regie Gabelle nel Marchesato di Spigno sul piede di quelle del Monferrato, e per la Muova

B B.
Mazzo.
6.

= applicazione d' esso Marchesato all' Intendenza d' Acqui.

Colla Supplica delle Communità di detto Marchesato sù questo fatto. 20. Agosto - - - - - - - - - - - - 1732.

N.° 17.

Due Suppliche Sporte dalle Communità e Uomini di Spigno per l' esenz.ne da' ogni sorte di Gabelle Imposiz.ni, e pesi tanto Reali, che personali, ordinarj, e Straordinarj, e di qualsivoglia genere. - - - - - 1733.

Con un Parere dell' Università di Pavia, ed un Sommario de' loro Privileggi.

N.° 18.

Compendio Istorico, e Cronologico sovra il Marches.to di Spigno - per il Conte Melarede.

N.° 19.

Memoria dello Stato del Marchesato di Spigno - relativam.te ai beni, e redditi al med.mo spettanti, ed alle pretensioni, che vi potevano avere li March.si del Carretto di Mombaldone, ed Invrea, e la med.ma Communità per un Credito di Doppie 1350: sulli beni spettanti al detto Marchese d' Invrea -

Col Suggerimento della Cautela da prendersi per l' impropriazione di d.o Marchesato volendolo S. M. alienare ad' una Femina, e del prezzo, che si potrebbe Stabilire nella Vendita di esso per rendere il Contratto più Sicuro.

N.° 20.

Ristretto delle Patenti di Confirmazione de' Privilegj a favore delle Communità del Marchesato di Spigno —— 1732.

Come pure degl' Atti seguiti nanti la R.ª Camera tra delle Communità, ed il Procuratore Generale di S. M. pretendente non doversi tali Privilegj estendere all'Esazione delle Gabelle, e Tributi; E della Sentenza dalla detta R.ª Camera proferta, per cui ha dichiarato aver competito, e Competere al S.r Procur.r Gen.le la ragione d'esercitare nel d.to Marchesato il Regale dell'Imposizione delle d.te Gabelle, e Tributi delli 8. Marzo 1731. —

Col Ristretto pure d'altra Sentenza delli 3. Febraro 1738. proferta dalla d.ta R.ª Camera in altra Causa del March.e di Novello, contro la Communità, per la formazione de' Bandi Campestri, deputazione de' Campaj, proibizione della Caccia, e Posca, ed esazione delle pene ——

N.° 21.

Memoria del Conte Ricci di Barbania pretendente, che S. M. fosse obbligata come padroniera di questo Marchesato a concorrere per un 8.mo nelle Elemosina della Celebrazione d'una Messa quotid.a nella Cappella Con Parere del Giureconsulto Gl.e Magistr. concludente pella negativa . . 1786.

N.° 4. bis

Istruzione al Vice Intendente Sicco relativa alla presa di possesso a nome di S. M. del Marchesato di Spigno 4. Febbraio 1728.

N.° 9. bis

Copia di Regi Viglietti, Manifesti, Ordini, Riflessi, Relazioni, ed altri varii scritti, e memorie riguardanti il Marchesato di Spigno acquistato per S. M. dall' Imperatore

Imperatore da cui ne venne investita con li Luoghi, e Terre al medesimo annesse, cioè Malvicino, Mayrana, Seyrole, Rocchetta, Surpino, e Montalto, li feudi di Novello, Monforte, Sinio, Monchiero, e Castelletto, il Marchesato di Gorzegno, Cerretto, Arquello, e Cravanzana; e finalmente il feudo di Princo, con tutte le loro pertinenze, e dipendenze, assoggettandoli a' dritti delle Regie Gabelle sul piede, e sulli Regolamenti di quelli del Piemonte, con applicarli all'Intendenza d'Asti, il che attesi li pregiudizi, e danni, che delle Comunità, e Luoghi venivano a soffrire, non meno che le sud.e R.e Gabelle, diede luogo ad una nuova R.ª Provvidenza in data de' 27. Agosto 1732., con cui vennero stabilite l'osservanza, ed esazione de' dritti di delle Gabelle sullo stesso piede, norma, e modo, che si praticava nel Monferrato riapplicando le delle Terre all'Intendenza d'Acqui —— in 1732. 1727.

Con un Volume di titoli, e ragioni giustificanti l'immunità della strada franca, e le prerogative, e privilegj della Comunità di Spigno, e Marchesato sud.o

C C

Serravalle.

Mazzo. I.

N.° I.

Giuramento di fedeltà prestato al Duca di Milano Galeazzo Maria Sforza dal Commune, e Homini di Serravalle devoluto per la morte senza discendenti del fù Cavaliere D. Giò Bartolomeo del Carretto Feudatario di detto Luogo. de' 12. Aprile — 1471.

N.° 2.

Permissione accordata dal Duca di Milano à favore d'Antonio del Carretto di Balestrino d'Ipotecare il Luogo di Serravalle per le doti, ed augumento d'Anna sua Moglie. de' 2. Luglio - - - - - 1494.

C. C.
Mazzo.
J.

N.° 3

Investitura concessa da Francesco 2.do Duca di Milano à favore di Giouanni Bartolomeo — Del Carretto de' Marchesi di Savona di 3. parti delle 4. del Castello, e Luogo di Serravalle per lui, e suoi discend.ti Maschj, ed in mancanza di questi per le femine in feudo retto, antico, avito, e paterno - alla forma delle precedenti. de' 10. Luglio - - - - - - - - - - - - - - - - 1532.

N.° 4.

Instromento di Procura della Communità di Serravalle in capo di Benedetto Fontana, ed altri per pigliare à nome d'essa in prestito Scudi 1000. d'oro dalla Città di Savona, ò da Chiunque siasi per convertirli in Sovvenimento de poveri delli 3. — Gennajo - - - - - - - - - - - - - - - - - 1581.

N.° 5.

Testimoniali di remissione, e restituzione del Castello, e Luogo di Serravalle fatta dal Conte Tomaso Rovero Commandante del Mondovì, e Marchesato di Ceva à nome del Duca di Savoja alli Ministri del Rè di Spagna, o sia alli Sig.ri d'esso Luogo, inseguito della Pace trà essi — Stabilita. — 25. 9.mbre - - - - - - - - - - 1617.

N.° 6.

Scrittura sovra le ragioni de' Marchesi del Carretto di Balestrino sulle 3 parti delle 4. del Castello

C. C.
Mazzo.
J.

= e Luogo di Serravalle per la morte senza discend.ti Maschi del Marchese di Bagnasco Giuseppe Antonio Maria Bernardo del Carretto ultimo possessore in competenza del Marchese S.to Giorgio discendente dalla Figlia Primogenita di detto ultimo Marchese di Bagnasco. —

D. D.

Stellanello

Mazzo I.

N.° 1.

Copia in Stampa d'atto di sottemissione con giuramento — passata dal Marchese D. Paleotto Del Carretto di mantenere, ed osservare li privileggj, Onori, e Franchiggie, che gode la Valle di Stellanello Statagli dato dal Duca di Milano . . . . . 1428.

N.° 2.

Fede de Beni di Giamm Antonio, e Francesco Fratelli Castellani Catastrati nel luogo d'Andora; fra li quali alcuni si veggono situati nella Valle di Crovo - delli 28. Gennajo - - - - - 1627.

A. A.

Mazzo I.

N.° 3.

Instromento di divisione trà li Fratelli Giò Battista, Giò Giacomo, e Giò Ambrosio Castellana, nel quale si specificano in qual Territorio sieno situate le pezze à Caduno d'essi aggiudicate, e frà le altre si ritrova, che la Val di Corvo è del Territorio d'Andora. delli 10. Maggio ---------- 1632.

N.° 4.

Estratto autentico dell'Instrom.to di vendita fatta dà Bartolomeo Gagino d'una pezza gerbida chiamata da Colletto Fini di Stellanello à favore di Vivano Mano per il prezzo di £ 10. 10. Genovesi. de' 20. Febbrajo —— 1637.

N.° 5.

Copia d'Instromento di Transazione seguita trà la Communità della Valle di Stellanello, ed il Sig.r Prencipe Giò Andrea Doria per il fatto de Gombi, ed Edifizij d'oglio, per quale pendeva trà essi lite nanti il Senato di Milano. delli 26. Xmbre ---------- 1639.

N.° 6.

Instromento di vendita fatto da Giovanni Ambroggio Affredo di quatro pezze di Terra — Cioè una in Chian Cruso Fini di Andora, altra chiamata la Castagna, altra li Forci, e L'altra Chiappa bianca à favore di Vivano Mano per il prezzo di £ 24. di Genova. — delli 4. Gennajo. ---------- 1648.

A. A.

Mazzo I.

N.° 7.

Atto di visita di Giovanni Battista Castellana, e Testimoniali di ferita nella persona di Giovanni Lorenzo Fatina Console di Stellanello contrè Archibuggiato, e querella d'esso contro Antonio Maria Bonello, e Diego Maria Bonello Fratelli, Sendo ciò seguito nel prian Brasc, Susseguentemente ad altro attentato de medemi nel Pian delle Vie per dove passava esso ferito per portarsi al Corvo. de' 18. Giugno. ---------- 1645.

N.° 8.

Tre Indici del Tipo per li confini di Stellanello con Andora, Cioè uno secondo la visita fatta nel 1656; e l'altro di quella del 1663. —

N.° 9.

Estratto autentico dell'Instrom.to di vendita fatto da Giovanni Battista Castellana d'una pezza di Terra — nella Val di Corvo del Territorio d'Andora à Giovanni Antonio Castellana. 19. Aprile. ---------- 1679.

N.° 10.

Atto di deliberamento à favore di Michel Angelo Stalla d'una pezza di Terra parte ollivata, e parte gerbida nella Valle di Corvo stata esecutata in odio di Domenico Castellana per le spese nella Curia d'Andora — delli 2. 15. e 18. Maggio ---------- 1683.

D. D.
Mazzo.
I.

N.° 11.

Instromento dotale di Gerolama Castellana sposa d'Alessio Lanfredo, per cui sole danno diverse pezze di Terra ivi specificate, e Cor.te per il prezzo di E.ti 650. fra le quali alcune sono nella Valle di Cervo. — 26. Febbrajo ——— 1690.

N.° 12.

Copia di Lettera dell'Imperadore Leopoldo credenziale per il Marchese D. Obizzi, per le Contribuz.ni di Stellanello in occasione della Guerra de' Francesi in Italia. —

N.° 13.

Memoria con annotaz.ne d'una parte di Registro de beni spettanti à Giacomo, e Pietro de Laurenzi Catastrati in Stellanello. —

N.° 14.

Copia di Testamento del Rete Marc'Antonio Divizia di Stellanello, in cui fra le altre sue disposiz.ni instituisce Eredi Universali Li R.di P.di delle Scuole pie della Provincia di Genova con diversi obblighi, e specialmente di tenere le Scuole nella Valle di Stellanello. — 23. Lug.o 1707.
Con diverse Scritture riguardanti l'esecuzione Volontaria di d.o Testamento. —

N.° 15.

Estratto autentico d'una causa data da Damiano

D. D.
Mazzo.
I.

Bonavia contro Gianni Battista Prana per aver colto Domenico suo figliolo à pascolare cento pecore in una sua pezza di Terra chiamata la Carpanca del Territorio d'Andora. delli 6. Xmbre ——— 1718.

N.° 16.

Attestati di Francesco Maria Durante, Domico Cavallo, e Gio.a Maria Alberico ad instanza de Consig.ri di Stellanello dell'ammozione de termini, da quali si dividela il predetto Luogo da quello d'Andora. delli 8. Maggio ——— 1740.

N.° 17.

Memoria concernente la Sostanza de Seguenti Documenti.

Istrom.to di Locaz.ne fatta da Carlo Franco Lauteno come Procuratore d'Ottavio Lauroio suo Nipote d'una pezza detta Rovere Fini d'Andora à fav.o di Gio.a Pietro Gramma per l'annua pensione di E.ti 18. — delli 5. Marzo ——— 1724.

Vendita fatta da Benedetto Siffredo à Giacomo Lorenzo Durante d'altra pezza in Pian Croso Fini d'Andora per il prezzo di £ 14. — 7. febrajo ——— 1734.

Altra fatta da Gerolamo Siffredo della metà di due Terre in Pian Croso à Domenico Siffredo per il prezzo di £ 10. — 3. Maggio ——— 1738

Altra fatta da Antonio Siffredo, ed altri

D. D.
Mazzo.
J.

à Francesco Maria Durante delle Loro porz.ni di Serra nelle Rive di Pian Cross fini d'Andora per d.t 7.—
de' 15. Maggio - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1739.

N.° 18.

Notizia data da Alcuni Particolari di Stellanello — intitolatisi Difensori di quella Communità contro Andrea Grana, ed il Suo Padre che hanno parlato di — S.M. con petulanza intollerabile dando Instanza al Sindicatore ad un'inconveniente Castigo. de' 14. 8.bre — 1739.

N.° 19.

Copia d'informat.ni prese dal Conte Corte Regio — Delegato tendenti à Verificare gl'inconvenienti Seguiti in occasione, che si è reso il Sindicato nel Luogo di Rossi Villa della Valle di Stellanello dal Commissario Albigini nelle mani del Sindicatore Gorina.

Le Parlate meno rispettose fatte in tal occasione — da Bernardo Conte.

Gl'oppositori, ed Autori del bandimento fatto in detta Valle delle pecore, e Capre.

Li Ricettatori, e Soggiorno de banditi, Malviventi, e — persone Sediziose di quella Valle.

La qualità, e quantità di diversi beni Semoventi dal — suddetto Feudo di Stellanello.

Con in fine un Atto del Conseglio Generale tenuto per Capi di Casa della Valle predetta per avere li Loro — Voti Sovra il bandimento già accennato. delli 31. — Marzo - 1740.

D. D.
Mazzo.
J.

N.° 20.

Informazioni, ed Atti originali formati dal — Prefetto Bottone Regio Delegato per provare l'utilità, — ò danno, che ne può derivare dal bandimento delle — pecore, e Capre dalla Valle di Stellanello.

Con diverse rispettive proteste e Scritture presentate in tal occasione dagl'autori, ed oppositori del Sovr'accennato bando. - - - - - - - - - - - - - - 15. Giugno 1740.

N.° 21.

Altre originali prese da Cui Sovra, tendenti à — Verificare, che le Cause civili di prima instanza di — Stellanello Spettano à Consoli del medesimo Luogo — e quelle di Seconda instanza, e Criminali al Commiss.o

Che non debbansi tener congreghe Senza — tre intervento, e precedente avviso del Commissario, o suo Luogot.o anzi che nel Conseglio del primo Maggio dell'Anno — non siasi avvertito detto Commissario per l'intervento in esso, e negatasi al medesimo la Solita abitazione, ed il libro del Statuto.

Nelle mani di Chi debbansi rendere li Conti — dell'amministrazione dell'Opera Divizia —

Quanto Seguì nella resa del Sindicato del Commissario Albigini.

Le parlate meno rispettose proferte da Andrea Giajna contro S.M. —

E finalmente una Rappresentanza data da Consoli suddetti al Regio Delegato di Voglianze contro il Commissario Gorina, e d'altri fatti, da quali pretendono essere stata — la Communità Lesa —

Oltre diverse Scritture riguardanti li predetti fatti. — de' 11. Luglio — 1740.

D. D.
Mazzo J.

N.° 22.

Informaz.ni originali prese dal Prefetto Bottone Regio Delegato per verificare la Licenza intempestiva data da Consoli della Valle di Stellanello al Pret.e D.n Domenico Gagino Rettore di Scuola della medesima Valle de' 13. Luglio - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1740.

N.° 23.

Opposizioni fatte da Fidei Commissarj, ed Amministratori dell'opera pia Divizia di Stellanello alli Conti dati da Steffano Conte già Economo di detta opera.

Con Ordinanza Originale in fine sottoscritta da' pred.ti Fidecommissarj del Prefetto Bottone Regio Delegato sulle dette opposizioni. delli 23. Luglio - - - - - 1740.

N.° 24.

Conto delli Avori, e reddito delle Terre, e fondi ivi espressi dell'opera pia Divizia della Valle di Stellanello. Et in fine diversi provvedimenti dati dal Prefetto Bottone Regio Delegato per il buon governo di detta opera. Con un Ristretto delle Ragioni addotte da Matteo Divizia verso la medema Opera. 3. Agosto - - - - - 1740.

Copia d'una Supplica de' Fidei Commissari, ed Esecutori Testamentarj d'essa opera al Prencipe Doria di Genova.

Con Decreto del medesimo pla delegaz.ne fatta in Capo del Commiss.o di Stellanello per conoscere in tutte le cause Attive, che passive dell'opera sudetta. 21. Gennajo 1722. -

D. D.
Mazzo J.

N.° 25.

Sottomissione passata da Cattarina Lova avanti il Prefetto Bottone Regio Delegato d'essire dalli Stati di S. M.tà, e dal Capitano Mar.e Antonio Divizia d'abbandonare lo Scandaloso Commercio con quella. 3. Agosto - - - - - - - - - - - 1740.

Verbale dello Stesso Prefetto, con altra Sommiss.ne di Matteo Divizia di sposare Mariottina Conte cosi portando l'obbligo di sua Conscienza.

N.° 26.

Copie di Cinque Lettere del Prencipe Doria al Luogotenente di Stellanello concernenti le Diligenze, che da lui si fanno per rinvenire certi documenti per chiarire il Regio Delegato Bottoni nella materia de Confini di Genova. 11. 18. 24. Luglio, e 6. e 19. Agosto - - - - - - - - - - - - 1740.

N.° 27.

Copia autentica di Comparsa d'Ambroggio Divizia con opposiz.ne al mandato della Curia di Loano ad instanza di Francesco Maria Grosso di non essere tenuto per più Capi di comparire avanti il Commissario di quel Luogo, e principalm.te per non contravenire ai Statuti di Stellanello, Sottomettendosi ad un Giudice d'altro Territorio.

D. D.
Mazzo.
I.

N.° 28.

Due Lettere del Capitano Marc'Antonio Divizia, per quali informa del Regolamento, che si tiene nella Valle di Stellanello, e di diversi fatti, che in essa occorrono.

Con una copia del Capo primo del Statuto di Stellanello. ..... 1740.

N.° 29.

Diversi Ricorsi dati da alcuni Particolari di Stellanello per ottenere l'compimento di Giustizia. —

N.° 30.

Memorie riguardanti il Feudo di Stellanello

N.° 31.

Scritture riguardanti l'Attentato commesso da' Genovesi d'Andora, con la Costruzione d'un Casotto per le sue Guardie di Sanità in un Tenimento della Regione di Cantaluppo presa di proprio Territ.° di Stellanello ..... 1744.

N.° 32.

Tipo Generale della Valle di Stellanello, e parte delli Territorj di Testico, e Poggio Botaro ---

N.° 33.

Tipo di Poggio Botaro, e di parte del Testico. —

N.° 34.

Statuti formati dalli Deputati della Congregaz.ne (ne) delli Uomini di Stellanello — nel 1303: —

trasportato nell'Inventario Tradizione della Langhe formato a parte

Confirmati dal Marchese Giovanni del Carretto di Finale feudatario di d.° Luogo nel 1332; e riformati in diverse volte sino all'anno 1726. —

N.° 35.

Ragioni del Debito della Communità della Valle di Stellanello verso la R.ª Camera per un terzo, e per gl'altri due terzi verso il Marchese di Finale ..... 1561. in 1582.

come sopra

N.° 36.

Donazione fatta da Filippo Re di Spagna a favore del Principe Giovanni Andrea Doria della 3.ª parte della Valle di Stellanello, qual era devoluta alla R.ª Camera - 26. Agosto 1623.

come sopra

N.° 37.

Atto di Possesso preso dal d.° Principe Gio.ª Andrea Doria della 3.ª parte della Valle di Stellanello, dipendentemente dalla Concessione ottenutane come d.° da Filippo IV. Re di Spagna. 9.bre 1624.

come sopra

N.° 38.

Consulta del Magistrato al Governatore di Milano — ad effetto dasse gl'ordini opportuni per far pagare dagl'affittavoli de' Vassalli della 3.ª parte della Valle di Stellanello spettanti alla R.ª Camera, La Somma di L.e 23439. 2. 4. per resto di due Fitti dalli medesimi dovuto — 2.do Febbrajo ..... 1682.

come sopra

Mazzo 1.
D. D.

n. 39.

Lettere, ed altre scritture riguardanti l'Elezione de Consoli della Valle di Mellanello ..... 1769.

E. E.

Tagliolo.

Mazzo 1.

n. 1.

Vedi anche per altre scritture nella Guardaroba dei Confini in Genova

Tipo de' Confini tra Tagliolo, ed Orada cavato dalla Cancellaria de' Confini di Milano 1587.

n. 2.

Redazione del Rettore Pio Lorenzo Coppa del Luogo, Castello Fini di Tagliolo nel Marchesato del Bosco colla designaz.ne degli antichi suoi Confini, e Spiegazione del tempo, in cui dalli Genovesi, e principalmente da quelli di Polcevera si sono usurpati in danno de Tagliolesi ed aggiunta d'altri Documenti posteriormente dal suddetto Rettore trovati. Col Tipo, e descrizione de Luoghi usurpati ..... 1736.

Con copia di sette Istromenti di Licenze date dalla Comm.tà di Tagliolo a diverse Persone di pascolare, e boscheggiare nelle Regioni ivi nominate, per provare l'inclusione d'esse nel loro Territorio — 1612 in 1665. — 1739.

EE
mazzo
J

N.° 3.

Parere dell'Avvocato Generale Dani sul ricorso quì inchiuso del Dottore Domenico Bardazza di Tagliolo, nel quale si duole della Giustizia denegatale dal Feudatario di detto Luogo nella Causa d'appello da esso Supplicante interposto dalle Sentenze, e Condanne del Sindicatore, com'anco ra della nuova procedura Criminale intentatale dal Podestà di detto Luogo d'ordine del sudetto Feudatario. de' 31. Agosto ——— 1738.

N.° 4

Ricorso della Communità di Tagliolo à S. M. affinchè ordini al Conte Giuseppe Gentile Nobile Genovese Feudatario di detto Luogo, che sin à tanto, che sij libero il raccorso all'Imperad.re non debba molestare in verun modo la sudetta Communità per l'aggiustamento della Causa trà loro vertente nanti il Consiglio Aulico, e che sia pregata M. S. farli intendere al Vescovo di Tortona, che il Rettore del sudetto Luogo non s'intrichi in tali affari ——.

N.° 5.

Parere dell'Avvocato Generale Dani, in cui, premessa una Relazione delle Notizie ricavate da diversi Documenti, ed anche massime dal Dottore Bardazza Segretario della Communità di Tagliolo relativamente all'estensione del Territorio di questa, ed all'usurpazione de' Boccheggiani Stato di Genova, principalm.te

verso i Confini di Carrea Monferrato, proponga di far riconoscere sul Luogo lo Stato delle quistioni vertenti a tal riguardo colla formazione d'un Tipo, mediante l'assistenza d'un delegato munito dell'opportune Istruzioni del Senato.

E siccome la Communità la Comunità d'Ovada Genovesato faceva istanza per il ripiantam.to d'uno de' Termini divisorj il suo Territorio da quello di Tagliolo a tenore della Convenzione del 1588. stata sempre osservata, così proponeva ancora di appoggiare al sud.o Delegato l'incombenza di verificare nel med.mo tempo nel Luogo lo ripiantam.to di d.o Termine, e di molti altri simili, che la stessa Com.tà di Tagliolo supponeva sdrucciolati, e smossi. Vi fù 1741.

F. F.

Tassarolo

Mazzo I.

N.° 1.

Ratificanza della rinovazione di Pace, e Lega trà il Re di Sicilia per una parte, il Duca di Milano per l'altra, e la Comunità di Fiorenza, fatta da Carotio, Ambroggio, Carlo, e Filippo Spinola, come aderenti nominati dal Duca di Milano, per il Luogo di Tassarolo ... 30. Agosto ..... 1470.

N.° 2.

Statuti del Luogo di Tassarolo stati formati dal Conte Filippo Spinola Feudatario di detto Luogo di consenso della Comunità ..... 1536.

N.° 3.

Diploma dell'Imperatore Ferdinando di confermazione, ed investitura a favore del Conte Filippo Spinola del Contado di Tassarolo, e delle porzioni spettantegli ne' Feudi di Borgo, e Buzalla, alla norma delle precedenti ivi fedelmente descritte delli 12. Aprile 1616; 9.mo Febbrajo 1613; 8. Aprile 1604; 17. Xbre 1577. e 9. Agosto 1568. --- delli 9. 9mbre ..... 1621.

N.° 4.

Ordine del Tenente Governatore della Città d'Alessandria alla Comunità di Tassarolo, acciò non si permetta dalli Sindaci d'essa veruno fatto alcun'atto di possesso da' Nemici, ne di pagare alli med.mi alcuna contribuzione delli 15. Marzo ..... 1704.

N.° 5.

Diploma dell'Imperatore Carlo VI. d'Investitura a favore del Conte Agostino Spinola, del Contado, e dipendenze di Tassarolo, relativamente alle antiche Investiture Imperiali ivi enunciate — 8.bre ..... 1714.

N.° 6.

Decreto del Commissario, e Plenipotenziario di S.M.C. in Italia, per cui inibisce ogni molestia al Prevosto di Tassarolo per le calunie impostogli, tanto a riguardo della sua persona, che de' Beni del suo Benefizio; Mandando al Conte D. Agostino Spinola Feudatario di d.° Luogo di non più ingerirsi in detto fatto, con lasciarlo pacificamente godere della Parrocchia di d.° Luogo. — 15. Maggio ..... 1717.

N.° 7.

Laveri, e Memorie sulla forma di prendere il possesso a nome di S.M. della Terra, e Feudo di Tassarolo stato ceduto alla prefata M.S. colli Preliminari di Vienna delli 3. 8.bre 1738. ..... 1761.

N.° 8.

Atti della presa di possesso fatta a nome di S.M. del

Luogo, e Territorio di Tassarolo: Col successivo giuramento di fedeltà prestato alla prefata M.S. in Marzo ..... 1761.

N.° 9.

Viglietto R.° di Commissione al Prefetto d'Acqui avvocato Stefano Gallina per prendere il possesso a nome di S.M. del Feudo, e Terra di Tassarolo, e per ricevere il solito giuramento di fedeltà ... 9. Marzo ..... 1761.
Coll'Istruzione al med.mo per tal fatto

N.° 10.

Relazione del Prefetto d'Acqui Gallina Regio Delegato per la presa di possesso della Terra e Feudo di Tassarolo, con diverse notizie circa la situazione, popolazione &c. di detto Luogo, e di suo territorio. ... 10. aprile ..... 1761.

G. G.

Vincio

Mazzo. I.

N.° 1.

Vendita fatta da Emanuele Traversagno d'Asti nome, e di Petrino Suo Nipote, Enrico, Isaco, Gioannino Pelibano, e Vincenzo tutti Traversagni, Bosio nella qualità di Tutore di Domenico pur Traversagno, col Consenso degl.i altri Consig.ri di Vinco loro Consorti tanto à Loro nome, che di Cattarina Vedova di Nazario Traversagno, e Vincenzo Suo Figlio, à favore d'Antonio Scarampo d'Asti del Castello, Luogo, Giurisdizione, Beni, e Redditi di Vinco, eccettuato il Sito, ove era fabbricata la Torre di detto Castello—

P. S. - Mazzo 1. = per il prezzo di £ 9700. astesi delli 5. Xmbre. 1316.

N.° 2.

Albero Genealogico della Famiglia Scarampi di Vinco.-

N.° 3.

Investitura concessa dal Commune d'Asti à favore di Giacomo Scarampi à suo nome, e di Oddonino suo Fratello, Tomasino à suo nome, e di Matteo suo Fratello tutti Figlioli del fù Antonio Scarampi, cioè detto Giacomo, ed Oddonino di tré quarte-parti del Castello, e Luogo di Cortemiglia, de' Luoghi, e Feudi di Perletto, e Torre d'Usone, e della metà di Saleggio, e detto Tomaso à nome proprio di tré 4.te parti di Montalto, ed à nome suo, e di Matteo suo Fratello di tutto il Castello, e Luogo di Vinco, Beni, e Redditi, e Ragioni feudali dalli medesimi dipendenti per Loro discendenti Maschi, e Femine, nel modo, e forma, che ne' furono investiti li loro Antecessori. dé 20. Xmbre. . . . . 1339.

N.° 4

Altra concessa da Giacomo del Verme Commissario Delegato dal Duca Galeazzo Visconti di Milano à favore di Enrico Vescovo d'Acqui, Matteo, ed Aimo Fratelli Scarampi fu Oddonino della metà del Castello, e Luogo, e Giurisd.ne di Vinco, Cioè d'un 3.° di detta Metà per cadauno à medesimi

P. S. Mazzo J. = pervenuta per Successione à Jomeno Loro Zio, Beni, Redditi, e Ragioni feudali dalla medema dipendenti nel modo, e forma, che ne fù detto Loro Zio investito dal Commune d'Asti . 6. Marzo. 1388.

N.° 5.

Investitura concessa da Gaspare Visconti Delegato da Filippo Maria Anglo Duca di Milano à favore di Sobrana Vedova di Ludovico Scarampi nella qualità di Madre, e Tutrice di Sifredo, Francesco, Gerolamo, Antonio, Odonino, Franceslino e Melchione Fratelli, e Figlioli di detto fù Ludovico della 4.a parte del Castello, Luogo, Giurisd.ne di Vinco, Beni, e Redditi dalla medesima dipend.ti nel modo, e forma, che ne fù detto loro Padre investito . dé 27. Luglio . . . . . 1428.

N.° 6

Altra concessa da Francesco Sforza Duca di Milano à favore di Emanuel Scarampi fù Antonio à suo nome di Baudrachino e Bartolo suoi Fratelli, Gerolamo à suo nome, e di Goffredo Oddone, Federico, e Melchione suoi Fratelli Scobalde à suo nome, e di Manfredo, e Tomaso suoi Fratelli, come pure d'Antonio e Giò Scarampi e di Lucia, Georgino, e Jomeno Fratelli pur Scarampi suoi Parenti di tutto il Castello, e Luogo di Vinco, e delle porz.ni à cad.d'Essi spettanti nel modo, e forma, che nessuno stati Investitati gli loro Antecessori, con smembrazione di d.to Luogo

P. G. Mazzo J.

da ogn' altra Giurisdizione, in maniera che faccia corpo da se, e coll' esecuz.ne à favore del medemo de Dacii, Gabelle, ordinarie, e straordinarie, Reali, e personali, e miste, riservato la Gabella del Sale, l'alloggio delle Truppe, ed il Dacio delle mercanzie ed altri isti espressi . de' 20. Maggio . . . . . 1484.

N.° 7.

Rinovazione d'Investitura concessa dalla Duchessa Bona di Milano nella qualità di Madre, e Tutrice del Marchese Gio Galeazzo Maria Sforza per la morte del Duca Galeazzo à favore di Bruneto, Bartolomeo, Pietfredo Gerolamo, Melchione, Ambrosio, Petrino, Domeno, Luca, Renaldo, e Tomaso Tutti Scarampi delle porz.ni à Cad.no d'essi spettanti rispettivamente del Castello, Luogo, e Giurisd.ne di Vinzio alla forma delle precedenti Investiture. de' 2. febbrajo . . . . . 1477.

N.° 8.

Investitura concessa dalla Duchessa Bona di Milano nella qualità sud.a à favore di Tomaso fù Giorgio, e Giorgino fù Tibaldo Zio, e Nipote Scarampi della metà Caduno della 4.a parte del Castello, Luogo di Vinzio, e della metà per Caduno di tutto il feudo di Rocca Sparvera alla forma delle precedenti Investiture. 4. Agosto. 1479.

N.° 9.

Permissione accordata dal Duca di

P. P. Mazzo J.

Milano à favore di Bartolomeo Scarampo in seguito alla morte di Brunetto suo unico figlio senza discendenti Maschj, di poter costituire in dote à Polissena figlia primogenita del medesimo, e per essa à Matteo Scarampi suo futuro sposo la 8.va parte del Castello, e Luogo di Vinzio con obligo di quella riconoscere frà il termine d'un' anno dal detto Duca . de' 2. Luglio . . . . . 1487.

N.° 10.

Proroghe concesse dal detto Duca di Milano à favore di Ludovico, ed Antonio Fratelli Scarampi, d'Ambroggio e Francesco suo Nipote di Luca, e Domeno, di Gerardo, ed di Federico tutti Scarampi per prender l'Investitura di Vinchio - 1489. - in 1498.

N.° 11.

Investitura concessa da Filippo Savo Delegato di Franco 2.° Duca di Milano à favore di Matteo Scarampo fù Tomaso della 4.a parte del Castello, e Luogo di Vinzio Giurisd.ne Beni, e Redditi dalla medesima dipendenti alla forma delle precedenti Investiture. delli 15. Marzo . . . . . 1532.

N.° 12.

Altra concessa dal Gran Cancelliere Francesco Taberna Delegato da Francesco 2.° Duca di Milano à favore di Matteo, e Giovanni Bartolomeo Fratelli Scarampi, e Gio Antonio, e Gio Fratelli pure Scarampi, cioè detti Matteo, e Gio Bartolomeo della 16. parte

P. P. Mazzo J.

= e detti Giovanni Antonio, ed Antonio nella 4.ª parte del Castello, e Luogo di Vinci, Giurisdizione, Beni, e Redditi feudali nelle medeme dipendenti alla forma delle precedenti. 12. Marzo . . . . . 1534.

N.° 13.

Proroga di Mesi 2. concessa da Francesco 2.° Duca di Milano à favore di Ludovico Scarampi e Suoi Fratelli fù Goffredo per prestare il giuramento di fedeltà, e prendere l'investitura delle porzioni à Caduno d'essi spettanti del Castello, e Luogo di Vinci. 17. Aprile . . . . . 1534.

N.° 14.

Investitura concessa dal Gran Cancelliere Franco Taberna Delegato dal Duca Francesco 2. di Milano à favore di Ludovico Scarampi, e di Maria sua Madre nella qualità di Tutrice, L'Alessandro, Gio Francesco, e Giovanni Giacomo Suoi Figlioli fù Goffredo della 4.ª parte del Castello, Luogo, e Giurisdizione di Vinci à medemi pervenuta tanto per successione paterna, che per la rinunzia à loro favore fatta da Antonio loro Fratello Cavaliere Gerosolimit.no à tenore delle precedenti Investiture. 5. Agosto 1534.

N.° 15.

Altra concessa da Qui sopra à favore di Bronario e Tomaso Fratelli Scarampi fù Matteo della 4.ª parte del Castello, Luogo, Giurisd.ne Beni, e Redditi di Vinci alla forma delle preced.ti — 26. 7mb.e — 1534.

P. P. Mazzo J.

N.° 16.

Ratificanza di Brunoro Scarampo del giuramento di fedeltà a suo nome prestato da Pio Giacomo Scarampo al Duca di Savoja Emanuel Filib.to nella persona del Governatore d'Asti con rivocaz.ne del giuramento di fedelta prestato a Francesco delli 18. 7mbre . . . . . 1559.

N.° 17.

Ordine del Magistrato di Milano al Commissaro di Vinci di rilasciare à favore d'Isabella, e Marchesia Sorelle Scarampi le Beni, Mobili, ed allodiali, che vivendo possedeva Gio Giacomo Loro Fratello nel Territorio di Vinci alle medesime spettanti come Eredi ab intestato di detto Loro Fratello, Statti ridotti à mani della Ducale Camera, Salve le ragioni del Fisco, nel Caso, che detti Beni si riconoscessero Feudali . 10. Marzo . 1569.

N.° 18.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Filippo 2.° Rè di Spagna à favore di Ludovico, Gio Angelo, Luca, ed Alessandro Fratelli Scarampi fù Bartolomeo della porz.ne del Castello, e Luogo, Giurisd.ne e Beni feudali di Vinci che vivendo possedeva Gio Andrea Loro Fratello alla forma delle precedenti. 28. Giugno . . . . . 1569.

P. P. mazzo J.

N.° 19.

Investitura concessa dal Governatore di Milano per Filippo 2. Duca di Milano à favore di Ludovico, e Pro Francesco, Zio, e Nipote Scarampi della 4.ª parte del Castello, Luogo, e Giurisd.ne di Vinio à medemi pervenuta per successione di Gioanni Jacomo Scarampi, ed in virtù del Decreto del Magistrato Straordinario de' 6. Xmbre d.to anno, per quale manda investirsi li medemi di detta 4.ª parte non ostante la devolu.ne intentata dal S.to Fisco ristretta però la successione in detta 4.ª parte ai Maschi solamente. delli 13. Xmbre . . . . . 1569.

N.° 20.

Sentenza del Magistrato straordinario di Milano, per quale dichiara la 4.ª parte del feudo di Vinio, che vivendo teneva, e possedeva il Conte Gio Francesco Scarampi, e di quale La Camera Ducale di Milano per la morte del medesimo senza discendenti ne aveva preso il possesso, dover spettare à Galeazzo Scarampo come discendente d'Antonio Scarampo p.mo acquisitore di detto Feudo, e come Agnato trasversale del s.to Conte Gio Francesco ultimo possessore di detta 4.ª parte . — de' 20. Xmbre . . . . . 1577.

N.° 21.

Divisione seguita trà Gerolamo Scarampo Vescovo di Campagna à suo nome, e di Gio Pietro suo Fratello, Galeazzo Matteo, Guglio Cesare

P. P. mazzo J.

e Gioanni Battista tutti Scarampi della 4.ª parte del Castello, e Luogo di Vinio stata dal Magistrato di Milano aggiudicata à favore di detto Galeazzo come più abile alla Successione del Conte Gioanni Francesco Scarampi ultimo possessore della medema morto senza discendenti, per quale è spettato alli detti Gerolamo e Gio Pro Fratelli la metà di detta 4.ª parte, al detto Galeazzo la 3.ª parte della medesima, ed alli Matteo Guglio Cesare, e Gio Batta la 6.ª parte de' 7. febbrajo . . . . . 1578.

N.° 22.

Permuta seguita trà Matteo fu Tomaso, e Galeazzo fu Gio Antonio Scarampi Consig.ri di Cortemiglia, e Vinio, p quale detto Matteo cede al sud.° Galeazzo la 16.ª parte del Castello, Luogo, e Giurisd.ne di Cortemiglia con tutte le porzioni di Superiorità, e Dominio al medesimo spettante nel Castello, Luogo, e Retrofeudo di Porrino Beni, Redditi, e Ragioni feudali, che ne dipendono, e detto Galeazzo cede, e rimette al sud.° Matteo la 3.ª parte della 4.ª della Giurisd.ne del Luogo di Vinio, Beni, e Redditi dalla medema dipend.ti al medesimo pervenuta p la morte del Conte Gio Francesco, come dall'Instrum.to di divisione de' 7. febbrajo 1578., con due pezze di bosco situate nelle Fini di detto Luogo di Vinio ivi Coerenziate, e scudi 300. d'oro pagabili ne modi, e termini pur ivi espressi. de' 2. 9bre . . 1580.

P. P.
Mazzo.
J.

N.° 23.

Consulto del Magistrato di Milano al Governr.re in seguito a decreto di questo sovrano supplica, pontatagli per parte delli consorti Scarampi per essere investiti delle porz.ni del feudo di Vinco à medesimi spettanti tanto per successione de loro Maggiori, che per la morte del Conte Gio Francesco Scarampo senza discend.ti per quale è in senso possa detto Governatore investirgli à nome di S. M. Cat.ca come Duca di Milano, Civ.e Girolamo Vescovo di Campagna, e Gio Pietro Fratelli della metà della 4.ta parte, che vivendo possedeva detto Conte Gio Francesco, e della 32.da parte di tutto detto Feudo da loro Maggiori possedeta; Matteo dell'altra metà di detta 4.ta parte, ed il d.to Matteo, e Gio Anni Battista Fratelli dell'altra 4.ta parte già possedata da loro Maggiori à tenore dell'antiche, e nuove Investiture, e specialmente di quella de 26. 9.mbre. 1534. — 27. febbrajo — . . . . . 1581.

N.° 24.

Copia di cedola de' sindaci di Vinchio à nome di quella Città con cessione declinatoria dal Foro de Delegati in Alessandria, dichiarando non conoscere altro Tribunale competente, che quello dell'Ordinario ad gli loro antichi privileggj da' Duchi di Milano concessogli. — in 9.mbre . . . . . 1581.

N.° 25.

Investitura concessa dal Governatore di Milano ad S. M.tà Cattolica à favore di Gio Batta Scarampi

G. G.
Mazzo
J.

fu Tomaso della metà della 4.ta parte del Castello, Luogo, Giurisd.ne di Vinco alla forma delle precedenti Investiture, e specialmente di quella delli 26. 9.mbre. 1534. — 30. 9.bre . . . . 1585.

N.° 26.

Investitura di cui s.pra à Matteo fu Tomaso Scarampo per un 4.to e ½ di detto Feudo de' 30. 9.mbre . . . . . 1585.

N.° 27.

Altra di cui sovra à Gio Pietro Scarampo per una 32.da di detto Luogo pervenutagli per la morte del sudetto Vescovo suo Fratello. 30. 9.mbre . . . . 1585.

N.° 28.

Ratificanza del Conte Antonio Scarampi fu delli della Vendita à nome suo fatta da Matteo Lanza vecchia d'un Prato Vini di Vinchio a Matteo Scarampo, e d'altra pezza à Domenico Vercellio, in cui sono tenuti, e detti Instrom.ti di Vendita delli 17. Aprile. 1589.

N.° 29.

Vendita d'un annuo Censo di Crosoni 38 fatta da Antonio fu Galeazzo Scarampo à Bartolomeo, ed Antonio Fratelli Giorgio sopra diversi Beni nel Territorio di Vinchio. 26. Aprile . . . . 1604.

G. G.
Mazzo.
1.

N.° 30

Transazione sulle pendenze circa la Prim.ra delli 26. febbraro 1530. fatta a mediazione del Presidente Morozzo, ed altri cioè, che il Conte Luiggi Scarampo ceda al Conte Carlo doppo la morte del loro Padre li feudi di Montaldo, e Lonzazzolo ed à lui rimettansi quelli di Lomello, Vinchio, Belvedere ed il Palazzo in Milano, e la Mazzaria del Castellazzo. 18. febbrajo . . . . . 1602.

N.° 31.

Vendita fatta dà Antonio à Matteo Scarampo d'un 4.° di Vinchio con alcune quittanze di debiti pagati dal sudetto Antonio allo Stesso Matteo 20 Luglio . . . . . 1610.

N.° 32.

Voto del Regio Fisco nella Causa avanti il Mag.to Straordinario di Milano trà Esso, e li Pretendenti aver ragione nella porcione del feudo di Vinchio già posseduta da Matteo Scarampo 8. Gennajo . . . 1654.

N.° 33.

Giuramento di fedeltà prestato al Governad.re di Milano dal Conte Galeazzo Nicolò fu Antonio Scarampo per le porcioni sue di Vinchio delli 26. Aprile . . . . . 1663.

G. G.
Mazzo.
1.

N.° 34.

Relazione del delegato dal Magistrato Straordinario di Milano del possesso dato al Conte Galeazzo Nicolò Scarampi delle porz.ni di Vinchio già appreso dalla R.l Camera per la morte di Matteo Scarampo. 17. Maggio. . . . . 1663.

Con una Nota de redditi di detto Luogo.

N.° 35.

Investitura concessa dà S. M. Cat.ca Carlo 2.° à favore di Carlo Alessandro Scarampo d'un 16.° di Vinchio, de 8. Marzo. . . . . 1667.

N.° 36.

Giuramento di fedeltà prestato à Cui sovra dal Conte Ludovico Civelli per un 8.vo di Vinchio, e dal Conte Carlo Antonino Scarampi per li luoghi di Borno, Lomello, Montechiaro, di un 8.° di vinchio 23. Agosto. 1672. – 8. Marzo . . . . . 1674.

N.° 37.

Investitura concessa dal detto Rè di Spagna alli Marchesi Maurizio, e Pietro Maria Fratelli Scarampi per Montechiaro, 8.va di Vinchio, e 12.mi di Belvedere donatigli dal Marchese Carlo Antonio Civelli Scarampi – 12. Ambre . . . 1691.

G. P. N.° 38.

Mazzo. I. Investitura concessa dal Gran Cancelliere di Milano per Carlo 2.° Rè di Spagna à favore del Marchese Filippo Maria, Cavaliere Vittorio, Abbate Giuseppe Conte Ludovico, e Cavaliere Ottavio Fratelli Scarampi fu Carlo Alessandro della lig.ma 2.a parte del feudo, e Giurisdizione di Vinco à medemi pervenuta per Successione di d.° fu Loro Padre alla forma delle precedenti de' 28. Marzo 1699.

HH

Vicariato Imperle:
De' Rè di Spagna
ne' feudi
Delle Langhe

Mazzo I.

N.° 1.

Copia autentica di Lettera dell'Imperatore Leopoldo al Rè di Spagna Filippo IV.°, colla quale crea, e nomina Sua Mtà, ed il Governatore di Milano - Suo Vicario Generale ne' feudi delle Langhe, detta potestà revocabile al suo Arbitrio li 25. Luglio - 1664.

H H
Mazzo
J.

N.° 2.

Copia di Lettera della Regina di Spagna al suo Ambasciatore à Vienna, acciò procuri d'ottenere la Confirmaz.ne del privileggio del Vicariato Imperiale accordato à Rè di Spagna, o sia à loro Governatori di Milano sovra li Feudi delle Langhe. delli 26. Giugno . . . . . 1667.

N.° 3.

Altra autentica di Lettera dell'Imperad.re Leopoldo al Rè di Spagna Carlo 2. con facoltà di Continuare e rinovare le aderenze coi Vassalli delle Langhe ed impedire quelli Vassalli, che tentassero d'averle con altri Prencipi. de' 18. 7mbre . . . . . 1668.

N.° 4.

Altra d'ordine di Carlo 2. Rè di Spagna al suo Governatore nello Stato di Milano per prendere il possesso della parte del Marchesato di Gorzegno devoluta p.la morte senza discendenti di Gio' Vincenzo Del Carretto, e ciò come Vicario Imperiale nè Feudi delle Langhe. 4. Aprile . . . . . 1673.

Con una memoria in piede ricavata dalla Consulta del Senato di Milano de' 17. Aprile 1697., in quale fassi menzione del Decreto 26. Giugno 1667. di Concessione del Vicariato nei feudi delle Langhe à favore de' Rè di Spagna.

H H
Mazzo
J.

N.° 5.

Lettera del Marchese di Leganez Governatore di Milano a M.r Sorealbo, acciò prenda informaz.ne degli atti, che si faranno da S. A. R. di Savoja nel Marchesato di Gorzegno, ed altri feudi delle Langhe con prestar ogn'assistenza al Marchese Gio Francesco Del Carretto. in Giugno e Luglio . . . 1697.

Con altre Lettere di D. Gio d'Aguirre sullo stesso fatto.

N.° 6.

Minutta d'Istruzione all'Avvocato Depine Inviato p.r S. A. R à Ratisbona per havere un Estratto autentico del Decreto della Dieta delli 26. Giugno 1667. di Concessione del Vicariato Imp.le nei feudi delle Langhe à favore del Governatore di Milano. — in Aprile . . . . . 1709.

N.° 7.

Notizie cavate dalla Segretaria di Stato di Madrid circa il Vicariato Imperiale concesso agli Governatori di Milano, e la facoltà di Continuare e rinovare le aderenze con li Vassalli Imperiali — 10. Aprile 1713.

Con una lettera del Sig.r D. Grimaldo Segro di Guerra, e del despacio universale del Rè di Spagna al Sig.r Marches.e di S. Tomaso, trasmettendogli le sud.e notizie, con copia delle Lettere dell'Imperatore Leopoldo alli Rè di Spagna Filippo 4.°, e Carlo 2. per il Vicariato Imple nè Feudi delle Langhe e p.la rinovaz.ne delle aderenze. — de' 10. Aprile 1713 —

H H
Mazzo.
I.

N.° 8.

Riflessi sopra il supposto Decreto della Dieta di Ratisbona de' 26. Giugno 1667. di concessione del Vicariato Imperiale sopra i feudi delle Langhe à favore de' Governatori dello Stato di Milano — . 6. Luglio - - - - - - - - 1713.

II

Scritture

riguardanti la pendenza eccittatasi

avanti

Il Consiglio Imper.le Aulico

Col

Conte di Milesimo,

Marchese di Balestrino, ed altri Vassalli

Delle Langhe.

sulla da Questi pretesa indipendenza de' loro Feudi, e l'ineffiraccia della Cess.ne fatta à S.S.R.M.

Nel Trattato del 1703.

Mazzo. 1.

N.° 1.

Scritture sovra la qualità de feudi delle langhe in Sostegno delle pretese di qu.e Feudatarj . . . . . 1710.

II
Mazzo.
J.

N.° 2.

Factum in risposta alle due Scritture de Vass.i de feudi delle Langhe, una intitolata Qualità de Feudi delle Langhe, e l'altra sottoscritta Gio Stefano Serra.

N.° 3.

Scrittura intitolata Jura Sacri Romani Imperij, et libertas Provinciæ Langharum in Italia à quorumque Vassallorum Contractu vindicata.

N.° 4.

Risposta formata dal Conte Mellarede alla Scrittura intitolata = Jura Sacri Romani Imperij, et Libertas Provinciæ Langharum in Italia à quorumque Vassallorum Contractu vindicata.

II

Mazzo. 2.

N.° 1.

Memoria degl'ordini dati per S.A.R. à riguardo de feudi Imperiali del Monferrato . . . . . 1707.

N.° 2.

Altra Istruttiva del Conte Mellarede al Conte Bolgaw residente di S.M. in Ratisbona concernente in particolare l'attenzione, ch' Egli dee darsi intorno li rincorsi degli Uomini delle Langhe Imperiali, e specialm.te ai vagini del Marchese Balestrino . . . . . 1710.

N.° 3.

Altra circolare mandata dal Marchese Balestrino e Conte di Millesimo alli Vassalli delle Langhe, in cui li suggeriscono le ragioni, che li spettano per non essere più sottoposti come aderenti alli Stati di Milano, e Monferrato, attesa l'annulazione delle aderenze fatta, e perché implorino da S.M. Ces.a l'immediato Dominio dell'Impero, onde non possa il Sig.r Duca di Savoja pretendere d'avergli sotto la sua Giurisdiz.ne

II Mazzo 2. N.° 4.

Supplica Sporta al Collegio Elettorale dal Marchese di Carretto di Balestrino à suo nome, e de' Vassalli delle Langhe per sottrarsi dalla prestaz.ne di Giuramento di fedeltà à S.A.R. sopi Loro feudi delle Langhe.

Colle annotaz.ni à Canto, che fanno vedere, quanto è ingiusto, e mal fondato il sud.to Ricorso - - - - - - - 1711.

N.° 5.

Copia di trè Decreti dell'Imperatore Giuseppe à favore del Duca di Savoja, con quali gl'aggiudica il possesso di tutto il Castello, e della metà del Contado di Millesimo, e de' Luoghi dal medesimo dipendenti della Croce di ferro, Aquafreda, Plodio, Biestro, e Chivrio, come pure de' feudi dell'Altare, Rocavignale, Malloco, e del Dego, e sue dipendenze di Cagna, Piana, Giusvalla, ed anche del Cayro, Signarolo, Costano, Mangano, S. Stefano di Belbo, e della metà di Morneseo, e come successore nel Ducato di Monferrato. 28. Marzo - - - - - - - - 1711.

Con altra Copia di detta Concessione

N.° 6.

Dichiaraz.ni fatte da diversi Vassalli delle Langhe di non aver fatto alcuna prova al Marchese di Balestrino Meno aver avuto alcuna parte nel giuram.to di d.to Marchese all'Imp.re e Collegio Elettorale per sottrarsi dalla prestazione di fedeltà a fav.e di S.A.R. sd.i Feudi - - - - - - 1711.

Con un Ricavo di dette Dichiarazioni.

II Mazzo. 2. N.° 7.

Factum de Vassalli delle Langhe per provare, che dipendono immediatamente dall'Impero, e che la Corona di Savoja non hà acquistato verun Dritto sopra i feudi delle Langhe in virtù del Trattato de' 8.bre 1703.

Colla risposta à Canto, ove si dimostra la falzità di quanto sopra.

Con altra Scrittura riguardante l'istesso Fatto 1711.

II

Mazzo. 3

N°. 1.

Volume di diversi attentati comprovanti le ingiustizie e delitti, che si eseguirono ne feudi delle Langhe da Feudatarj, ed abitanti in detti feudi . . . . . 1711. in 1712.

Colle Instruzioni date al Conte Santena, ed all'Avv.to Serra per ricavare le predette prove. — —

II

Mazzo 4.

N.° 1.

Volume continente Copia di diversi attestati comprovanti le ingiustizie, e delitti che si commettono ne feudi delle Langhe da feudatarj, ed abitanti in detti luoghi. . 1711. in 1712.

N.° 2.

Scrittura comprovante le ragioni di S. A. R. sopra i feudi delle Langhe in risposta à quella stata prodotta per parte de Vassalli, di detti Feudi à S. M. Imper.

N.° 3.

Relazione dell' Operato, e prove somministrate in Vienna in riparazione delle doglianze fatte dal Conte di Millesimo all' Imperatore.

N.° 4.

Contenuto delli Ricorsi del Conte di Millesimo all' Imperatore per il fatto de Votri da lui supposti forzati sopra li Vini di Cuneo da Soldati Invigilatori

II
Mazzo.
4.

delle Gabelle di S. A. R. . . . . .

Rescritti dell'Imperatore à S. A. R. in ordine à tal doglianza, colle informazioni prese di detta S. A. R. comprovanti essere tal arresto seguito pure le fini di Solletto, e non di quelle di Cencio con diverse altre Scritture riguardanti tal fatto. — 1711. in . . . . . 1713.

N°. 5.

Memoria al Conte Provana Informativa del Contenuto nesudetti Ricorsi, e del supposto preceto del Commissario di S. A. R. come Duca di Monferrato per il concorso nelle riparazioni delle strade, per il giuramento di fedeltà, e rinovazione dell'Investitura di quei Feudatarij per il processo contro li medemi formato, ed altri fatti.

N°. 6

Lettere di S. M. Ces.ea à S. A. R. con due Memoriali de Feudatarij delle Langhe di doglianze contro detta S. A. R. per supposti aggravij da loro sofferti, cioè d'arresti fatti ne' loro Territorij, e di proibizioni di condurvi merci, Sale, e Tabacchi necessarij à loro bisogni.

Con Copia di risposte, e Memoriali concernenti le giustificazioni di quei Fatti. 30. Gennajo à 13. Maggio . . . . . 1718.

II
mazzo.
4.

N°. 7.

Lettere di S. A. R. all'Imperatore sopra il Transito fattosi per i suoi Stati dai Marchesi Scarampi ed altri sull'Investitura del Conte di Millesimo, e sull'arresto de detti 28. febbrajo . . . . . 1713.

N°. 8.

Relazione per il fatto dell'Ingiurie formata à Marchesi di Mioglia, e Conte di Nazzino à cagione della traduzione del Mercante dalli medemi ingiuriato col seguito di 100. e più armati, tranzitando per i Stati di S. A. R. per trasferirlo da Mioglia al Cairo de 22. febbrajo . . . . . 1713.

II

Mazzo 5.

N.° 1.

Minuta di Lettera di S.A.R. al Conte Provana toccante la spedenza col Conte di Millesimo. con diverse Lettere dell'Agente Virching sù tal fatto ——— 1720

N.° 2.

Memoria mandata dal Marchese di Breglio concernente la spedenza col.do Conte di Millesimo. 17. Agosto ——— 1720.

N.° 3.

Scrittura del Conte di S.t Martino di Baldissero sovra li seguenti due Punti.

P.mo

Quali Città, Provincie, e Terre, s'intendino essere cedute à S.A.R. per vigore dell'Articolo 5.to del 6.to Patt.° di lega seguita trà l'Imperad.re Leopoldo e S.A.R. delli 8. gmbre 1703., e dell'Investitura susseguita à favore di detta S.A.R. delli 8. Luglio 1708. del Ducato di Monferrato, cioè se tutte le nominate,

II Mazzo 5.

nominate, e Compresse nel Diploma dell'Imperad.re Carlo IV. concesso à favore del Marchese Giovanni di Monferrato delli 6. 8.bre Maggio 1355, e pure sotto quelle, che li Duchi di Mantova hanno possedato.

2.

Che le Terre menzionate nel Decreto Cesareo delli 28 Marzo 1311., e nelle qualifù publicato l'Editto Cesareo de' 29. luglio 1209. debbano d'ù soggiacere à disputa nel Giudicio Plenario, come si è nel detto Decreto pretesso di dire.

In qual Scrittura si prova anche deciso in virtù della detta Investitura de' 2. luglio 1308. in primo luogo il Petitorio riservato nel detto Decreto Cesareo de' 28 Marzo 1311. rispetto all'ametà del Contado di Millesimo ed altri feudi in esso menzionati, che dipendevano dal Monferrato, ed in secondo luogo competere à S. M.tà giusto diritto sovra l'altra metà di d.o Contado di Millesimo e sovra la Terra di Cerretto dipendente dal Marchesato di Gorzegno. —

N.° 4.

Scrittura fatta dal Sig.r di Fougasiera sovra le differenze dei Feudatarj delle Langhe dipendenti dal Monferrato. . . . . 1320.

N.° 5

Copia di Lettera dell'Imperatore à S. M.tà per il fatto del Conte di Millesimo con la traduz.ne d'esso in Italiano, e Copia della risposta

II mazzo 5

fattagli da S. M.tà pure in Latino, e in Italiano, che non è stata trasmessa. 12. 8.bre . . . . . 1320.

N.° 6.

Articoli di Lettere del Marchese di Breglio al Re sovra gli feudi di Millesimo, Dego Cairo, e dipendenze controversigli dal Conte di Millesimo nel petitorio — dalli 20. Luglio Air alli 2. 8.bre . . . . . 1320.

N.° 7.

Parere del Marchese del Borgo, Conte Mellarede, e Presidente Ricardi sovra il novo Ricorso dato dal Conte di Millesimo, e Decreti per il medesimo — ottenuti in Vienna, per quali sotto pretesto della riserva di cui nel decreto Imperiale 28. Marzo — 1311. si risveglia la pretenz.a già altre volte — illegitimamente proposta di voler sottraere — dalla sovranità media del Ducato di Monferrato alcuni feudi, e Luoghi delle Langhe. S. g.mbul — 1320.

N.° 8

Memoria del Conte Mellarede ricavato dai titoli riguardanti gli infrascritti feudi in prova della loro dipendenza dal Monferrato.

Millesimo	Aquafreda	Ticineto —
Cosseria	Altare.	
Plodio	Roccavignale	
Biestro	Carcare —	
Chiorio	Mallare	

II. Mazzo. 5.

N.° 9.

Indice delle Scritture mandate al Dottore Glassey Professore nell'Università di Leipsick affinche dia il suo Sentimento sopra alcune questioni riguardanti la lite vertente innanti il Consiglio Imperiale Aulico trà S.M. ed il Conte di Milesimo Francò Domenico Carretto coll'intervento del Fiscal Imperiale Aulico intorno ad alcuni feudi delle Langhe, Cioè di Millesimo, Cravesferrea, Rocavignale, Mallare, Altare, Cairo, Vignarole, Dego Cossano, Mangano, e Rocchetta di Belbo, quali pretendevano di sottrarre dalla Superiorità media della prefata M. S. –

Relazione del fatto Segnato A. –

Trattato d'alleanza de' 8.9.bre 1703 trà L'Imperad.re Leopoldo, e S.A.R. Vittorio Amedeo. Agg.to B. –

Investitura concessa dall'Imperatore Giuseppe alla prefata A.R. del Ducato di Monferrato delli 3. Luglio 1708. Segn.to C. –

Altra concessa dall'Imperatore Carlo V. agli Consorti Federico, e Margarita Duchi di Mantova del Marchesato di Monferrato delli 30. Xmbre 1532. – Segn.to D.

Confermaz.ne fatta dall'Imperatore Massimigliano à favore della Marchesa Maria di Monferrato Sorrice del Marchese Guglielmo suo Figlio primogenito de' privilegj concessi da' suoi Augustissimi Antenati à Marchesi di Monferrato in data de' 13. Giugno 1494. Segnato E.

II Mazzo.

Diploma dell'Imperatore Ottone delli 23. marzo 963. in virtù del quale concede, e dona al Marchese Aleramo tutti quei Territorj, che sono dal Fiume Tanaro sin'à quello d'Orba, ed al Lido del Mare ivi specificati, e Confirma tutto quello, che possiede, e che acquisterà all'avenire nel Regno d'Italia, Cioè nella Provincia d'Alequi, Savona, Asti, Monferrato, Torino, Vercelli, Parma, e Cremona . . . . . Segn.to F. –

Editto dell'Imperad.re Giuseppe de' 29. Luglio 1709. in virtù del quale proibisce alli Vassalli delle Langhe di non riconoscere verun altro per Sovrano, che S.M. Cesarea. Segn.to G. –

Decreto dell'Imperatore Giuseppe de' 28. Marzo 1711. in virtù del quale mantiene S.A.R. Vittorio Amedeo nel possesso di tutto il Castello, e della metà del Contado di Millesimo, e luoghi da esso dipendenti Cioè Cravesferrea, Aquafreda, Plodio, Biestro, e Chiorio, e de' feudi d'Altare, Rochavignale, Mallare, e Dego, e luoghi di pendenti, che sono Cagna, Piana, Giusvalla, Conc di Cairo, e Vignarolo, Cossano Mangano, S.t Stefano di Belbo, e della metà di Morresco colla riserva però del Petitorio – Segn.to H.

Articoli del Trattato della Quadruplice alleanza del 1718. trà L'Imperad.re e S.M. Segn.to I. –

II
mazzo. 3.

Supplica sporta dal Conseglio Imperle Aulico dal Conte di Milleſimo per riaſſumere la lite contro S. M. à riguardo d'alcuni Feudi delle Langhe, quali pretendere di ſottrarre dalla Superiorità media della prefata M. S. in data 3.g bre 1519. Segta K. —

Altra del Fiſcale Imperiale Aulico al Conſigo Imperiale in virtù del quale aderendo alle inſtanze del Conte di Milleſimo, chiama la rivendicazione d'alcuni Feudi delle Langhe poſſeduti dal Rè in data de' 19. Xmbre 1521. Segta L.

Inveſtitura dell'Imperatore Carlo IV. à favor d'Antonio, Alberto Enrico, Manfredo, e Franceſchino Fratelli, e Figli di Giacomo Enrico di Carretto del feudo di Dego, e della poſſeſſione che hanno ne luoghi di Croceſerrea, Milleſimo, e Caſcare in data de' 2. Febbrajo 1355. colla conferma dell'Inveſtiture del 1362. e 1376. — Sig M.

Altra dell'Imperatore Carlo IV. delli 18. Maggio 1355. à favore d'Aleramo di Carretto Marcheſe di Saſſona, e Clavesana, e ſuo Fig.o, e di Giorgio ſuo Zio, ed Emanuele ſuo Fratello delle due parti della 3.a del Caſtello, e luogo di Croceſerrea, e del Borgo di Milleſimo. Segta N.

Altra de' 26. Xmbre 1358 concessa dall'Imperad. Carlo IV. à Bonifacio del fu Franceſco Marcheſe di Savona di due parti di Croceſerrea del Borgo di Milleſimo, e d'Altare. Segta O. —

I. I.
mazzo. 5.

Inveſtitura delli 13. Aprile 1369 conceſſa dall'Imperatore Carlo IV. à Matteo, Giacomo Bartolomeo Matteo, Roanni, e Tomaso Scarampi del Caſtello, e Luogo di Cajro. Segta P. —

Replica del ſudetto Conte di Milleſimo all'oppoſizioni, ed eccezioni di S. M. — Seg. Q. —

Inſtrom.to delli 23. Giugno 1393 in virtù del quale Giorgio Carretto al ſuo nome, e di Bonifacio ſuo Padre, e di Gio.Franceſco, e Lucemburgo ſuoi Fratello, e Nipote hà riconoſciuto ſotto certe condizioni da Teodoro Marcheſe di Monferrato gli luoghi di Roccavignale, Croceſerrea, Milleſimo, Altare, e Mallare. Sig R.

Supplica sporta dal Fiſcal Imperiale al Conſeglio Aulico per rivendicare gli Feudi di Caſſano, Mangano, e Rocchetta di Belbo. Seg. S.

Alleganze per il Rè nella lite moſſagli nanti il Conſeglio Aulico dal Conte di Milleſimo, e ſuoi aderenti per ſottrarre dalla ſuperiorità media di S. M. Milleſimo ed altri feudi delle langhe. Seg. T.

N.o 10.

Parere del Dottore Glaſſei di Leipsick ſovra i mezzi, che ponno adoprarſi per far riparare le ſentenze reſe dal Conſeglio Imperiale Aulico dalle quali uno de' Litiganti ſi pretende aggravato, e ſe' lecito in tal caſo d'appellarne alla Dieta Imperiale. - - - - - - - - - - - - - - - - 1371.

II. Mazzo. 5.

N.° 11.

Memoria comprovante, che il Re, trovandosi Leso dal procedimento, ed ordinanze del Consiglio Aulico, nel possesso, Goldetta, e Ragioni de feudi, che in — virtù massime de Trattati irrefragabilmente le — Competono può portare le sue Doglianze, e gravami alla Dieta dell'Impero. — —

N.° 12.

Due Scritture del Presidente Riccardi sul fatto del — Ricorso dato dal Marchese di Balestrino, Conte di — Millesimo per introdurre avanti il Consiglio Aulico il — petitorio riservatogli nel Decreto Imperiale delli 28. — Marzo 1711. sp. la metà del Contado di Millesimo, ed altri feudi in esso Decreto enunciati, ed aggiudicati nel possessorio, come dipendenti dalla sovranità media di S.ª M.tà in qualità di Duca del Monferrato —, Nella prima delle quali adduce li motivi per li — quali stima, che il March.e di Balestrino non deve essere udito nelle sue dimande, e nella 2.da le — rapportanze, che stima doversi fare all'Imperatore e suoi Ministri in Replica al detto Ricorso d.° — Sig.re Marchese Balestrino.

N.° 13.

Decreti dell'Imperiale Consiglio nella append.za col Conte di Millesimo, con una Nota di diversi Feudi delle Langhe. 18. luglio, e 12. 8mbre 1720. e 7. Febbrajo —— - - - - 1721.

II. Mazzo 5

N.° 14.

Relazione delle adherenze, o dipendenze che hanno il Marchesato di Spigno, Contado di — Millesimo, Roccavignale, Calvo, Mornese al Ducato di Monferrato. —

N.° 15.

Diversi Progetti in ordine a provvedimenti da darsi nella Causa contro il Conte di Millesimo, ed il Fiscale Imperiale Aulico . . . . . 1721.

N.° 16.

Memoria del Marchese Solaro di Breglio al Conte di Starembergh sovra la lite mossa dal — Fiscale Imperiale Aulico contro S. M. non solo per — rivindicare li Feudi di Cossano, Mangano, e Rocchetta di Belbo, ma l'Grandio per unire detta Instanza alla Causa di Millesimo, quantunque resti estranea dalla medesima. . . . . 1721.

N.° 17.

Altra del Marchese Solari di Breglio al — Vice Cancelliere dell'Impero per la terminaz.ne della Causa promossa nanti il Consiglio Aulico dal Conte Carretto di Millesimo ad effetto di sottrarre qualche feudi delle Langhe dalla dipendenza del Ducato di Monferrato —.

II
Mazzo.
5

N.° 18.

Memoriale preparato da portarsi all'Imperadore dal Marchese di Breglio, qual tutta via non è stato presentato, acciò che S. Mtà Cesarea si degnasse deputare una Commissione avanti — cui si potesse opporre a viva voce le Ragioni del Rè sovra alcuni feudi dipendenti dal — Monferrato controversi dal Fisco Imperiale — e da alcuni Vassalli - —

N.° 19.

Ristretto della Supplica Sporta dal Conte di — Millesimo al Conseglio Imperiale Aulico per la — Vindicazione, o sij reintegrazione all'immediata sovranità dell'Impero, e Conseguentemente sottrazione dalla Superiorità media del Rè in qualità di Duca del Monferrato di tutto il Castello, e — metà del Contado di Millesimo, e luoghi da quello dipendenti, con altri feudi ivi designati -

Col Ristretto del Presentato dal Fiscal — Aulico per la Vindicazione non solo de sud.ti Feudi ma anche di quelli di Cossano, Mangano — e Rocchetta di Belbo e loro Vassalli —

Con alcune annotazioni da Canto . . . . 1721.

N.° 20.

Riflessi in ordine al Ricorso dato à

II
Mazzo.
3.

Vienna in Maggio 1720 dal Conte di Millesimo, ad effetto, che siano tolti, e liberati dalla dipendenza del Ducato di Monferrato li Feudi d'Altare Roccavignale, Mallere, Marchesato di Dego con sue dipendenze, trè 4.te delle quatro di Cairo, tutto il Castello con le due 4.te parti del Contado di Millesimo, nella di cui dipendenza vengono li luoghi di Croceferrea, Bicetro, Acquafreda, e Plodio attesa la riserva, di cui nel — Decreto Cesareo de 28. Marzo. 1711. . . . . 1721.

II

Mazzo 6.

N.° 1.

Riflessi in prova, che stante il Trattato della quadruplice alleanza non deve essere ammessa la pretenzione del Conte di Millesimo di sottrarre dalla sovranità media, di cui il Ducato di Monferrato resta in possesso li feudi mentionati nel suo Ricorso sotto pretesto, che dal Decreto Cesareo delli 28. Marzo 1721. siano riservate le ragioni dell'Impero, e de Vassalli nel Petitorio - - - - - - - - - - - - 1721.

N.° 2.

Parere del Marchese Graneri sopra il Ricorso del Conte di Millesimo. de 6. Gennajo - - - - - 1721.

N.° 3.

Parere del Presidente Riccardi à S.M. sopra il ricorso del Conte di Millesimo — 3. Gennajo — 1721.

N.° 4.

Risultato della Conferenza tenuta in

II Mazzo 6.

presenza di S. M. sulla Condotta da averss nella lite mossa dal Conte di Millesimo avanti il Consiglio Aulico, nella quale si è esaminato questo punto con rissesso alla mira, che allora si aveva del matrimonio di S. A. R. coll'Arciduchessa d'Austria. de 8. Gennajo. - 1721.

Con due fogli di rissessioni del Marchese del Borgo sù di questo assonto in vista dell'ingrandim.to della Casa Reale.

N.° 5.

Copia di Mandato Generale di S. A. R. in Capo di Hugone Hennisch Suo Agente alla Corte di Vienna per agire nella Causa Vertente nanti il Consig.° Imperiale Aulico contro Francesco Maria di Carretto Conte di Millesimo - 10. Gennajo - - - - - - - - - 1721.

Con Minuta d'altro mandato.

N.° 6.

Parere del P.mo Presidente Riccardi in forma di Lettera sopra la sussistenza del Memoriale esibito per parte di S. M. in Vienna, e Circa la presentaz.ne delle scritture al Consiglio Aulico. 26. Luglio - - - - 1721.

N.° 7.

Sentimento del Presidente Ricardi circa cosa debba farsi per parte di S. M. in

II Mazzo 6.

Vienna passati che siano li due mesi nella Causa di Mangano, Cossano, e Rochetta di Bello. 6. Agosto. 1721. Con Lettera d'accompagnamento di detto Presidente.

N. 8

Dichiarazioni fatte da Vassalli di Dego, Cagna, Piana, Giusvalla, Prana, Roccavignale, Altare, Rochetta di Bello, Cossano, e Mangano, di non aver avuto alcuna parte nell'Instanze nuovamente fatte dal Conte di Millesimo avanti il Consiglio Imperiale Aulico per l'immediazione di d.ti Feudi all'Impero, e loro indipendenza dal ducato di Monferrato. li. 13, e 16. Agosto - - - - - 1721.

N.° 9.

Parere dato à S. M. dalli Conte Mellarede, Primo Presidente Riccardi, ed Avv.to Generale Cotti sovra l'articolo, se debba legitimarsi il Rubricio avanti il Consiglio Imperiale sul punto dell'immediazione de feudi del Monferrato, che ora si contendono. p.mo 9.bre - - - - - - - - - - - - - - 1721.

N.° 10.

Copia di Lettera in Latino dell'Imperatore à S. M. con la traduzione d'essa, ed una minuta di risposta concernente la pendenza col Conte di Millesimo in data delli 8. 9.bre 1721. spedita al Marchese di Breglio. 22. Ag.to e. 8. 9.bre - - 1721.

II
Mazzo
6.

N.° 11.

Sentimento dell'Avvocato Generale Cotti sovra il Ricorso dato dal Conte di Millesimo de' 28. 8.bre . . . . . 1721.

N.° 12.

Risultato della conferenza tenuta trà li Sig.ri Conte Mellarede, P. P. Ricardi, ed Avvocato Generale Cotti sopra le liti mosse in Vienna per Millesimo, ed altre. 31. 8.bre . . . . . 1721.

N.° 13.

Lettera del Sig.r Marchese di S.t Tomaso con una memoria concernente il fatto del Conte di Millesimo. 30. 9.bre . . . . . 1721.

N.° 14.

Risultato della conferenza circa il presentare, o nò al Consiglio Aulico il mandato Generale di S.a M.tà per il fatto del Conte di Millesimo. — 13. Xmbre — 1721.

N.° 15.

Copia di Mem.le presentato all'Imperad.re dal Marchese Solaro di Breglio, acciò che S. M.tà Cesarea si degnasse imporre Silenzio alo Fiscale suo Imperiale che s'è unito alle pretenz.ni del Conte di Millesimo di sottrarsi dalla sovranità, e mero del Ducato di Monferrato, con commandargli di desistere dall'esse instanze 14. 9.bre 1721.

II.
mazzo.
6

N.° 16.

Riflessi del Sig.r Conte di Fogassiera Archivista di S. M.tà Sopra le differenze, che corrono trà li feudi dell'Impero Siti in Italia, e quelli della Germania 1721

Sovra il Giudicio petitorio preteso riassumersi dal Marchese di Balestrino nella Causa di Millesimo in dipendenza del possessorio aggiudicato à S. M.tà in Virtù d'un decreto dell'Imperatore de 28. Marzo 1711. —

N.° 17.

Ristretto delle Investiture concesse dai Duchi di Monferrato, e Mantova à favore de' Marchesi del Carretto di diverse Feudi Situati nelle Langhe, e nel Monferrato, Civè di Rocchavignale, della metà del Castello, e della 4.a parte del Contado di Millesimo, che comprende sotto di se li Luoghi di Cravesorrea, Aquafredda, Plodio, Biestro, o sia Chionio, e del Marchesato di Grana, i quali feudi sono posseduti dalla Duchessa d'Arescot in qualità di figlia, ed Erede del Marchese di Grana Ottone Enrietto del Carretto, e Contesi gli dal Marchese di Balestrino, e dal Conte di Millesimo della Casa Carretta, quali pretendevano per ragione d'agnazione di vindicarli.

Colla Genealogia de Sig.ri Carretto Marchesi di Savona dà quali discende la suddetta Duchessa d'Arescot. —

N.° 18.

Ristretto di diverse Investiture riguardanti gli —

I I.
Mazzo.
6.

Feudi di Dego, Piana, Cagna, e Rivalta Millesimo, e Rocchavignale, Cossano, Mangano, Rochetta di Belbo, ed altri feudi delle Langhe.

N.° 19.

Alleganze del Presidente Ricardi, e del Dottore Cotti colle note del Glaffei nella Causa vertente avanti il Consiglio Imperiale Aulico trà S.M., ed il Conte di Millesimo Domenico Francesco Del Carretto Seco—

Giunto il Fiscale Imperiale Aulico per la vindicazione, e sij reintegrazione all'immediata Sovranità dell'Impero, e Consequentem.te per la estrazione dalla sovranità media della prefata M. S. di tutto il Castello, e metà del Contado di Millesimo, e Luoghi da quella dipendenti, cioè Croceferrea, Biestro, Aquafredda, Plodio, o sia Chivrio, d'altare, Roccavignale, e Mallare, del Marchesato di Dego con le sue dipendenze - 3/4. del Cajro, e de Luoghi di Cossano Mangano, e Rochetta di Belbo. - - - - - 1722.

III
Mazzo. 7

N.° 1.

Concluso del Consiglio Imperiale Aulico nel punto dell'Investitura chiamata da Vassalli delle Langhe, in virtù del quale promette di dare gl'— Ordini necessarj al Consiglio di Spagna per la terminazione dell'affare suddetto. — 12. Ag.to — 1721.

Con Copia di Decreto dello stesso Consiglio, e di Memoriale per parte di S. M. sullo stesso affare — 16. Marzo. — 1722.

N.° 2.

Progetto proposto da S. M. che la Commiss.ne Cesarea dopo veritte le sue ragioni, dia il suo — sfogo all'Imperatore circa essere il prefato Rè ben fondato in diritto per dover ottenere la Superiorità — media de feudi di Millesimo, Croceferrea, ed altri — controversi trà S. M., ed i Vassalli delle Langhe, Che L'Imperatore dopo dver quello ricevuto, Mandi al Consiglio Aulico d'approvarlo, Che indi S. M. Cesarea quello approvi con mandar — che s'apri, e Successivamente dia il suo decreto —

Mazzo 7.

vricamente appoggiato alle ragioni del suddetto Rè — con imporle perpetuo Silenzio alli detti Vassalli, ed al Fisco, con ordine à quelli di dover prestare il dovuto — omaggio, e che nell'Investitura del Monferrato si facia Specifica menzione degl'istessi feudi. 1721. e — 1722.

Con altro progetto mandato dal Rè à suoi Ministri presso la Corte di Vienna, e nel caso, che il primo non fosse spuntabile.

Assieme un Ristretto di Lettere della Segria di Stato à prefati Ministri, e risposte di questi sull'istesso fatto.

N.° 3.

Due progetti, uno di quanto si crede debbasi rispondere al Marchese di Breglio, ed al Avvocato Sicardi — sopra l'articolo della loro Lettera de' 28. 8.bre 9.no — anno concernente l'idea proposta dal Conte di Vormebrand per le affare de feudi dipendenti dal Monferrato, e l'altro di ciò, che si crede doversi rispondere al Cavaliere Capelli sull'articolo di sua Lettera de' — 9.bre detto anno concernente la proposizione fattagli per parte del Gov.no di Milano circa la terminazione delle differenze in materia de confini. - - - - - 1722

N.° 4.

Memoria de Motivi sopra quali il Fisco ha votato per la dipendenza de feudi delle Langhe dal Dominio di Milano. - - - - - - - - — 1722.

II Mazzo 7.

N.° 5.

Risultato della Conferenza tenuta trà li — Sig.ri Conte Melarede, Presidente Ricardi, Avvocato — Generale Cotti, e Marchese del Borgo sovra la lettera delli Marchesi di Breglio, e Consigliere Ricardi delli 14. Xmbre 1721. per il fatto del Conte di Millesimo. — 2. Gennajo - - - - - - - - - - - - - - - - 1722.

N.° 6.

Estratto autentico della protesta fatta da Ygnac Heunisch Mandatario Generale di S.M. per agire nella Causa vertente nanti il Consiglio Imperiale Aulico contro il Conte Carretto di Millesimo, di non intendere pregiudicare ai diritti, che competono alla prefata M.S. in virtù de Trattati nell'auctitas. che ha fatto delle repliche del d.° Conte di Millesimo e del Fiscale Imperiale Aulico. 3. febbrajo — 1722.

N.° 7.

Sentimento del Marchese del Borgo — Conte Melarede, Presidente Ricardi ed Avvocato Generale sopra la risposta da farsi alle Lettere delli March.si di Breglio, e Consigliere Sicardi in Vienna de' 14. e 21. Gennajo d.° anno - concernente la presentazione d'un memoriale da farsi dall'Agente per parte di S.M. al Consiglio Aulico per non contrare in maggior Contestazione di Giudicio, e non devenire ad una formale declinatoria del Forg. 3 feb.° — — 1722.

Con la minuta in fine del sud.° Mem.le sul fatto di Millesimo

N.° 8.

Mazzo 7. **Memoria** del Conte Melarede per — dimostrare, che le Contese suscitate à S. M. — dalli Conti di Millesimo, e Fiscal aulico à riguardo de — feudi di Millesimo, Cairo, Dego, e Dipendenze, deono — essere regolate, e terminate dalla Commissione promessa da S. M. Cesarea, e nò dal Consiglio Imperiale aulico 22. Giugno 1722

E che il suddetto Consiglio hà l'autorità, e facoltà di — dare alla prefata M. S.ª l'Investitura di Novello — Monforte, Trino, d'alcune porz.ni di Belvedere, e del feudo di Dezana.

N.° 9.

Ristretto de feudi delle Langhe dipendenti dal Monferrato stato rimesso alli Ministri della Commiss.ne nella Conferenza de' 10. 8.bre 1722. 1722

N.° 10.

Libello presentato al Consiglio — Imp.le Aulico per parte degl'agnati di Carretto per la produzione d'una Scrittura in facto, et in jure, nella quale si pretende provare, che le porzioni del Marchesato di Forzegno — in Caso di caducità per la fellonia d'alcuni Consig.ri di quel feudo Imperiale, che trasurassero di chiamare l'Investitura all'Imperatore per le porzioni loro — spettanti nel d.° Marchesato, vengono, e sono aperte de jure e nò di Grazia à favore dell'agnato prossim.° e per la pronta Spedizione della Causa, e relazione

Mazzo 7. = degl'Atti. —

Nella suddetta Supplica sono inseriti li Seguenti Documenti, co'quali si pretende far vedere, che la M.tà Cesarea ha dichiarato, che gli feudi delle Langhe erano immediati sul Turino, e che S. A. R. gli ha denominati come Imp.li per acquistare da Vassalli la Giurisdizione media.

Supplica di S. A. R. all'Imperatore per ottenere la Superiorità media sovra gli Feudi d'altare, Roccavig.le Millesimo, ed altri delle Langhe ivi Specificati. 1631.

Editto dell'Imperatore Leopoldo d'abolizione, e revocazione delle adherenze fatte da Vassalli, e Feudatarij di S. M. Cesarea in Italia con Potenze Straniere, e di proibizione à medesimi di non farne più all'avvenire de' 13. Marzo . . . . . 1687.

Editto Cesareo di proibizione alli Vassalli delle Langhe d'alienare la menoma porzione de' loro — Feudi ivi Specificati Senza l'assenso Imperiale 22. feb.° . . . . . 1688.

Diploma dell'Imperatore Leopoldo in virtù del quale dà la facoltà à S. A. R. Vittorio Amed.° ed à suoi Successori di acquistare gli feudi Imperiali — di Serravalle, Monesiglio Forzegno, ed altri ivi descritti sotto le Condizioni quivi espresse. de' 8. febbraro . . . . . 1690.

Publicazione del suddetto Editto delli 13. Marzo 1687. fatta dal Conte Braunes Commissario Imperiale in tutti i feudi delle Langhe 21. Maggio 1690.

II
Mazzo 7.

Decreto Imperiale di Cassazione, ed annullaz.ne de Contratti, che si faranno per rapporto de'suddetti feudi senza l'assenso Cesareo delli 22. febbrajo - - - - - - - - - - - - - - 1698.

Rescritto dell'Imperatore Leopoldo di Cassazione, ed annullaz.ne de contratti fatti da Vassalli delle Langhe col Duca di Savoja senza l'assenso Cesareo, ne de' loro Agnati delli 30 Decembre. - - - - - - - - - - - - 1698. -

Articolo 12.mo del Trattato d'alleanza conchiuso trà L'Imperatore Leopoldo, e S. A. R. Vittorio Amedeo, nel quale S. M. Ces.a conferma espressamente il suddetto Diploma delli 8. febb.o 1690. - 8. 9.bre. - - - - - - - - - 1703.

Supplica sporta al Consiglio Imperiale Aulico da Marchesi del Carretto Domenico Franco. Maria di Millesimo, Steffano Nicolao de Cingio, Girolamo Maria di Balestrino, ed Isidoro Ludovico di Spigno per non essere privati de'loro feudi, e per ottenere la manutenzione, e conservazione degl'antichi privileggj, ed Immunità de d.ti feudi delle Langhe, ne quali dicevano essere stati Molestati da Ministri, ed Officiali del Duca di Savoja. 3. Gennajo - - - - - - - - - 1709.

Editto dell'Imperad.re Giuseppe, che assolve tutti gli Vassalli delle Langhe dal giuramento di fedeltà prestato à S. A. R., con ordine di non riconoscere verun'altro Sovrano, che S. M. Ces.a 29. luglio 1709.

II
Mazzo 7.

N.o 11.

Alleganze di Federico Staffi sovra la Superiorità Territoriale, che appartiene à S. M.tà Luoghi, e Terre di Millesimo, Cravesserra, Altare, Mallere, Cairo, Roccavignale, Dego, ed altri Feudi del Monf.to contro li Conti Franco Domenico di Millesimo, Agnati di Carretto, ed altri Vassalli delle Langhe litisconsorti. 1727.
Con una copia -

N.o 12.

Compendio Istorico, e Cronologico de'feudi delle Langhe, dove si stabilisce, da qual tempo detti feudi sono stati sottomessi all'immediato Dominio de' Principi Vassalli dell'Impero, e dove si risponde alle obiezioni, che si fanno dalla Corte di Vienna al Rè di Sardegna per la goldita de Diritti sovra li medemi feudi Stratigli ceduti dall'Imperatore Leopoldo, e de quali L'Imperatore Giuseppe lo ha investito - - - - - - - - - - - - - - 1723

N.o 13.

Parere del Marchese del Borgo, Conte Melarede, e B.mo Presidente Ricardi sopra la sorpresa fatta in Vienna dal Marchese di Breglio per la termin.ne dell'affare de' feudi del Monferrato. 29. Gennajo - - - - 1723.

N.o 14

Concluso del Consiglio Imperiale Aulico -

Mazzo. nel Punto della rinovazione d'Investitura chiamata
7. per parte de Vassalli delle Langhe. 20. Maggio — 1323

N.° 15.

Sentenza in forma autentica del Consiglio — Imperiale Aulico nella Causa avanti esso vertente tra S.M. e Domenico Franco di Carretto Conte di Millesimo, ed il Fiscale Imperiale aulico per la reintegrazione all'immediata Sovranità dell'Impero, e conseguentemente sottrazione dalla Superiorità media della prefata M. S. di — tutto il Castello, e metà del Contado di Millesimo, e — Luoghi da quello dipendenti, Civé Croceferca, Bicestro Acquafredda, Chionio, - Altare, Roccavignale, e Mallare del Marchesato di Dego con sue dipendenze e delle 3. parti delle 4.° di Cairo, di Costano — Mangano, e Rocha di Belbo, per la quale è stata la prefata M. S. assolta nel petitorio e mantenuta nel possesso a tenore del Decreto — Cesareo delli 28. Marzo 1311., con dichiarazione, che la Superiorità media, col Dominio diretto — Subalterno sopra li sud.ti feudi appartengono alla detta M. S. — 13. Giugno - - - - - - 1323.

Colla relazione della publicazione seguita d'ordine del Senato di Monferrato nei sudetti Luoghi.

II

Mazzo. 8 2

N.° I.

Volume degl' Atti Seguiti avanti il Consiglio Imperiale Aulico nella lite mossa dal Conte di Millesimo di Carretto contro il Rè in qualità di Duca di Monferrato nel petitorio, e per la restituz.ne de' feudi Imperiali di Millesimo, Cairo, Dego, e dipendenze stati aggiudicati a S.a M.tà nel solo possessorio in virtù del Decreto Cesareo de' 28. Marzo 1711. qui inchiuso —

Sentenza in fine delli 23. Giugno 1723 che assolve la prefata S.a M.tà nella suddetta qualità dal petitorio, gl' aggiudica la Superiorità media col Dominio diretto Subalterno de feudi Menzionati negl' atti de quali il possesso gl' era già stato confermato in virtù del sud.° Decreto e la Mantiene e suoi Successori Marchesi di Monferrato nel pacifico possesso de sud.ti feudi, Salvo però sempre il Supremo diritto, e Dominio feudale di S.a M.tà Ces.a, e dell' Impero. — 1719. in — . 1723 Col sommario in fine degli suddetti Atti

II Mazzo 8.

Indice Cronologico

delle Produzioni fatte nella predetta Lite

Fondazione fatta da Cunico fù Bonifacio Marchese di Savona d'uno Spedale nel Luogo di Vernelli del Territorio di Croceferrea per dodeci infermi coll'assegnaz.ne e donaz.ne di tutto quello, che possiede nel luogo di Carchere, della metà del Molino di Cajro, di tutto il Molino di Croceferrea, e d'altri redditi, e Terre ivi specificati - 2. Ag.to . . . . . 1179.

Donazione fatta da Ottone, ed Ugone Padre, e Figlio di Carretto del Feudo di Cajro con tutta la Castellania e sue dipendenze, cioè Carretto, Signarolo, la Metà de Luoghi di Carchere, Roma di Mallo, Monte Cavallione e Buzil col Castello denominato Dego, e sue pertin.ze e dipendenze à favore della Repubblica di Genova, ed Investitura d'essi Luoghi con cessare nel medesimo tempo dalla sud.a Republica à favore de sud.ti Signori di Carretto. 28. Luglio . . . . . 1214.

Altra fatta dal March.e Enrico di Savona, e dalla Contessa sua Conte di Gebon Consorti à favore di Petronilla Abbadessa di S.ta Maria del Ostume Ordine Cistercience della Chiesa da loro fondata nel luogo di Millesimo Territorio di Cenzio sotto il titolo di S.ta Maria, S. Steffano, e S. Gio Batta con tutte le possessioni, e Cose appartenenti alla predetta Chiesa, e con promessa di dargli de beni,

II Mazzo. 8.

e Redditi sufficienti per il mantenim.to, e sussistenza di nove Monache velate, quatro Scolastiche, un Prete, un Chierico, e li Domestici necessarj. 6. Marzo 1216.

Donazione fatta dal detto Marchese Enrico di Savona, e la Contessa Anna sua Moglie à favore del Monistero di S. Steffano di Millesimo de mobili, Immobili, e generalmente di tutto ciò, che hanno comprato dall'Abbate, e Convento di S. Pietro di Savigliano, col Prato di Millesimo, e sue dipend.ze, una Vigna situata nel Luogo di Roccavignale, ed altri redditi, e Terre ivi descritti. 16. Giugno - 1224.

Confermazione fatta da Reinero Vescovo d'Alba della sud.a donaz.ne 16. Giug.o 1224. delli 10. Novembre . . . . . 1225.

Altra del Papa Innocenzo IV. della predetta donaz.ne fatta al d.o Monistero di S. Steffano di Millesimo. 16. Giugno 1224. - 26. Ibre 1245.

Altra fatta da Giacomo di Carretto Marchese di Savona della detta donaz.ne fatta da fù Enrico suo Padre al d.o Monistero di S. Steffano di Millesimo Ordine Cistercience, con ordine à tutti gl'abitanti ne luoghi di Croceferrea, Plodio, e Biestro, di non servirsi, che de' Molini, Folloni, e Battitori del sud.o Monistero costrutti, e da costruersi nella pianura vicina al fiume Bormia, o di quelli del sudetto Marchese situati nel Luogo di Cerretto. de 9. 9.mbre . . . . . 1256.

I I
Mazzo. 8.

Confermaz.ne fatta da Giacomo di Carretto — Marchese di Savona delle donaz.ni fatte da lui, e dasù Enrico suo Padre, e dall'istessa Contessa Arnaldi Savona sua Madre al sud.o monistero di S. Stefano di Millesimo del p.mo Febbrajo. - - - - - - - - - - 1268.

Vendita fatta da Manfredo tanto a suo nome, che come Procuratore di Manfredo suo Padre Marchese di Saluzzo à favore di Odone, Giacomo, Matteo, Giovanni, e Domenico fù Antonio Scarampi de Castelli Terre, e luoghi di — Cortemiglia, Vernetta, Martino Perleto, Turrizone Cajro, Rochetta di Cairo; della 4.a parte di Carhere di tutti li Dritti, Ragioni, che anno nel luogo d.o — estare, e generalmente di tutto quello, che il prefato Marchese hà acquistato al di là di Belbo da — Manfredino del Carretto, e da Bonifacio di Roca, ed'altre Terre ivi specificate col mero, e misto. Impero, omnimoda giurisd.ne, e Ragioni feudali alla riserva però de Molini di Cajro, e de forni di — Cortemiglia il tutto p.r il prezzo di ₶ 116 m.a delli 3. febbrajo - - - - - - - - - - - - - 1337.

a debito suo Pubblico Ministro dell'Ill.ma Finanza Reccaverano.

Instromento di divisione fatta trà li fratelli Conrado, Enrico, ed Antonio fù Giacomo — di Carretto dei Marchesi di Savona de Luoghi di — Millesimo, Croceferrea, e Carhere. 8.bre 1236

Investitura concessa dal Marchese Gio di Monferrato à favore del Marchese Manfredo — di Busca, di Cossano, Mangano, e Rochetta di — Bolbo, e loro dipendenze, con quella condizione

I I
Mazzo.
8.

= che la sudetta, aderenza, o dipendenza, abbia solamente luogo à favor del detto Marchese di Monferrato, e suoi Legitimi Credi, che nasceranno di Lui, e nò à favore degl'altri suoi Estranei Credj, talmente che il sudetto — Marchese Busca, e suoi Credi non saranno tenuti verso gl'Estranei Credj del d.o Marchese di Monferrato — non discendenti da Lui. - 2. Gennajo - - - 1344.

Investitura dell'Imperatore Carlo IV. à favore d'Antonio, Alberto, Enrico, Manfredo, Francescolino Fratelli, e Figlioli di Giacomo di Carretto Marchese di Savona delle Terre, e Luoghi di Novello, Monchiò, Albaretto, Arguello, Serravalle, Bossolasco, — Mombarchero, Gorzegno, Levice, Castenico, Vernata, Dego, Spigno, Carretto, Saleggio, e della p.te — ch'hanno nel Castello, e Luogo di Croceferrea, — Millesimo, e Carhere col mero, e misto Impero, — Salvi però sempre li Servizi, e Dritti dovuti à S.M. Ces.ra, ed all'Impero - Colla confermaz.ne de privileggj concessi da Federico I.mo e 2.o ivi tenensati. delli 2. febbrajo - - - - - - - - - - - - - - - - 1355.

Altra dell'Imperatore Federico I.mo — à favor d'Enrico Marchese di Savona di tutto ciò, che il Marchese Bonifacio suo Padre possedeva nella Città, Marchesato, e Vescovado di Savona e tutto il suo Distretto con tutti gl'onori, e Dritti di regalie, che competevano alla prefata M.a S.ta Cesarea nel sudetto Territorio. 10. Giugno 1162.

Confermaz.ne fatta dall'Imperadore Federico 2.o à favore d'Enrico Marchese di Savona de privileggj concessi dall'Imperad.re

II
mazzo
8.

Federico P.mo ad Enrico Guercio Marchese di Savona nel sudetto suo Diploma delli 10. Giugno 1162. in luglio 1226.—

Confermazione dell'Imperatore Carlo IV. a favore di Giorgio, Emanuele, ed Aleramo, Azzio, e nipoti del Carretto Marchesi di Savona, e Clavezana de privileggj concessi dagli Sudetti Imperatori Federico I.mo e II.do delli 10 Giugno 1162. ed in Luglio 1226 quivi tenorizati coll'Investitura a favore del sud.o Giorgio, e suoi Successori, ed Eredi della 3.a parte di Castelborgo, Terre, e Uomini di Finale, e suo Distretto, come ancora del Castello, e Luogo di Stellanello, e della 3.a parte di Podybotanio, del Castello, e Castellania d'Aquila, ed Azezio con tre parti di Gravenola, del Castello, e Terra Zuccarello, di Castelvecchio del Castello, e Terra di Bardinetto, e della metà del Castello, e Luogo di Preriola con i loro Diritti feudali, Giurisdizioni, Mero, e misto Impero, come ancora della metà de feudi di Divernale, Genesio ed Arnasco, e di tutto il feudo di Bruna, di Zuccarello con i Diritti, e ragioni feudali; ed a favore de sudetti Emanuele, ed Aleramo loro Eredj, e successori della 3.a parte di Castelborgo, e Terre, Uomini e Distretto di Finale, delli Castelli, e Terre di Calisano, e Massimino della metà di Preriola — due parti della 3.a del Castello, e Luogo di Croce ferrea, del Borgo di Millesimo, e della parte, che possede nel Luogo delle Carchere, ed altre Terre, e privileggj ivi specificati delli 15 Maggio . . . . . 1358.

Cervo
Diano
Andora
Oneglia
Pieve del Teco
Cartene
Borgo Stalico
Rocca Barrisio
Costa
Cormasco
Moncalvo
Veleggio
Mairano
Casanova
Garessa
Castelbianco
Menosio
Alto
Caprauna

II.
mazzo
8.

Investitura concessa dall'Imperatore Carlo IV. d'favore di Bonifacio fu Francesco March.o di Savona de Castelli, e Luoghi d'Oziglia, Mallare, Roccavignale, di due porz.ni di Croceferrea, del Borgo di Millesimo, Altare, ed altre Terre ivi descritte con le ragioni, e Dritti feudali, Salvi però Sempre quelli di S. M. Cesarea, dell'Impero, e degl'altri — de 27. x.mbre . . . . . 1358.

Altra concessa dal detto Imperatore à favore di Matteo fu Antonio, Giacomo, Bartolomeo, e Matteo Figlioli, ed Eredi fu Oddone, Giovanni, e Tomaso fu Antonio Scavarigi tutti della Città d'Asti delle Terre, e Luoghi seguenti - Cioè à favore del sudetto Matteo del Castello, e Luogo di Vinzio, che tiene in feudo dalla detta Città d'Asti, à favore del detto Giacomo, e Figli fu Oddone del Castello, e Terra di Cortemiglia, e dipendenze, che tengono in feudo per tre parti solamente dalla predetta Città, come ancora di Cajro Semovente per la 4.a parte dalla Republica di Genova, à favore del detto Giovanni del Castello, e Luogo di Cajro Semovente per le 3. altre parti dalla detta Communità di Genova; ed à favor del d.o Tomaso del Castello, e Terra di Montalto Semovente per tre parte dalla Città d'Asti con le loro dipend.ze, Dritti, e Giurisd.ni, mero, e misto Impero, Salvi però sempre gli Dritti feudali di S. M. Ces.a dell'Impero delle sud.e Città di Genova, ed Asti degl'altri. 13. Aprile — 1369.

I I
Mazzo
8.

Investitura concessa dal Marchese Gio: Giacomo di Monferrato à favore d'Antonio, e Bartolomeo Scarampi della metà del feudo, e Giurisdizione di Cairo, ed à favore di Gio: Scarampi dell'altra metà colle sue pertinenze e dipendenze — 9. Luglio ——— 1419.

Altra concessa da Ludovico, e Margarita Duchi di Mantova, e Marchesi di Monferrato à favore d'Andrea de Marchesi di Busca di tutto il feudo di Mangano, e della metà di quello di Cofano con le ragioni feudali, Salvo però sempre il Beneplacito ed assenso Cesareo, e Colla condizione fra le altre, che il detto Andrea, e suoi Eredi, e Successori siano solamente tenuti di prestare il Giuramento di fedeltà per li sud.i feudi alli Duchi, e Marchesi di Monferrato suoi Eredi, e Successori, che legitimamente nasceranno da loro, e non già à favore degl'altri loro estranei Eredi. 19. Maggio ——— 1539.

Alcuni Capi delle informazioni prese sopra le differenze, che vertivano trà S. A. R, il Duca Carlo di Savoja, e la Duchezza Margarita di Mantova Nepote di fu Giovanni Giorgio Marchese di Monferrato à riguardo della Consolidazione del Dominio utile col diretto di questo Marchesato, che la prefata A. R. pretendeva doversi fare al suo favore per la morte del sud.o Giovanni suo Vassallo ultimo della Linea Paleologa, nelle quali informazioni si pretende provare, che L'A. S.R. non ha verun ditto sopra la sudetta Success.ne, e che la Donazione Stragli fatta da Gio: Giacomo Marchese di Monferrato

I I
Mazzo
8.

della maggior parte d'esso Stato, e nulla come fatta per forza, e timore. ——— 1545

Diploma dell'Imperad.re Ferdinando 2.do con cui permette al March.e Francesco Del Carretto d'Alienare Roccavignale e Altare, e poi Consignazione di Millesimo colle dipendenze 4. Maggio ——— 1628

Altro di Cui sopra per cui s'annulla la declaratione del Magistrato di Casale, che il sud.o Marchese Francesco del Carretto fosse incorso come ribelle nel Bando Imperiale. 5. Xbre ——— 1628.

Supplica per parte di S.A.R à S.M. Cesarea per ottenere la Superiorità media sù i feudi delle Langhe. ——— 1631.

Ordine dell'Imperatore Ferdinando 3. al Duca di Monferrato pervibitivo di molestare il Marchese del Carretto, ne suoi Sudditi di Roccavignale. 19. Xbre ——— 1636.

Abolizione dell'Imperatore Leopoldo delle aderenze fatte da Vassalli dell'Impero in Italia 13. Marzo ——— 1683.

Diploma del predetto permissivo al Duca Vittorio Amedeo d'acquistare i feudi Imperiali. 8 feb.o ——— 1690.

Ordine del Conte Breüner pervibitivo à feudatarj Imp.li di far qualonque aderenza 21 Maggio ——— 1696.

I I
Mazzo.
8.

Editto Imperiale proibitivo à Vassalli delle Langhe d'alienare i Loro feudj. 22. feb.o 1698.

Decreto Cesareo p.r cui annulla tutti li Contratti, che si faranno da feudatarj delle Langhe riguardo de feudi Imperiali senza l'assenso suo 22. feb.o ——— 1698.

Altro di Cui sovra p.r cui annulla successivamente li Contratti fatti Col Duca di Savoja. 30. X.bre 1698

Editto dell Imperadore Giuseppe p.r Cui assolve i Vassalli delle Langhe dal giuramento prestato à S. A. R. 29. luglio ——— 1709

Decreto del medesimo, per cui conferma à S. A. R. il possesso de suddetti feudi 28. Marzo. ——— 1711.

II

Mazzo 9.

N.° 1.

Volume delle produz.ni fatte da parte di S.A M, del Conte di Millesimo, del Fiscale Imperiale nel— petitorio dell'accennata prend.za in cui si trova inserta per originale la Sentenza de' 28. Giugno — 1720. al 1723.

N.° 2

Lettera del Dottore Glaffei, Tomaso, e Giudice al Re', ed al Marchese di Breglio con minute di— risposte su certe questioni riguardanti la sud.a Lite. 1321. al 1724. ---------- 1324

N.° 3.

Copia degl'Ordini del Conte Carlo Borromeo alle Com.tà, e feudatarj delle Langhe per il rimborso preteso dal Marchese di Balestrino de' 60 M.ni impiegati in difesa della Loro Libertà— Con Copia di relaz.ne della publicaz.ne de' sud.i ordini e lettera dell'Intend.te Granella su quel fatto — 1723. a 1724.

I 1
Mazzo
9.

N.° 4.

Conchiuso del Consiglio Imperiale, con cui dichiara non essere Luogo alla dimanda del Marchese Ottaviano di Balestrino della Rocca d'Investitura de feudi Cimpli di Garlenda, Parasacma e Linguelia. 3. Giugno ——— 1724

N.° 5

Ordinanza del Consiglio Aulico d'inserirsi negli atti la relazione del Conte Carlo Borromeo d'aver Communicato al Marchese del Carretto Conte di Millesimo la risoluzione Cesarea sopra il fatto degli alimenti dimandati da Nazario. 3 luglio ——— 1724

N.° 6.

Supplica del March.se Balestrino con due Conclusi del Consiglio Aulico sopra il fatto del rimborso delli 6m ff. dalle Communità, e Feudatarij 22. febrajo 1723. al ——— 1726.

N.° 7.

Insinuazioni trasmesse dal Marchese Gerolamo Del Carretto di Balestrino alli Giudici de' Marchesati di Monforte, Gorzegno, e Novello, ad effetto di trarre que' Vassalli, e Communità in giudicio avanti il Consiglio Imperiale Aulico per la pretenzione del rimborzo delle Spese nella causa dell'immediata dipendenza di que' Feudi dall'Impero. —

Con un Savero del Primo Presidente Caissotti e Presid.te Ricardi concludenti, che non convenga al servizio di S. M. di lasciar comparire detti Vassalli, e Communità avanti altro Tribunale, che quelli della S.ta M. S. ——— 1707.
= in 1733:

LL

Miscelanea 2

Mazzo. 1.

N.° 1.

Copia del Trattato di pace seguita trà Galeazzo Visconte di Milano, Stefano Imperiale Generale, ed il Conte delle Virtù suo Figlio, e Loro aderenti da una parte, ed il Marchese D.n Ottone Figlio Primogenito del Marchese Giovanni di Monferrato — il Prencipe Ottone di Brunswich di Lui Curatore, e Loro aderenti stipulato nella Città di Pavia, frà quali adhierenti restano — nominati varij Casatti della Chiesa d'Asti, e delle Langhe.

S. Miglio - - -

L L.
Mazzo I

abbino scacciato detto Doge dalla Città di Genova, con dare ogni sorte di soccorso alle loro Truppe, passaggj alloggiamenti, e rinfrescamenti nelle loro terre, a condizione che in caso di pace siano li medemi in essa compresi, colla refezione d'ogni danno, che in detta Guerra potessero medemi sottire, essersi diverse altre condizioni ivi espresse. 20. Magg.o 1421.

N.o 3.

Trattato seguito tra Filippo Maria Anglo Duca di Milano, e Giovanni Giacomo Marchese di Monferrato, per quale è stato convenuto, che detto Duca debbia restituire al detto Marchese tutte le Terre, Castelli, e Luoghi, che si ritrovevano essere presso di lui, e quali erano, ed appartenevano al detto Marchese, e che per maggior reintegrazione de Stati di detto Marchese sij facultativo, a Feudatarij, adherenti, e raccomandati del d.o Marchese di ritornare all'obedienza del medesimo, ed in caso contrario si sono sottomessi alla decisione d'un arbitro comunem.te eligendo 29. ~~Giugno~~ Gennajo ——— 1434.

N.o 4.

Nomina fatta da Francesco Sforza Duca di Milano in esecuzione del 6 Trattato di Lega fatto colla Città di Savona sudetti alleati, ed aderenti, frà quali restano comprese molti Vassalli de feudi delle Langhe. 26. Xmbre ——— 1451.

N.o 5.

Altra fatta da Cui sud.a in esecuzione del Trattato di lega fatto colla Republica di Genova, ove sono parimente comprese molti Vassalli delle Langhe. 14. 8bre ——— 1454.

L L
Mazzo. I.

N.o 6.

Copia del Diploma dell'Imperatore Carlo V. di permissione a Pirro Del Carretto de Marchesi di Savona di poter disporre de suoi Feudi nelle persone di Carlo, e Giulio suoi Figlioli di secondo matrimonio con legitimazione de medesimi abbisognando. —
24. Aprile ——— 1556.

N.o 7

Affittamento fatto da Commessarij dell'Imperadore Rodolfo. 2.o del Dacio imposto sopra li feudi Imperiali di Zuccarello, Balestrino Millesimo, Novello, Gorzegno, Cocconato, Dezana, Trinco, Safaello, Mioglia, Campo Massone, S.t Cristoffaro, Francavilla, Carretto Arquata Buzala, Isola, Roccaveranno, Olmo, Cassole Carisio, Savignone, ed ogni altro Luogo, che si ritrovasse dipendente immediatamente da S.a M.tà Cesarea trà Serravalle, e Sea Buzala e Zuccarello, med.te l'annua Censa di E.ti 13 m.a
— 24. Xmbre ——— 1584.
Unitamente alla Commessione Imperiale delli 4. Aprile d.to anno.

N.o 8.

Lettera dell'Imperatore Rodolfo 2. al Prencipe di Massa, e Marchese di Carrara Alberico Cibo di Malaspina, colla quale le notifica il Decreto Imperiale d'imposizione d'un nuovo Dacito sopra tutti li feudi dell'Impero in Italia per sostenim.to della Guerra contro de Turchi. = 1600.
= 23. marzo —

ed altri tre decr. relativi a rinnovate di detto contro i Turchi 1594 in 1596.

L L
Mazzo 1.

N.° 9.

Copia della Capitulaz.ne seguita trà il Duca Vincenzo di Mantova, e Monferrato, ed il Governatore di Finale à riguardo dell'Imposto del nuovo Dacio Temporaneo fatto dall'Imperadore Rodolfo 2. sopra tutte le merci, che si trasporteranno per li luoghi delle Langhe in esso specificati.

Uniformente all'Instruzione di d.° Imperatore, e la Tariffa s.° della quale si dovrà tal Dacio esigere. li 8.bre 1600.

N.° 10.

Lettera dell'Imperadore Rodolfo 2. al Governad.re di Finale di sospendere gl'ordini per esso dati à tal riguardo dell'Estazione del nuovo Dacio imposto sopra li feudi dell'Impero in Italia sin'a tanto che sijno giunti li Commissarij d.° Imperad.re deputati per conoscere sopra li ricorsi portati da quelli di Finale à riguardo di d.° Imposizione. 12. Giugno 1601.

N.° 11.

Nota de feudi aderenti, o dipend.ti dal Rè di Spagna come Duca di Milano, ed altri dal Contado — Altri posseduti però dal Rè di Spagna.

N.° 12.

Copia d'ordine del Rè Cat.co prohibitivo alle Terre privileggiate dello Stato di Milano di estrarre fuori del medesimo le loro Vittovaglie quali Terre

L L.
Mazzo.
J.

sono le infrascritte Cioé.

Basturana	Castelnovo Calcea	Tortunago
Montaldeo	Vinchio	Cassano oltre Po
Sagliolo	Rocha d'Arazzo	Refranchore
Rocha de torti	La Calzana Superiore	Rochetta di Canaro
o sia Val d'Orba	La Calzana Inferiore	Monbersero
Cassine	Persta	Belvedere
Felisano	Valvestia	Serravalle.

delli 4. 8.bre 1629.

N.° 13.

Consulto, o sia risposte dell'Avvocato Generale Bagnasacco per il Duca Carlo Emanuele contro il Conte Delfino Tizzone à riguardo della sovranità, ed esercizio del Vicariato Imp.le sopra il Luogo di Dezana, e per quale stabilisce poter detto S.A. come Vicario dell'Impero esercire lo stesso Ditto nei Feudi Imperiali. —

N.° 14.

Tre Decreti Imperiali permissivi al Duca Vittorio Amedeo 1.mo d'acquistar feudi delle Langhe 20. Maggio. 21. Luglio, e 20. 8.bre 1631.

N.° 15.

Progetti d'aderenze d'alcuni Feudatarij delle Langhe à S.A.R.

L L
Mazzo J.

N.° 16.

Ragioni adotte per parte del Re Cat.co su j Feudi delle Langhe.

Con Progetti di permuta frà i Duchi di Savoja e Lo Stato di Milano di diverse Terre, frà Le quali alcune delle Langhe. 1621. al —— 1636.

N.° 17.

Ordine del Governatore di Milano ai Vassalli dipendenti, fra j quali di Finale, delle Langhe, Luneggiana, e Val di Magra di rinovare le loro Investiture. 9. Febrajo — 1640.

N.° 18.

Proroga ai sud.a Feudatarj per la rinovaz.ne delle Loro Investiture. 10. 8.bre —— 1640.

N.° 19.

Ordine di Cui sovra simile al predetto delli 31. Maggio ———— 1666.

N.° 20.

Consulta del Magistrato Straordinario, e del Senato di Milano sulla dimanda di S. A. R. d'alcuni feudi delle Langhe in pagam.to delle doti dell'Infanta Catarina d'Austria. rel.e ———— 1633.

L. L
Mazzo J.

N.° 21.

Compendio de predetti Consulti colle risposte del Presid.to De Gubernatis ai motivi addotti per — alludere le instanze fattesi alla Corte di Madrid per tale Daz.ne in pagamento. ———— 1637.

N.° 22.

Istruzione all'Abbate Grimani nella — parte riguardante i feudi Imperiali. — Memoria sulle difficoltà, che s'incontrano coll'Imperatore à riguardo di detti feudi, e de grandi concessigli à S. A. R.

N.° 23.

Diploma Imperiale, per cui s'annullano — le aderenze de Vassalli Imperiali con altri Sovrani 13. Marzo ———— 1687.

N.° 24.

Copia di Consulto del Senato di Milano, con — cui dimostra, che l'sudetto Diploma non pregiudica alludetto Stato di Milano, attese il Vicariato — Imperiale —.

N.° 25.

Parere del Procuratore Generale Rovida circa la Concessione della Sovranità media dimandata da S. A. R. all'Imperatore, esaminandosi —

L L
mazzo. 1. = Se via concessibile senza consenso de Vassalli
e degl' Elettori dell' Impero.

N.° 26.

Parere del Primo Presid.te Caselotte sul med.o
Soggetto.

N.° 27.

Altro del Dottore Cocco sopra alcuni punti riguar-
danti la Controversia trà S.A.R. e li Feudatarij
delle Langhe per le Investiture Imperiali.

N.° 28.

Memoria sul modo, con cui può S.A.R.
acquistare i feudi Imperiali nelle Langhe.

N.° 29.

Parere sopra le ragioni competenti a S.A.R.
nè feudi Imperiali della Lombardia.

N.° 30.

Nota de Feudi delle Langhe, ch' erano dipend.te
dal Marchesato di Ceva, cioè Mermiglio,
Prunetto, e Levice.

N.° 31.

Copia di Diploma dell' Imperatore Leopoldo

L L.
Mazzo. 1. = con cui permette à S.A.R. prelativamente
ad ogn' altro d' acquistare feudi Imperiali
8 Febbrajo. - - - - - - - - - - - - - - - 1690.
Colle Istruz.ni e Memorie date al Conte Savina d' Issambour per trattare dell'
ottenimento di questo Diploma

N.° 32.

Lettere del Banchiere Narriso ad altri suoi
Corrispondenti di Venezia, Genova, e Milano in
ordine al denaro destinato da S.A.R. per l'
acquisto de feudi Imperiali - - - - - - - - - - 1690.
Ed un Progetto d' Instrom.to da stipularsi con i
feudatarj delle Langhe, affine di legarli di non
alienare, e fare adesione salvo con S.A.R.
Con Lettere di risposta fatta su detto dal
Marchese di Prunej. - - - - - - - - - - - - 1693.

N.° 33.

Articolo di Lettera del Marchese di
Prié con alcuni chiarimenti da S.A.R.
addimandatigli riguardo alla Sovranità media
d' alcuni Feudi Imperiali della medesima dipendenti
6. Giugno - - - - - - - - - - - - - - - - 1693.

N.° 34. Qn.o

Copia di Lettera del Re Catt.co al Marchese di
Leganes Sul Soggetto de feudi delle Langhe.
Con memoria sopra il med.o Soggetto d. Ap. 1695.
Vid.a fol. 652. - - - - - - - - - - - - - - - 1695.

L L.
Mazzo 1.

N.° 35

Copia di Lettera del Presid.te di Cavellette
d'S.A.R. con alcune notizie sud.j medemi Feudj —
20. Agosto. 1694. — — — — — — — — — — 1694

N.° 36.

Ordine del Governatore di Milano d'qual
Magistrato Straordinario d'informare sui j feudi
delle Langhe dipendenti da quello Stato in —
seguito al Memoriale dato alla Corte di Spagna
dall'Ambasciatore di S.A.R. per una Esp.ne
se medesimi - 9.mo Giugno — — — — — — — 1695

N.° 37.

Consulto del detto Magistrato sulla —
dimanda del Duca di Savoja dell'anzidetta —
Cessione in pagam.to de suoi Crediti verso la
Corte di Spagna. 8. Ag.to — — — — — — — 1695

N.° 38

Chiarimenti dimandati se l'Imperad.r
possa d'autorità propria concedere la superio-
rità media de feudi Imp.li ad un suo Vassallo
senza abdicare da Se il Supremo Dominio
nel — — — — — — — — — — — — — — — — 1695

N.° 39.

Nota de feudi Imper.li, da cui si è dimandato

L.L.
Mazzo 1.

la Contribuz.ne negl'ultimi anni della Guerra
1692: al — — — — — — — — — — — — — — 1696.

N.° 40

Ordine del Delegato del Governatore di —
Milano per le Contribuz.ni de feudi Imperiali —
delle Langhe aderenti, ò dipend.ti da quello
Stato - 11. Gennajo — — — — — — — — — 1696.

N.° 41.

Altro del Conte Breüner proibitivo ai feudatarj
delle Langhe di far aderenze con altri Principi
21. Maggio — — — — — — — — — — — — — 1696.

N.° 42.

Minutta di Procura di S.A.R. al March.e
di Priè p.r l'acquisto de feudi Imp.li — — — 1696.
assieme all'originale Rispalcato li 20. Luglio — 1693.

N.° 43

Decreto Cesareo per cui si dichiara, che l'Decreto
proibitivo delle aderenze di cui S.A. non debba pregiudi-
care alle ragg.ni di S.A.R. 28. Sett.bre — — — 1695

N.° 44.

Diploma Cesareo proibitivo di vendersi Feudi
Imperiali in Italia senza l'assenso suo, e degl'
Agnati. 30. Xmbre — — — — — — — — — 1698.

N. 34. 2do

Scritture riguardanti la Trattativa seguita trà li Ministri di S. A. R.; e Sua Mtà Catca per l'acquisto, che la Sud.a R.le A.za intendeva fare, dipendentemente dal Diploma Insp.e del 1690, dell'Alto, ed intiero Dominio de' feudi di - - 1695.

Quatordio, e Roffrancore — } nell'Alessandrino.

Bossolasco.
La Niella di Belbo
Feisoglio.
San Benedetto.
Monesiglio.
Provida -
Cairo -
} nelle Langhe.

Albaretto.
Serravalle.
Belvedere.
Vinchio. -
Mombercello.
Marchesato d'Spigno
Prunetto.
Loisio, o sia Levice.
La Scaletta -
La Morra —
} nelle Langhe

Miscellanea 2da

Mazzo 2.-

N.o 1.

Registro d'Investiture, ed aderenze d'alcuni Feudi delle Langhe allo Stato di Milano come — nell'indice Segn.to -

Fatto storico ricavato da quel del Maggi di tutt'j feudi di Lo Stato controverse con altri.

Donazione del Duca Filippo Maria Anglo al Marchese Galeotto del Carretto d'un 3.o di 6 Feriale, e — Bardinetto, e tutto Stellanello confiscati à Giorgio Carretto 1.o luglio - - - - - - - - - - - - - - - - 1428.

Altra di Giovanni Bartolomeo fù Antonio — del Carretto al detto Duca de luoghi di Bossolasco, — Serravalle, Albaretto, S.t Benedetto, Niella, Mombarchero, Cagna, Lodisio, Pon.ti delle Carcare, Monesiglio, e Bossia con successiva Inv.ra à favore del Donante 11. 8.bre - - - - - - - - - - - - - - - - - 1431.-

Altra del Marchese Lodrisio del Carretto al

L L Mazzo 2.

Duca Filippo Maria Anglo de feudi di Pruneto Levice Brividu, altesino, e b.a di Vrsarola altre volte aderenti al Marchese di Monferrato con successiva investitura à fav.e del Donante 9. 9.bre ---------- 1431.

Investitura del detto Duca à Gio Bartolomeo del Carretto per Bossolasco, Serravalle, Albaretto, Feisolio, Niella, S. Benedetto, Monesiglio, e Montechiaro, e d'tutti gl' altri, che teneva in feudo, ed aderenza. 24. Ag.to -- 1454.

Nomina fatta dal Duca di Milano d'alcuni suoi aderenti, fra i quali Molti Vassalli delle Langhe - Delli 28. Maggio ---------- 1454.

Investitura di detto Duca alli Marchesi Carlo, e Giorgio Fratelli del Carretto del S.o di Bardinetto — e porz.ne della Valle di Rellanello - 28. feb.o - 1467.

Sottomessione di Rafaele del Carretto al Duca suddetto per Pruneto, Levice, e Carretto con successiva Investitura - 28. feb.o ---------- 1532.

Rinovazione d'aderenza di Galvagno ed altri Guttuarii allo Stesso Duca per Belvedere, e Malamorte - 31. Maggio ---------- 1532

Conferma dell'Imperatore Carlo V. dell'Investitura à favore di Giorgio Maggiolino per la metà di Momberello - 26. 8.bre ---------- 1546.

Altra di Filippo 2. Rè di Spagna ad Anna del Carretto de suoi Privileggi con Investitura per Pruneto, Levice, Altesino, Brividu, ed Vrsarola = 13. 9.re 1560.

L L Mazzo 2.

Investitura di Filippo 2. Rè di Spag.a à Giovanni Antonio Caldera per tre f.te di Monesiglio S. Xmbre ---------- 1563

Conferma di detto Rè à Galeazzo Nicolò Scarampo della sottomess.ne del pred.o Rafaele del Carretto, ed altre Conferme, e Concessioni sui Citade e Luoghi di Pruney-Levice, e Carretto 6. Xmbre 1628

Ratificanza di detto Galeazzo Nicolò della vendita fatta da Anna Del Carretto ad oddino Tivetti della metà di Carretto da costui costituita in dote a Francesca Vittoria sua figlia Moglie del Marchese di Borgogno Carlo Emanuel Del Carretto 4. Marzo ---------- 1661.

Altra di Domenico Donato del Carretto dell'ottenimento d'Investitura à nome suo dal Governatore di Milano per la f.a di Bossolasco, S. Benedetto, Feisolio, Niella, Albaretto — f.a di Bardinetto, Superiorità di Monesiglio, d'Armaco, 4. Maggio ---------- 1665.

Parere del Senato di Milano sulla propos.ne fatta Duchessa d'Arembergh al Rè Catt.co di cedersi Roccavignale e f.a di Millesimo, 8. Agosto ---------- 1669.

N.o 2.

Ordine del Governatore di Milano à Feudatarj dipend.ti ed aderenti compresi quei di Finale delle Langhe, e Lunegiana di rinovare le loro aderenze ed Investiture. 25. Luglio ---------- 1701.

L L.
Mazzo 2.

N.° 3.

Ordini del Marchese di Parella agli Uomini delle Langhe di prendere l'armi a favore dell'Imperatore Collegiati, e del Maresciallo di Starembergh per le Contribuz.ni 1703

N.° 4

Diploma dell'Imperatore Giuseppe con cui vien Creato il Marchese di Prié Commissario Imp.le in Italia 4. Maggio . . . . . 1706.

N.° 5

Ordine del Marchese di Prié per le contribuz.ni de feudi Imp.li con ingiunz.ne contro i Vassalli di Belvedere 20. feb.o . . . . . 1705.

N.° 6

Stato de Capi di Casa di Monbercello, Rochetta di Tanaro, Roca d'Arazzo, Castelnuovo Calcea, Vinchio, e Belvedere risultante dalla visita del Commissario Imperiale 1704. e . . . . . 1708.

N.° 7.

Minutta delle Reversali da farsi dal Conte Parino a nome di S. A. R. dopp.o ottenute dal S.r M.se per le Inv.re delle Provincie, e Terre cedute nel 1703.

L L.
Mazzo.
2.

N.° 8

Relazione del Maresciallo Daun fatta dal Colon.o Solaro de feudi delle Langhe.

N.° 9.

Copia autentica di pieno potere dell'Imperatore Giuseppe al Prencipe Eugenio per dar l'esecuz.ne al Trattato del 1703. trà l'Imperatore Leopoldo, e S. A. R. 18. Gennajo . . . . . 1708.

N.° 10.

Memoria sul Diritto di S. A. ne Feudi delle Langhe, e sul Vicariato Imperiale nell'Italia.

N.° 11.

Pien potere del Duca Vittorio Amedeo II. al Conte di Vernone, ed altri per convenire colli Commissarij Cesarei l'Equivalente del Vigevinasco, e Feudi delle Langhe, che pretendevano dal Milanese in esecuz.ne del 6.° Trattato del 1703. 23. Marzo . . . . . 1708.

N.° 12.

Ordine del Re di Spagna al Prenc.e Eugenio acciò per mezzo de Commissarij si determini sull'Equivalente del Vigevinasco con S. A. R., e per dichiarare qual sieno i feudi delle Langhe, ne quali La Camera di Milano eserita qualche Giurisdiz.ne 4. Aprile . . . . . 1708.

L L
Mazzo 2

N.° 13

Subdelegazione del Principe Eugenio in capo del Pte Alvarez ad altri per convenire coi Ministri di S.A.R. del sud.° Equivalente, e dichiarare come sopra 2 febrajo e 23 Giugno ——— 1708.

N.° 14.

Ordine del Principe Eugenio al Segr.° Serponti di rimettere ai Ministri di S.A.R. i titoli, che saranno ricercati riguardo ai feudi delle Langhe 10 Ottobre ——— 1708.

N.° 15.

Legalizazioni delli Magistrato Straordinario e Gran Cancelliere di Milano per l'autenticità delle Scritture sottoscritte dalli Benalia, e Serponti 20 e 21 Xmbre ——— 1708.

N.° 16.

Ordine del Duca Vittorio Amedeo à Vassalli delle Langhe per la prestazione del loro giuramento. 3 Xmbre ——— 1708.

N.° 17.

Inventario delle Investiture, e Giuramenti, ed altre Scritture concernenti la ragione, e l'esercizio ceduti à S.A.R. sui feudi delle Langhe ricavate dall'archivio di Milano. ——— 1708.

L L
Mazzo 2

N.° 18.

Relazione de Delegati di S.A.R. del risultato dei loro Congressi sopra le ragioni di detti Feudi, che competevano allo Stato di Milano, la natura dei medesimi l'Investiture concesse dai Duchi di Monferrato, e la forma con cui si dovrà da quei Vassalli prendirne l'Investitura ——— 1708.

N.° 19.

Nota de Vassalli delle Langhe, che debbono prestar giuramento nelle mani del Cavaliere Cenutti ——— 1708.

N.° 20

Progetto di Viglietto di S.A.R alla Camera de Conti per la riduzione de feudi delle Langhe in odio de Vassalli renitenti à chiedere l'Investiture o rinovare l'aderenza. ——— 1708

N.° 21.

Memoria del modo con cui il Magistrato Straordinario di Milano riduce i feudi in caso di tali renitenze.

N.° 22.

Progetto d'ordine di S.A.R al Senato di Torino d'esercire la giurisdizione sui detti Feudi. ——— 1709.

LL
Mazzo. 2.

N.° 23

Memoria à S.A.R del Conte Castelbarco sulle differenze vertenti colla Corte Cesarea riguardo all'esecuz.ne del 6 Trattato del 1703. in Gennajo ——— 1709

N.° 24.

Conchiuso del Consiglio Aulico concern.te le sud.e differenze. 31. Gennajo ——— 1709.

N.° 25.

Risposta di S.A.R all'anzidetta Memoria del Conte di Castelbarco. 4. feb.° ——— 1709.

N.° 26

Lettera del Conte Tanno à S.A.R sul Memoriale da lui formato per presentarsi all'Imperatore sull'accennate differenze. 20— feb.° ——— 1709.

N.° 27

Copia di detto Memoriale con cui S.A.R adduce i motivi, che la ritiene dal rimandare i suoi Commissarj à Milano per proseguire co' Ministri Cesarei il predetto Negoziato per i lunghi disgusti di que Ministri in Febbrajo — 1709.

LL
Mazzo 2

N.° 28

Copia d'altro Memoriale per ottenere Decreto favorevole riguardo al dimandato Equivalente del Sig.rie nasso, e le nove Terre Cedute à S.A.R nell'Art.° 6. del 6 Trattato Segreto. 4. Maggio — 1709

N.° 29.

Diploma dell'Imper.re Gius. proibitivo alle Terre delle delle Langhe Monferrine di — ubbidire d'altri, che à Cesare. —

Colle inform.ni tolte dal Subdelegato Scatti p.r S.A.R sul fatto della publicaz.ne degl — anzidetti Diplomi - 29 - luglio a 26. 8.bre ——— 1709.

N.° 30

Lettere del Patrim.le Salabue, e Memorie concern.te la publicaz.ne del sud.o Diploma.

Questo Diploma è stato publicato nelle Seguenti Terre. Cioè —

Albaretto	Camerano	Levice	Novello	Serravalle
Altare	Castelnovo Calica	Mallare	Piana	Sinio —
Arguello	Cerreto	Malvicino	Rodio	Spigno
Arnasco	Cospano	Mangano	Prunetto	Vinzio. —
Artiano	Cosseria	Meirana	Rispamore	
Balestrino	Cravanzana	Millesimo	Rocca d'arrazzo	
Bardinetto	Dego	Mombenelli	Rocca di Belbo	
Belvedere	Feisolio	Monforte	Roccavignale	
Biestro	Giusvala	Monesiglio	Rochetta del Tanaro	
Bosplasco	La Morra	Monchiaw	S. Benedetto	
Cagna	La Miella	Momese	Savole	

N.° 31.

Consulto di Vitriarius Professore di Diritto pubblico a Leyden sovra l'Editto dell'Imperatore concernente i feudi delle Langhe ——— 1709.

N.° 32.

Sommario delle prove del diritto, o sia esercizio del diritto dello Stato di Milano sovra i feudi delle Langhe ceduti al Duca di Savoja.

L L.

Miscelanea 2

Mazzo. 3.

N.° 1.

Discrat.ne del Conte Melano sovra le aderenze de feudi delle Langhe 10 Maggio Marzo ——— 1709

N.° 2

Minuta di Relaz.ne delle Controversie importe tra S. A. R, e la Corte di Vienna a riguardo de feudi suddetti in esecuz.ne del Trattato de 8. 9bre 1703. —

N.° 3.

Originale del Decreto di S. M. Cesarea intimato al med.mo Sanno Inviato Straordinario di S. A. R sovra il Memoriale dal medesimo prodottogli per parte di detta S. A. R. per l'esecuz.ne del 8 Trattato Segreto riguard.te L'equivalente del Vigevinasco.
Con alcune Copie del medesimo 23. Maggio ——— 1709.

N.° 4.

Altro di S. M. Ces.rea sovra le instanze esatte dal Generale Palmes a nome della Regina d'Ingh.a

L L. Mazzo. 3.

e de Stati Feudi &p. L'esecuz.ne di detto Trattato delli 29. Maggio — 1709

N.° 5.

Lettera del Conte Tanno à S. A. R. con cui manda il sudetto Decreto 28. Maggio. 1709

N.° 6.

Copia di Foglio rimesso al Generale Palmes — d'ordine di S. A. R riguardante le negoziaz.ni fatte, e da farsi in Milano per l'intiera esecuzione del sudetto Trattato — del 1703. 1709

N.° 7.

Altra d'ordine dell'Imperadore Giuseppe à tutti i Vassalli aderenti allo Stato di Milano, ed al Monferrato di far fede de loro titoli, e Documenti riguardanti i loro feudi frà mesi due 29. Maggio 1709

N.° 8.

Chiarimenti circa le differenze frà le Corti Imp.le e di Savoja riguardo à feudi delle Langhe dipendentem.te dal Trattato sudetto —.

N.° 9.

Copia di Diploma dell'Imp.re Giuseppe per cui assolve dal giuramento prestato all'A. R. da Vassalli delle Langhe. 29 Luglio — . . 1709.

L L. Mazzo. 3.

N.° 10.

Nota de feudi, in cui fù publicato il pred.to Diploma. 29. Luglio 1709

N.° 11.

Copia d'ordine del Sovr Intendente Imper.le nelle Langhe a Posticri d'alcune di quelle Terre d'accettare le Bollette coll'Improvvisto di S. M. Ces.a 20. 8bre — 1709

N.° 12

Copia di Tariffa rimessa d'ordine del Barone di Neschved ai sudetti Postieri delle Langhe —

N.° 13 —

Dissertazione del Conte Melarede sovra la nullità del pred.o Diploma à 29. Luglio. 6to. 28. 9.bre 1709

N.° 14.

Parere sulle ragioni che competono à S. M. R. sui detti feudi, e l'insussistenza del pred.o Diploma dell'anno 1709

N.° 15.

Rimostranza &p parte di S. A. R. rimessa all'Inviato di S. M. Ces.a contro il sud.o Diploma publicato nelle Terre delle Langhe — 1709

LL
Miscelanea.

Mazzo 4.

N.° 1.

Copia autentica de Titoli, a cui s'appoggia la suddetta Rimostranza per parte di S. A. R. spedita all'Imperatrice concernente la pubblicaz.ne del sud.o ordine. —

N.° 2.

Annotaz.ni sovra il progetto del Decreto Cesareo concernente i feudi del Monferrato, in cui fu pubblicato detto Diploma —.

N.° 3.

Memoria mandata à Milord Thownsend — riguardante le ragioni di S. A. R. sui pred.ti feudi controverse dalla Corte di Vienna — 19. Xmbre — 1709

N.° 4.

Lettera del Residente Heunisch al Vicecancell.e dell'Impero contro la pubblicaz.ne dell'ordine sud.o Imp.le nelle Terre delle Langhe: 29. — Gennajo - - - - - - - - - - - - - - - - - 1710.

LL

Miscelanea

Mazzo. 5.

N.° 1.

Risoluzione della Corte di Vienna concernente l'esecuzione del Trattato del 1703. con quella di Savoja ed in risposta alla rappresentanza di S.A.R. 18. Marzo 1710.

N.° 2

Risposta per parte di S.A.R. alla sudetta risoluz.ne 2.da rimessa al Generale Palmes Ministro Britannico . . . . . 1710.

N.° 3.

Decreto Cesareo sui feudi dell'Italia, nel quale si publicato sotto dì 23. luglio 1709. 19. Aprile . . . . . 1710.

N.° 4.

Copia di rimostranza per parte di S.A.R. sul contenuto in detto Decreto . . . . . 1710.

L L.
Mazzo. 5.

N.° 5.

Copia di Lettera di S. A. R all'Imperatore, al Principe Eugenio, ed al Conte Wratislaw concernente anche la detta materia 23. Maggio 1710

N.° 6.

Osservazioni sulle Delibera.ni Cesaree delli 16. Luglio e 15. 7.mbre . . . . . 1710.

N.° 7.

Paralello delle deve.ni duerbliche risplu.ni Cesaree colle precedenti con un sommario d'esse.

N.° 8.

Risoluzione di S. A. R. sopra quelle dell'Imper.re in riguardo di q.l.e differenze delli 16. Luglio e 15. 7.mbre Pg. 8.bi . . . . . 1710.

N.° 9

Lettera del Gen.l Palmes, e dell'Inviato d'Olanda al Marchese S.t Thomaso con relazione del loro negoziato per portare la Corte Cesarea ad accondiscendere all'arbitramento delle pretenze Marittime sulle pendenze colla Corte di Savoja. Pl. g.e — 1710.

N.° 10.

Relazione delle mentovate controversie de 30. g.mbre . . . . . 1710.

L L.
Mazzo. 5.

N.° 11.

Memoria relativa all'istruzione data al Consegliere Mellarede per il di lui viaggio à Vienna col detaglio delle differenze sudette, tanto per i feudj, quanto per l'esecuzione del 6 Trattato del 1703, le Contribuzioni addimandate à S. A. R., e li Crediti Suoi verso l'Imperatore in Decembre . . . . . 1710.

N.° 12

Risoluzione sovra le difficoltà nuovamente cuitate dagl'Imp.li circa j d.i feudj . . . . . 1710.

N.° 13

Memoria del Ministro d'Olanda al Ministro Imp.le concernente lo spesso mentovato Ordine del Barone di Nefselrod . . . . . 1710.

N.° 14.

Nota delle Terre delle Langhe situate trà Alessandria, e Savona, che dipendono dal Milanese.

Assieme alle indimazioni fattex à diverse Comunità delle langhe di non pagare le Contribuzioni agl'Imper.li ne riceverne le Truppe. 5.mo Decembre . . . . . 1710.

L. L.

Miscellanea

Mazzo. 6.

n.° J.

Scrittura del Conte Mellarede, in cui dimostra j diritti di S. M.ª su j Feudi delle Langhe. . . . . 1710.

Originale, con una copia

LL
Miscellanea.

Mazzo. 7.

N.° 1.

Memoria del Marchese Granery sulle Controversie colla Corte di Vienna - - - - - 1710

N.° 2.

Lettere del Resid.te Heumisch al Vicecancelliere dell'Impero sulle Controversie trà le Corti di Vienna, e Spagna dipendentemente dalla pubblicazione del suddetto Ordine Cupeñale, ne feudi delle Langhe 1710.

N.° 3.

Altre de Ministri delle Potenze marittime circa il Loro Negoziato nella Corte di Vienna sul punto de feudi delle Langhe dipendentemente dal 6 Trattato del 1703. - - - - - - - 1710.

L. L.
mazzo 7.

N.° 4.

Relazione del Marchese Francesi de fatti seguiti ne Luoghi delle Langhe, e de provvedimenti dati e da darsi per il buon regime della Giustizia ne med.i

N.° 5.

Altra de Congressi tenuti à Vienna trà li Ministri di S. M. Cesarea, ed il Consig.re Mellarede per la terminazione delle differenze, che vertivano trà le Corti di Vienna, e di Savoja circa i feudj del Monferrato, e delle Langhe.
Colle Copie de suddetti Congressi . . . . . 1711.

N.° 6.

Sommario de Dritti di S. A. R. sù alcuni feudj delle Langhe portato alla Dieta di Ratisbona dal Consig.re Mellarede — 1711.

N.° 7.

Risposte per parte di S. A. R. al memoriale de Vassalli delle Langhe al Collegio Elettorale.

N.° 8.

Informativa data al Collegio Elettorale del Conte Mellarede sul soggetto di cui sovra con riflessioni su quella, che presentorono i detti Vassalli . . . . . 1711.

L. L.
mazzo 7.

N.° 9.

Replica del Marchese Balestrino alla risposta data dal Consigliere Mellarede colla seconda replica per parte di S. A. R. .

N.° 10.

Dichiaraz.ne del Vescovo d'Alba di tutti i Luoghi componenti la sua Diocesi, fra quali sono compresi molti delle Langhe. 7.bre . . . . . 1711.

N.° 11.

Ordine originale del Duca di Savoja Vittorio Amed.° 2.° alli Feudatarj, Vassalli, Communità, e Sudditi di tutto il Castello, e della metà del Contado di Millesimo, e de luoghi da detto Contado di Millesimo dipendenti di Croceferrea, Aquafreda, Bodio, Bicetro, e Chionio, come pure de feudj delli altare, Roccavignale, e Mallare, e Giuriodiz.ne di Dego, e suoi luoghi dipendenti, Cioè Cagna, Piana, Giusvalla, come anche del Cajro con Vignavolo, Cossano, Maugano, e Rochetta di Belbo, e della metà di Monesi, come pure del Ducato di Monferrato di dovere in Conformità del Decreto dell'Imperad.re Giuseppe delli 28. Marzo allora fresco riconoscere detta R. A. per loro immediato Signore, e continuare verso d'essa quelle medeme prestazioni di giuramento, ed altre, che per il passato hanno prestato alli Duchi di Monferrato sotto le pene ivi espresse, e ciò sino della morte secondo le circonstanze de Casi.

Con diverse Copie di detto Ordine in Stampa in piè de quali trovasi tenorizato il sud.° Decreto dell'Imperatore Giuo., e la relaz.ne à tergo della publicaz.ne . 16. Maggio — . . . . . 1711.

L L.
Mazzo 7.

N.° 12

Nota de Feudi dichiarati dipendenti dal Monferr.to per Decreto dell'Imperatore Giuseppe de' 28 Marzo 1711. col nome de possessori d'essi. 1711.

LL.

Miscellanea

Mazzo. 8.—

N.° 1.

Progetto di Memoriale fatto dal Conte di Baldissero per — presentarsi all'Imperatore sull'accennate differenze — 1712
Delle Giurisdizioni date al fud.° Conte in quarta Trattativa delli 16 Marzo d.° anno, e diverse Memorie, e Scritti N.° 2. formati a questo proposito

Memoria del Conte di Santena per le che ricavi giustificaz.ne — degl'abusi, che corrono ne feudj delle Langhe contro la — Giustizia, con l'Istruz.ne di S.A.R. all'Avvocato Sena per il fine sud.° 6. 8.bre . . . . . 1712.

N.° 3.—

Atti Criminali formati dal Senato di Casale contro li — Marchesi Antonio Maria Scarampo del Cajro, e di Nasino di Balestrino per turbata giurisdizione — in aver fatto passare sulle Alpi di Giuvalla, e — Dezo Giò Batta Melano fatto prigioniero in — Mioglia — . 1712: a — . . . . . 1713.

N.° 4.

Lettera del Marchese Granej sulla sua residenza —

L. L. Mazzo. 8.

d'alcune Comità delle Langhe alla pubblicazione d'un ordine del Magistrato di Sanità di Casale — . 3 Giugno 1713

N.° 5.

Decreto [illegible] sig.r Aulico sull'istanza de Vassalli delle Langhe, che debba la Rep.ca di Genova somministrargli il sale al prezzo, che le somministra ai Stati di S.A.R., e di Milano 30. 8.bre — . . . . . 1713.

N.° 6.

Memoria trasmessa da Plenipotenziarj di S.A.R. in Utrech comprovante le ragioni della medema sui feudi delle Langhe, e sul rigevimento. . . . . 1713.

N.° 7.

Articoli di progetto per l'acquisto de feudi Imper.li tra l'Imperatore, ed i Genovesi. —
Con Nota de medemi, che sono concertati, e
Confinanti co' Stati di S.M, ed altra delli indifferenti 3.9.bre — . . . . . 1719.

N.° 8.

Relazione del Patrimoniale Botto delle proposizioni dategli dal Conte Carlo Borromeo circa l'alienazione de feudi Imperiali, che non hanno aderenza col Stato di Milano. 3. Agosto — . . . . 1720.

N.° 9.

Memoria e pareri sulle Cautelle da adoperarsi nell'acquisto, che S.M. intende fare dall' —

L. L. Mazzo. 8

dall'Imperatore di Vaire Terre delle Langhe — 1721.

Progetto d'Istruz.ne del Cons.re Sicardi spedita a Vienna a Monsig.r Ill.mo Conte di Sinzendorf sulli feudi delle Langhe sulli mancati di fedeltà de Sig.ri Feud.ri de Stati, e della Lombardia, e dimpiego de Banditi, e Contrabbandieri Alemanni nella Riviera ecc. —

Punti dell'Istruz.ne del Cons.re Sicardi riguardanti l'acquisto de Marchesati di Novello, e Monforte — ed altri feudi delle Langhe. . . . . 1721.

N.° 11.

Progetto di Procura di S.M. in Capo delli Marchesi di Breglio, e Cons.re Sicardi per l'acquisto de Diritti a S.M. Imp.le competenti sulle Terre di Monforte Novello, Novello, Monchiero, Sinio, Casselletto, — Borzegno, Cravanzana, Cerretto, ed Arguello. —
Con copia d'articoli di Lettere di S.M. al Sig.r Marchese di Breglio relativi alli Progetti fatti per l'acquisto de feudi delle Langhe N.° 10 Luoghi — 1723.

Memoria sulla Castellanìa de feudi delle Langhe, e vassalli che gli compongono.

N.° 13.

Altra sull'origine de feudi dell'Impero, e della Lombardia.

N.° 14.

Memoria comprovante che l'Imperadore può trasferire la sovranità media de feudi Imp.li delle Langhe, senza il Consenzo dell'Impero — .

N.° 15

Concluso del Consiglio Aulico concernente

L. L.
Mazzo. 8. il pagamento delle Doti dovuto al Marchese —
Alessandro Malaspina dal Marchese Torquato —
od in difetto il possesso de Beni allodiali del Finale
ò finalmente de feudi Imperiali di Suvero, e —
Montedivone. 16. Marzo - - - - - - - - - - - - - 1323.

N.° 16.

Decreto di Gr. Consiglio di proroga al Duca di Bovino
per replicare contro il Duca di Massa nella loro
Lite circa quel Ducato. 19. Maggio - - - - - - 1323.

N.° 17.

Notizie dell'Intend.te Generale Sapellani dello
Stato, redditi, ed altre circostanze de feudi suddetti —
21. Agosto - - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1323.

N.° 18.

Copia di diversi Documenti comprovanti L. —
Imperialità d'alcuni Feudi delle Langhe —
dichiarata da S. M. Cesarea, e riconosciuta dalla
M. S. - 1623. in - - 1323.

N.° 19.

Calcolo dimostrativo de redditi che potrebbero —
ricavarsi da alcuni feudi Imp.li à pro delle
Regie Finanze.

N.° 20.

Memoria de feudi delle Langhe, che —
converebbe à S. M. di farne acquisto col

L. L.
Mazzo. 8. parere, e Lettera del Marchese d'Ormea —
Sul loro prezzo. 13. 9.re - - - - - - - - - - - - 1324.

N.° 21.

Parere, con cui si dimostra, ch'entra nel Supremo Dominio
Imp.le inalienabile, et il jus già concesso ad alcuni
Vassalli delle Langhe, vi è da concedersi à S. M.
la sovranità media —.

N.° 22.

Minuta d'altro Sulpunto, se colla detta Semplice
Sovranità media si possano imporre Gabelle —
ai suddetti, e sugl'effetti dell'istessa sovranità media.

N.° 23.

Istretto d'altro del Conte Melarede in prova, che i feudi
delle Langhe mai siano stati immediati dell'Impero
dopo la Concessione fattane da Ottone ad Oberto —
in risposta al Parere de Sig.ri Micandi, e Graneri, ed Avv.to Gio.le Colli —

N.° 24.

Conchiuso del Consig.o Aulico, con cui si deposita
il Memoriale de Vassalli delle Langhe per un
inibizne contro S. M. d'impedire il Libero transito
del sale, e Tabacco, ed altre Merci per il Piemonte
e Monferrato. 28. Gennajo, e 4. Aprile - - - - 1326.

N.° 25.

Lettera del Conte Lascaris Gov.no e Presd.te di Casale
sugl'attentati de Corsi nel Territorio del Cajro,
quelli de Particolari di Finchio, Belvedere e —
Rocca del Tanaro nelle Fini di Corteselle —

L. L.
Mazzo 8. e le diffidenze trà Quei di Tagliolo, e di Lerma, e la pretensione del Vescovo di Casale per la visita dell'Abbadia di Lucedio. in Xmbre 1728

N.° 26.

Voto del Consig.° Aulico per la rinovaz.ne delle Inv.re Imperiali à favore de Vassalli delle Langhe.

N.° 27.

Memoria sopra il Sud.° Conchiuso, e sopra un'altro Concernente le Doglianze di quei di Spigno contro Pareto circa le ragioni di raccogliere le spoglie degl'alberi in Mont Vsale 1728

N.° 28.

Minuta di protesto fatta dal Ministro di S.M. presso l'Imperatore sul punto della rinovaz.ne dell'Investitura domandata da Vassalli delle Langhe per i feudi dipendenti dal Monferrato.

N.° 29.

Minuta di Memoriale da presentarsi all'Imperatore da d.° Ministro sul punto dell'accennata rinovaz.ne

N.° 30.

Parere del S.mo Pres.te Cotti ed altri sul prezzo, con cui S.M. potrebbe acquistare la sovranità media di Gorzegno, e la Morra.

Con risposta all'eccell.mi del Senato di Milano à riguardo di d.° Marchesato di Gorzegno. 1728.

L. L.
Mazzo 8.

N.° 31.

Copia di Rescritto Imperiale, con cui si provvede circa lo smaltimento del Sale ne Feudi delle Langhe, appoggiandone l'incombenza al Conte Carlo Boromeo con relaz.ne di detto Conte su quel soggetto.

Parere delli Conti di S. Laurent, ed Avvocato Generale Riccardi sul punto, se tal provis.ne ecciterà sopra di novamente nè Stati di S.M. 1727. e . . . . 1728.

N.° 32

Parere del S.mo P.te Zoppi, ed altri circa lo Stabilim.to della Giustizia nelle Terre di nuovo acquisto, ed altre s. Gennajo . . . . . 1728.

N.° 33

Nota delle 6 Terre di nuovo acquisto, in cui non esercitano le Regie Gabelle. 2. fog.° . . . . . 1728.

N.° 34.

Copia di Contratto fatto dalla Camera Imperiale con Giuf.° Tanzi, Pietro Antonio Battaglia, Muratz, Bernasconi per la provis.ne del Sale ne feudi Imp.li delle Langhe. 23. Marzo. . . . . 1728.

N.° 35

Risultato del Congresso trà li Marchesi del Borgo, Fontana, ed altri sulla comprensione di Roca Grimalda nel Contratto d'acquisto de feudi Imp.li; Con memoria del Marchese di Breglio concernente le risposte del Marchese Doria in ordine à detta comprensione 23. Aprile . . . . 1728.

L. L.
Mazzo 8.

N.° 36

Editto del Conte Carlo Borromeo Commissario Imper.le per la publicazione dell'ordine Imp.le a tutti j Vassalli, e Sudditj dell'Impero in Italia di prendere il Sale necessario dai Commiss.ri destinati, ed al prezzo fissato. 14. Luglio . . . . . 1728.

N.° 37.

Memoria del Fiscale Imp.le Deiverth à riguardo del transito de Sali destinati per i feudi Imp.li per j Stati di S. M. – Con Copia di risposta. 9. e 21. Luglio . . . . . 1728.

N.° 38

Lettera di detto Fiscale di Chiaramonti al Cavaliere Caffelli, circa l'erez.ne progettata di magazeni di Sale nelle Terre Imp.li. –
Con una Nota delle medeme, e la scala per l'introduz.ne de Sali. –
Ed un parere del Consiglio di Finanze di S. M. su quei soggetti 23. Luglio . . . . . 1728.

N.° 39.

Suggerim.ti dati dalli Conte Palma, e di S. Laurent per rimovere li pregiudizj dalli Stati di S. M. che potrebbero derivare dallo Stabilimento di detti Magazeni. –
2. Agosto . . . . . 1728.

N.° 40.

Parere delli Conte Mellarede, ed Avvocato Generale Sicardi sul medemo Soggetto. 4. Agosto . . . . . 1728.

L. L.
mazzo. 8.

N.° 41.

Parere dell'Avvocato Generale Sicardi sulla spedizione di publicarsi l'Editto Imp.le transmesso dal Conte Borromeo riguardo al Stabilim.to delle Maltimenti del Sale ne Luoghi di Belvedere. 11. Agosto . . . . . 1728.

N.° 42.

Articoli di Lettere di S. M. al Cav.re Castelli in proposito dell'Erez.ne de sud.i magaz.ni d. e 14. Agosto – 1728.

N.° 43.

Memorie prese di concerto trà j Ministri di S. M., ed il Commissario Imperiale per la d.ta provisione de Sali.
Ed un foglio ove si propongono le Cautelle per la condotta de medemi 28. Agosto . . . . . 1728.

N.° 44.

Lettera di detto Commiss.o Imp.le, ed articolo d'altra del Cav.re Caffelli, con cui notificano la communicaz.ne di d.e Cautelle concertate fatta al C.te Borromeo – d. Ombre . . . . . 1728.

N.° 45.

Memoria circa l'adempim.to all'Editto Cesareo per lo Stabilimento de Sali, ed j Privileggi opposti dal Luogo di Belvedere, e dalla Valle di Stione rispetto alla Levata del Sale. in Ombr.a . . . . 1728.

N.° 46.

Note, e Decreti del Consiglio Aulico riguardanti diversi Feudi Imperiali posseduti, o pretesi da Genovesi. — 1707.

L. L.

Miscellanea

Mazzo. 9. 2

N.° 1.

Raccolta di diversi Titoli de feudi delle Langhe, come nell'Indice, che segue.

Raccolta di Carlo M.a Magi de Feudi del Milanese controversi con altri Stati. —

Copia di Scrittura del D.r Semi concernente j Feudj delle langhe . . . . . 1508.

Rappresentanza di que' Vassalli all'Imperatore con cui impugnano le aderenze de loro autori ai Duchi di Milano.

Ristretto delle Ragioni di S. M. Cat.ca nelle Langhe.

Ragioni, per cui si mosse detto Re ne Capitoli di pace del 1618. à particolar Cura di detti Feudi.

Relazione del S.r Fiscale Vinc.o della natura, e qualità d'olmo, Cessole, e Roccaverano. 26. Febrajo 1619. —

L. L.
mazzo. 9.

Rescritto della Camera Imperiale all'Ambasciad.re di Spagna circa l'Investitura della P. d'Oneo, Roccaverano, e Cesole devoluti per la morte del Conte Carlo Valperga 3. Giugno 1620.

Dichiarazione di detto Rè circa l'Investitura de medemi Feudj con diversi Decreti Sopra la medemata concedersi al Marchese di Spigno. 1621. al 1624. —

Alleganze del Fisco Regio sull'Investitura Imperiale al Rè di Spagna del Ducato di Milano ove si dimostra la Comprensione de feudi delle Langhe.

Memoria Circolare de' Marchesi di Balestrino Mr.e di Millesimo à Vassalli delle Langhe.

Voti Fiscali, e Risposte per il Marchese di Spigno

Consulti per parte del Rè di Spagna Carlo 2.o tendenti ad impetrare, che d'Imperatore ceda à S. M. le Terre separate dall'Alessandrino, e quelle delle Langhe —.

Relazione del Dottore Righino de titoli, d quali S. M. Cat.ca possiede alcuni Feudi nella Lunegiana. 1. agosto. 1603.

Consulti del Senato di Milano, e del Senad.re Bolognese à riguardo del Marchese di Spigno. 1503. —

Memoriale del Marchese di Spigno all'Imperatore sulle vessaz.ni pretese inserirgli dai Ministri di Milano.

Sommario delle Ragioni spettanti alla Casa Asinari sul d.o Marchesato di Spigno.

L. L.
1
mazzo. 9.

Procura del Marchese Asinarj del Carretto di Spigno per domandar l'Investitura all'Imperatore di quel March.to 22. 9.bre 1638.

Relazione à S. M. Cesarea del Conte Fieschi sulle differenze tra l'Marchese Federico Asinari, e la Città di Spigno 1.mo marzo. 1658.

Memoriale del March.e Carlo M.a, e Fratelli del Carretto à S. M. Ces.a contro le deduz.ni del March.e Spinola pret.a Ditto della p.ma genitura sul d.o marchesato.

Altro de medemi sullo stesso Soggetto.

Parere del Dottore Medico, con cui si Confuta la pretensione del Marchese di Spigno d'voler imporre una nuova Gabella —.

Risposta del Fisco di Milano nella causa di Spigno.

Memoria del Marchesato di Prunetto formata in occasione delle differenze trà L. Marchese Balcazzo Lud.co Scarampo, ed Altri, e Fratelli Marchesi di Balestrino.

Altra sul med.o soggetto.

N.o 2

Repertorj di diversi Titoli riguardanti li feudi delle Langhe.

N.o 3.

Memoria del Conte Mellare del Stato di Massa Carrara, li March.ti di finale, e Spigno, ed altri feudj delle Langhe.

L L.
mazzo. 9.

n.° 4.

Laccolta istorica de feudi delle Langhe

n.° 5

Sommario di diversi Titoli riguardanti li fed.ti feudi.

n.° 6

Nota de feudatarj nelle Langhe dai Confini dell'Alessandrino fin'a tutta la Spiaggia del Finale.

n.° 7.

Nota de Feudi Imperiali posseduti da diversi Cavalieri Genovesi in lontananza di 10: in 15: Miglia da Genova, e dalla Riviera.

n.° 8.

Carta Corografica dalle Langhe, colla distinzione dalli Feudi Imperiali, parte del Piemonte, Genovesato, Milanese, e parte di quello smembrato a favore di S.A.R. il Duca di Savoja.

n.° 9.

Carta delineata dal Tenente Colonello D. Giacomo Solari, del Marchesato di Finale, Alto Monferrato, Genovesato, e parte del Piemonte, e Milanese - - - - - - - - 1698:

L L.

Miscellanea.

Mazzo. 10.

n.° 1.

Minute del Conte Mellarede concer.ti i feudi delle langhe che per il 2.° Trattato del 1703. furono ceduti à S.M.

n.° 2

Memoria Circa la Contribuz.ne de fed.ti feudj del finale ed altri in occasione di guerra.

n.° 3

Diverse note di d.i feudj colla Separaz.ne de contenuti nel Dip.ma del 1690 degl'aderenti à qualche Pipse, e d'emeram.ti Imperiali.

n.° 4.

Memorie, e Notizie circa j detti Feudi.

n.° 5.

Relazione delle aderenze, e dipend.ze che hanno gl'infrascritti feudi al Ducato di Monferrato, cioè Spigno, Millesimo, Roccavignale, Cairo, e Monesse.

n.° 6.

Diverse Note de feudi Imp.li nelle langhe, tanto di quelli ceduti à S.M. in ultimo luogo, quanto d'altri posseduti da Genovesi, d altri Signori.

LL.

Miscellanea

Mazzo. II.

N.° 1.

Parere del Presid.e Riccardi sul dubbio, se S.M. Ces.a possa concedere a' S.ri Mr. la Superiorità media de feudj delle Langhe senza il consenso de Vassalli: E sul la forza del Vicariato Imp.le ipotecario, che ne spetta alla R. Casa.

N.° 2.

Invertarj di scritture riguardanti li sud.ti feudi.

N.° 3.

Memorie diverse imperfette sui detti feudi.

N.° 4.

Notizie trasmesse da Milano sopra la dipend.za dalla Giuris-diz.ne di quel Senato delle Città della Stradella, e Casorate.

Sopra la grida de' 9. feb.o 1640 à tutti j luoghi dij; od' aderenti à detto Stato p la prestaz.ne del Giuramento, e rinovaz.ne dell' Investiture, od aderenze.

E sull' obligo de feudatarj Imp.li aderenti al med.o Stato, di riconoscere gl' acquisti col medesimo. S. Marzo. 1531.

N.° 5.

Altre che si ricavano da docum.ti cio. nell' Archivio di Milano concern.ti detti feudi, con alcune memorie sui medesimi. - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1533.

LL.

Mazzo. 11.

N.° 6.

Parere delli Conte, e P.mo Presid.te Caissotti e Presid.ti Riccardi, e Bogino sul dubbio, se Avanti il Trattato con cui la Francia si è obligata di fare avere à S.M. il Ducato di Milano, potesse subito prendere il possesso de feudi delle Langhe E circa la maniera di far amministrare la Giustiz.a rispetto alle Terre del Milanese e sic s'andarebbero conquistando. 11 8.bre 1733.

N.° 7.

Parere delli S.ri Presid.te Conte Caissotti, Presid.te Riccardi, e Primo Referendario Bogino circa il modo di stabilire la Cessione de Feudi delle Langhe dall'Imp.re 27. d.o 1732.

N.° 8.

Memoria presentata dall'Inviato di Genova alla Corte di Francia, perche fossero mantenute le ragioni di quella Repubblica sulli Feudi di Rezzo, Alto, Caprauna, Bardinetto, e Carosio, non ostante la Cessione fattane a S.M. nelli Preliminari di Vienna 1736.

Colla Risposta fatta per parte di S.M. alla sud.ta Memoria e rimessa all'Ambasciatore di Francia in Torino li 9. ag.to d'anno.

N.° 9.

Istruzione data dal Conte Staruppa Commessario Plenipotenziario di S.M. Imperiale all'Auditore Salvatore Saperini suo Subdelegato per dare il possesso a S.M. de Feudi delle Langhe, in esecuzione dell'Articolo 4. de' Preliminari di Vienna delli 3. 8.bre 1735.

Colle osservazioni fattesi per parte della Corte di Torino; ed alcune Memorie, e Lettere preparatorie per il sudetto possesso 1736.

N.° 10.

Nota delle Terre Imperiali delle Langhe cedute a S.M.

LL

Miscellanea

Mazzo. 12.

N.° 1.

Lettere Istruz.ve e Rescritti ed altre Scritture attin.ti alla Commess.ne data da S.M. al Senatore Dani per il possesso de feudi Imperiali delle langhe 1736.

N.° 2.

Atti del giuramento di fedeltà dei Vassalli, Città e Sudditi delle Langhe prestato nelle Mani del Senat.re Dani. 30. Agosto 1736.

N.° 3.

Nota de Vassalli, e Città, che prestarono il giuramento. E altra delle Diocesi, da cui le med.e Terre dipendono. 1736.

N.° 4.

Volume, in cui si contiene Copia de sud.ti Atti di giuramento ed'investitura del possesso d'altre Terre e Copia d'altre Scritture Consegnate

Atto

L. L.
mazzo. 12.

Atto di possesso delle suddette 6 Terre colla protesta in fine del Delegato Dani riguardo al Luogo di Tassarolo 1.mo 9mbre

Protesta di Cuiseora con istanza al Commiss.o Cesareo Contro la Contumacia della Repubblica di Genova, e la Città di Rezzo. 9.gno.

Dichiaraz.ne de Notarj e Canc.ri Imperiali della Citaz.ne fatta alle d.te Repubblica e Città

Giuramento di fedeltà prestato dalla detta Città di Rezzo 4. 9mbre

Instanza del sud.o Delegato per il possesso della porz.ne di Bardinetto, e Carosio spettante alla detta Regn.ca anche contumace. 5. 9mbre

Atto di possesso di detta parte di Bardinetto 6. 9.mbre

Altro della porz.ne di Carosio. 12. 9.mbre 1736.

N.o 5.

Memoria del Notajo Chiavoni riguardante alcuni Feudi, che si pretendono compresi in quelli delle Langhe ed alcuni di essi dipendenti da quello di Garlenda, ed altri tenuti dalla Repubblica di Genova a titolo di pegno delli 25. 9bre ---------- 1739.

N.o 6.

Sentimento dell'Avv.o Gen.le Dani sul ricorso del Not.o Bejrano e del March.e Scavarupi di Mioglia per abilitazione di quello ad esercire Giudicature ne' feudi Imperiali - 7. 76re ---------- 1739.

N.o 7.

Parere della Giunta per gli affari dell'Impero sovra la rappresentanza della Camera de' Conti relativamente ad alcune difficoltà eccitatesi nell'esecuzione del Manifesto delli 29. scaduto Maggio per la contribuzione dei feudi delle Langhe — 8. Agosto 1743.

Assieme a copia di Regio Viglietto diretto alla Camera li 16. Agosto successivo, con cui vengono date le Sovrane provvidenze in proposito.

N.o 8.

Parere delli Conte, e Primo Presidente Caissotti, Avv.to Generale Dani, e Procuratore Generale Maistre in riguardo alli diritti, de' quali usano li Vassalli de' feudi delle Langhe, e che cessarebbero, pubblicandovisi le Regie Costituzioni ---------- 17. Marzo 1741.

N.o 9.

Nota de' Genovesi, i quali possedendo feudi nelle Langhe ne hanno già presa la Investitura ---------- 8bre 1740.

N.o 10.

Memoria concernente le ragioni di S. M. sovra i feudi delle Langhe.

L L.

Miscellanea. D

Mazzo. 13. D

N.° 1.

Volume delle procure de' Vassalli, e Città delle Langhe per la prestazione del giuramento nelle mani del Regio Delegato Dani. 1736. @ — 1737.

N.° 2.

Memoria concernente l'impegno della Repubblica di Genova per ottenere dall'Imperatore la sovranità media sui feudj delle Langhe, e delle Parti, che si tennero fatti per l'acquisto de rimanenti Imp.li 1740.

N.° 3.

Carta Tipografica di parte del Piemonte, del Monferrato, Alessandrino, e Lumellina, spettanti à S. M. con li feudj Imperiali detti delle Langhe — .

Miscellanea.

Mazzo 14.

N.° 1.

Raccolta di Varie Scritture concernenti i Feudi delle Langhe, regalata dal Cavaliere Heinisch Residente del Re di Sardegna, al Conte di Canale nell'anno ..... 1738.

N. 2.

Rappresentanza del Marchese di Balestrino al Collegio Elettorale tendente a far inserire nella nuova Capitolazione del futuro Imperatore un Articolo, con cui si provveda all'indennità de' Vassalli de' Feudi delle Langhe conseguentemente alla Cessione fatta a S.M. ne' Preliminari del 1735. della Superiorità territoriale de' med.mi Feudi ..... 1741.

N. 3.

Parere del Procuratore Gente Maistre sul Dubbio eccitatosi, se uno delle Langhe possa succedere ne' beni del Monferrato — 7.bre ..... 1740.

transportato in Vbena

N. 4.

Memoria delle Provvidenze da darsi da S.M. a riguardo delle Terre già Imperiali, e delle Langhe, come altresì di quelle del Vicariato Pontificio Col Progetto dell'applicazione d'esse Terre alle rispettive Provincie, che ne sono à portata ..... 1748.

N. 5.

Ricavo fattosi da' Registri del Senato di Piemonte degl'Atti di Giurisdizione esercitate nelle Terre Imperiali delle Langhe passate sotto il Dominio di S.M. col Trattato 3.bre 1735.—

Miscellanea.

Mazzo 15.

N.° 1.

Ristretto formato dal Senatore Dani di varj Titoli riguardanti i Feudi delle Langhe, ed altri la Riviera di Ponente—

N.° 2.

Due Consulti in jure de' Dottori Böckhn, ed Eineccius sopra alcune quistioni a med.mi proposte relativam.te alla capacità degl'Ecclesiastici di possedere feudi Imperiali in Italia, e particolarmente quelli detti delle Langhe; alla Successione delle Femine in essi; all'alienabilità, e disponibilità de' med.mi; Ed al pagam.to del Laudemio in q.sto caso. — 1738.

N.° 3.

Due Consulti in jure de' Dottori Senckenberg, ed Eineccius sopra alcuni Dubj à med.mi proposti relativam.te ai Dritti, e prerogative, che competer possono ai Vassalli, e Possessori de' feudi delle Langhe, in vigore delle Investiture, e Privilegj à medesimi concessi dagl'Imperatori, compatibilm.te ancora alla Superiorità territoriale di d.ti Feudi ceduta a S.M. colli Preliminari di Vienna del 1735. ..... 1738.

N.° 4.

Dissertazione del Conte di Canale sull'Origine, progresso, qualità, ed esercizio della Superiorità territoriale sopra i feudi delle Langhe caduti a S.M. come sopra ..... 1739.

Miscellanea

Mazzo 16.

N.° 1.

Dissertazione sopra la Superiorità Territoriale de' Feudi delle Langhe ceduti a S.M. per l'artic. IV. de' Preliminari di Vienna, delli 3. 8bre 1735, e per l'artic. 8. del Trattato definitivo delli 18. 9mbre 1738, compilata dal S.r Barone Provid.a Joncet di Montalliere Sovra-Intendente de' Regj Archivj.. delli 20. Marzo ..... 1764.

Con una Raccolta di tutti li Diplomi, Privilegj, — Investiture, ed altri Documenti riguardanti l'Origine, Natura, e Prerogative di cadauno de' suddetti Feudi.—

N.° 2.

Ristretto de' Diplomi, Privilegj, Investiture, ed altri — Documenti riguardanti l'Origine, Natura, qualità, e prerogative de' Feudi delle Langhe stati ceduti per gl'Articoli sovra espressi — In due volumi.

Arnasco, Besso, Cenci e Menosio

Mazzo 1.

N.° 1.

Albero genealogico della Famiglia — Cazulina d'Arnasco.

N.° 2.

Compromesso di Pietro Cazulino Signore della metà della Castellania di Livernale, e Cazola Cazulino Signore di parte della detta Castellania, e la Communità d'Arnasco da una parte; ed Emanuele Cepola, e la Communità di Conciente dall'altra, in capo del Marchese Francesco di Clavesana per la terminazione delle differenze, che fra esse parti vertivano per causa de' Confini della detta — Castellania, e di detto Luogo di Conciente, con patto che questo dovesse ratificarsi da Leone — e Rivaldo Cazulini - 19. Maggio ..... 1308.

N.o 3.

Investitura concessa da Enrico Rè de' Romani a favore di Pietro fù Azardo, Cazola, Vivaldo, Bartolomeo, e Bernabone Cazulini, del Castello di Rivernale, e delle Ville d'Arnasco, Cenesi, Arveglio, Bezzo e Menosio. 6. ~~Luglio~~ Giugno .. 1311 ..

N.o 4.

Investitura concessa da Enrico del Carretto Marchese di Savona a favore d'Ugone Cazulino fù Pietro della metà del Castello di Rivernale e delle Ville dal med.mo dipendenti per esso e suoi Eredi dell'uno e dell'altro Sesso. 23. 8bre ..... 1321 ..
Con un Transunto d'essa Investitura fatto nel 1327 .. differente dalla sovra riferita Investitura, mentre in detto Transunto si legge per se e suoi Eredi — solamente.

N.o 5.

Fedeltà prestata dagli Uomini della — Castellania di Rivernale a favore d'Antonio fù Guglielmo Cazulino Consignore di detta — Castellania. 28. gennajo ..... 1418 ..

Sentenza arbitramentale proferta da Segurano e Marco Cazulini Consignori di Rivernale sovra le differenze insorte trà Francesco e Bartolomeo Cazulini fù Antonio,

e gli Uomini della Castellania di Rivernale per riguardo alle Taglie de' beni dalli med.mi possedati nelle fini d'Arveglio, per cui furono — condannati al pagamento delle medesime 2. — 20. Agosto ..... 1444 ..

Vendita di Tadeo fù Benedetto de' Sig.ri di — Rivernale a favore di Guglielmo fù Francesco — Cazulino, del Fuoco di Antonio Baduino di Zaccarello abitante in Arnasco, e d'ogni ragione che aveva — sul med.mo mediante il prezzo di Lso. 6. Giugno ..... 1463 ..

Testamento di Bartolomeo Cazulino de' Sig.ri d'Arnasco, in cui instituisce in suo Erede — Universale Francesco Cazulino di lui fratello Consignore di detto Luogo. 2. maggio ..... 1466 ..

Convenzione trà Gaspare, Gio, Paolo, Antonio, Damiano, Benedetto, Domenico, e — Marco Cazulini Consignori di Rivernale, per l'amministraz.ne della Giustizia in detta Castellania. 6. Gennajo ..... 1472 ..

Transazione trà il Prete Francesco, Gio Battista, Antonio e Giovannetto Fratelli Cazulini, e Domenico fù Guglielmo Cazulini da una parte, e Giorgio del Carretto fù Damiano a suo nome, e di Bartolomeo, Carlino, Pietro Antonio suoi fratelli, ed Ambrogio e Bertone suoi Nipoti fù Domenico, per riguardo alle Decime de' Beni, che questi possedevano nella Castellania di Rivernale, quali erano del fù Bartolomeo Cazulino, e Mariola di lui figlia

Mazzo. 1.°

Moglie di detto Damiano del Carretto . . . . . 1507.

Donazione di Giovanetto Cazulino fu Vitto de' Nobili d'Arnasco a suo nome e di Gio.ni Battista, Antonio, Prete Francesco suoi fratelli, e Domenico fu Guglielmo di lui fagino, a favore di Simone e Mariano di Cenesi, d'una Casa nel luogo di Cenesi alle fenese, coll'obligo del pagamento del Fogaggio. 20. Febrajo . . . . . 1511.

N.° 6.°

Investitura concessa dal Vicario generale di Monsig.r Matteo del Carretto Vescovo d'Albenga a Damiano e Paolo Fratelli, Benedetto, Segurano e Tomeo fu Stefano, Domenico fu altro Domenico, questo a suo nome, e di suo Nipote, Marco fu Ughetto a suo nome), e del Cavalier di Malta Antonio suo fratello, Bartolomeo e Francesco fu Antonio, tutti Cazulini e Consignori della Castellania di Rivernale, delle Decime e ragioni di decimare in detta Castellania e distretto d'Arseglio, Valle di Pendone, alla forma delle precedenti 11. xbre . . . . . 1432.

N.° 7.°

Particola del Testamento di Domenico Cazulino fu altro Domenico, in cui instituisce in suo Erede universale Franceschetto suo figlio ed il Ventre pregnante di sua Consorte, e morendo senza

figlinoli maschj sostituisce Luciano, Bernissone, Domenico Cazulino, e Battino figlio di Gio. Rosso; e lasciando femine lega alle medesime la metà della Giurisdizione de' Sudditi d'esso Testatore, e l'altra metà a favore di Benedetto Cazulino come suo Prossimiore. 6. maggio . . . . . 1486.

Testamento di Benedetto Cazulino di Cenesi, in cui instituisce in suo Erede Universale Bernardino suo figlio, e mancando senza figlinoli sostituisce Francesco fu Domenico Cazulino, con obligo di pagare alla Moglie d'esso Testatore Ducati 300., altrimenti fosse lecito d'alienare gli omaggi sino alla concorrente di detta Somma. 14. Aprile . . . . 1493.

Investitura concessa da Feleto, Damiano, Enrico e Bernardino del Carretto Sig.ri di Calizzano, e de' Marchesi di Savona, a favore di Pantaleone, Francesco e Domenico Cazulini del Feudo e giurisdizione d'Arnasco, e della Castellania di Rivernale, alla forma delle precedenti: p.mo Luglio . . . . . 1312.

N.° 8.°

Investitura concessa dal Vescovo d'Albenga al Prete Gio. Cazulino Tuttore di Domenico fu Guglielmo suo Fratello, e di Gio. Batta, Antonio, Luchetto, Gio. e Francesco fu Vitto altro suo fratello, delle Decime della Castellania di Livernale. 22. g.no 1487.

mazzo 1.

N.° 9.

Vendita di Guglielmo Cazulino fu Antonio a favore di Giacomo Mirone d'una pezza di Terra nelli fini d'Arveglio distretto d'Albenga, ove si dice li Yapai per il prezzo di Lyoo. salve le ragioni del Comune d'Albenga. primo Febraro . . . . . 1321.
Colle quittanze del suddetto prezzo.

N.° 10.

Investitura concessa da Alfonzo del Carretto Marchese di Finale fu Giò a favore di Damiano Cazulino fu Berardo delle parti della Castellania di Rivernale, Arnasco, Cenesi, Bezzo, e Menosio che teneva Clemente suo fratello, alla forma delle precedenti. 30. xembre . . . . . 1340.

N.° 11.

Investitura concessa dal Marchese Alfonso del Carretto di Finale fu Giò; e Giorgio del Carretto di Mombaldone fu Marco, a favore di Pantaleone Cazulino fu Francesco a suo nome e di Giò Batta fu Giacomo, e di Domenico fu altro Domenico suoi Nipoti, delle parti e porzioni spettantigli nella Castellania di Rivernale, e nelle Ville di Arnasco, Cenesio, Menosio, e Bezzo pervenutegli per successione del detto fu Francesco loro Padre ed Avo rispettivamente, e di una Sesta di detti Luoghi pervenutagli per successione del fu Bernardino fu Benedetto pure Cazulino, alla forma delle precedenti. 6. Giugno . . 1343.

N.° 12.

Investitura concessa da S.r Giò Bartolomeo Del Carretto de' Marchesi di Savona, e Zuccarello a suo nome, e come Procuratore di Catterina sua Moglie, e come fessionario di Pirro suo fratello, a favore di Stefano Cazulino fu Segurano della Sesta parte della Castellania di Rivernale, e de' Castelli e Luoghi d'Arnasco, Cenesio, e Menosio e Bezzo al med.mo pervenuta tanto per successione di detto fu suo Padre, che nella qualità d'Erede di Francesco suo fratello, giuridiz.mo, Beni, Redditi, e ragioni feudali dalli medemi dipendenti, alla forma che ne sono stati investiti li suoi Predecessori. 18. aprile . . . . . 1347.

N.° 13.

Vendita di Stefano Cazulino fu Segurano de' Consignori della Castellania di Rivernale e sue Ville a Pantaleone fu Francesco pure Cazulino della 5.ta parte della detta Castellania e Ville d'Arnasco, Cenesi, Menosio e Bezzo, per il prezzo di Scuti 325 d'oro 19. xembre . . . . . 1349.

Vendita di Damiano Cazulino fu Bernardo de' Consignori di detta Castellania al suddetto Pantaleone delle sue porzioni di detta Castellania e Ville comprese nelle sue Investiture, per il prezzo di Scuti 1000. d'oro 2. xembre . . . . . 1353.

Vendita di Giò Cazulino fu Vitto de' Consig.ri di detta Castellania al suddetto Pantaleone d'una

Mazzo 1.°

sesta parte di mezzo sesto di detta Castellania, e Ville per il prezzo di scuti 90. d'oro. 8. alp.ti . . . . 1357.

N.° 11.

Investitura concessa dal Marchese Alfonzo del Carretto di Finale a favore di Pantaleone Cazulino fu Francesco d'una 6.ta parte della Castellania di Rivernale e delle Ville d'Arnasco, e Menosio, Bezzo e Cenesi, per esso aquistate da Stefano Cazulino per instro 19. xembre 1349. alla forma delle precedenti 9. Gennajo . . . . . 1350.

N.° 13.

Investitura concessa dal March.se Balestrino Pirro del Carretto a favore di Pantaleone Cazulino fu Francesco della porzione de' Luoghi d'Arnasco e Bezzo, Cenesio e Menosio nella Castellania di Rivernale per esso aquistata da Damiano Cazulino, fu Bernardo alla forma delle precedenti 8. xembre . . . . . 1335.

N.° 16.

Investitura concessa dal Marchese Alfonzo Del Carretto di Finale a favore di Domenico, fu altro Domenico Cazulino di parati 3. della Giuridizione della Castellania di Rivernale per esso aquistati da Gio.° Battista Cazulino per instro 13. genn.° 1339. alla forma

delle precedenti 19. e Agosto . . . . . 1361.

N.° 17.

Investitura concessa da Filiberto Del Carretto Consig.re di Zuccarello e Castelvecchio a favore di Domenico fu altro Domenico, a suo nomd e di Pantaleone fu Francesco Cazulini delle porzioni a med.mi spettanti nella Castellania di Rivernale, cioe' de' Luoghi d'Arnasco, e Menosio, Basso e Cenesi, giuridizione, Beni e redditi da med.mi dipendenti. 12. marzo . . . . . 1366.

N.° 18.

Investitura concessa dal Marchese Filiberto Del Carretto di Zuccarello a favore d'Anto Cazulino fu Gio Battista a suo nome e di Antonio fu Guglielmo, di Marc'Antonio e Benedetto tutti Cazulini, cioe' detto Antonio, fu Gio Battista della 3.za parte d'un Carrato; detto Antonio, fu Guglielmo d'un altra 3.za d'altro Carrato; detto Marc'Antonio per 3. delle 4. parti d'un altro Carrato, e detto Benedetto per l'altra 4.ta di detto Carrato del Feudo d'Arnasco, e Menosio, Basso, e Cenesi, giuridiz.a, Beni e redditi dal med.mo dipendenti, alla forma delle precedenti Investiture. 12. Marzo . . . . 1366.

N.° 19.

Investitura concessa dal Marchese Filiberto Del Carretto de' Marchesi di Savona, e Signore di

Mazzo. 1.

Zaccarello fu Gio Bartolomeo a favore di Marc'Antonio e Benedetto fratelli, e Domenico fu altro Domenico, Antonio fu Battista; Antonio e Benedetto fu Guglielmo, e Pantaleone fu Francesco tutti Cazulini Consignori di Arnasco, Menosio, Besso, e Cenesio di Carrati 3. delle 24. de' suddetti Feudi pervenutigli per la morte ed alienaz.ne del fu Vivaldo Cazulino, alla forma delle precedenti. 6. maggio . . . . . 1367.

N.o 20.

Procura di Gio fu Gio Batta, Antonio e Gio Battista fu Guglielmo, e Marc'Anto e Benedetto fu Domenico Cazulini, per proseguire una Causa contro Pantaleone e Domenico Cazulini vertente nanti il Governatore di Finale. 19. gennajo . . . 1368.

N.o 21.

Investitura concessa dal Marchese Gio Antonio Del Carretto di Balestrino a favore di Zaccaria Cepulino Signore d'Alto, Arapolione Beamonte Erede fidecommissario del fu Marco Antonio Cazulino di tre parti delle quatro d'un Carrato, ed altra quarta parte di detto Carrato delle 24. a nome di Benedetto Fratello di detto Marc'Antonio Cazulino, della Castellania di Livernale consistente ne' Luoghi d'Arnasco, e Menosio, Besso e Cenesio Diocesi d'Albenga, giuridizione, Beni e Redditi da med.mi dipendenti alla forma delle precedenti. 26. Gennajo . . . . . 1369.

N.o 22.

Investitura concessa dal Marchese Gio Anto del Carretto di Balestrino a favore di Antonio Cazulino fu Gio Battista a suo nome e di Antonio fu Guglielmo Cazulino, cioè detto Antonio della 8.a parte d'un Carrato, e 7.a parte d'altri tre Carrati, e come Procuratore del detto Antonio d'altra 8.a parte d'un Carrato, e due 7.e d'altri tre delli 24. della Castellania di Livernale, consistente ne' Luoghi d'Arnasco, e Menosio, Besso e Cenesio, giurid.ne Beni e Redditi da med.mi dipendenti alla forma dell'Investitura concessa dal Marchese Pirro ed altre antecedenti. 30. gennajo . . . . . 1370.

N.o 23.

Investitura concessa dal Marchese Ballestrino Gio Antonio Del Carretto a favore di Francesco, Ugo, ed Alfonzo fu Pantaleone Cazulino delle porzioni spettantigli ne' Luoghi d'Arnasco, e Menosio, Besso, e Cenesio nella Castellania di Livernale, giurid.ne Beni e Redditi dalli med.mi dipendenti alla forma delle precedenti. 7. gbro . . . . . 1374.

N.o 24.

Investitura concessa dal Marchese Scipione Del Carretto, figlio Primogenito ed Erede del marchese Filiberto a favore di Francesco Cazulino figlio ed Erede del fu Pantaleone a suo nome e de' suoi Fratelli delle parti e porzioni spettantili ne' Luoghi d'Arnasco, Besso,

Menosio e Cenesio nella Castellania di Rivernale) alla forma delle precedenti. 29. 8bre . . . . . 1573.

N.° 23.

Erezione di Primogenitura fatta da Francesco Cazulino, fu Pantaleone delle sue porzioni del Contado, Giuridizione e Castellania di Livernale, con sue Ville d'Arnasco, e Menosio, Besso e Cenesi pervenutegli per successione paterna, a favore de' suoi Discendenti maschi, e mancando questi, a favore di Ugone suo Fratello, e mancando la linea di questo, a favore di quella d'Alfonzo altro suo Fratello, con facoltà all'ultimo di vendere le sud.te porzioni, e d'impiegarne il prezzo a favore degl'altri sovi nominati. 23. marzo . . . . . 1582.

Altra Primogenitura eretta da Alfonso fu Pantaleone fratello del sud.to Francesco della sua porzione di detta Castellania a favore de suoi Discendenti, ed indi delle linee, delle quali in detta precedente e colle stesse condizioni. 23. marzo . . 1582.

Approvazione del March.se Scipione Del Carretto di Zuccarello Consignore diretto, e Superiore della detta castellania delle sudette Primogeniture, con Investitura a favore de' sudetti Francesco ed Ugone, delle porzioni espresse nelle medeme di detta castellania, alla forma delle precedenti Investiture e serbato l'ordine in dette primogeniture prescritto. . . . 4. Marzo . . . . . 1583.

N.° 26.

Manifesto di Francesco Camillo Castiglia, Maurizio Assossa, e Gio Bartolomeo del Carretto Commissarj de' Superiori della castellania di Rivernaro, Arnasco, Cenesi e pertinenze, per forma di cui revocano e dichiarano nulli tutti gl'atti, che potessero essere seguiti in pregiudizio d'essi Consuperiori; ordinando che d'or in avanti si dovesse per essi Commissarj amministrare communemente la giustizia, e procedere all'esecuzione delle loro rispettive commissioni in Calizzano, Castelvecchio e Balestrino per le porzioni ad ognuno d'essi Consuperiori rispettivam.te spettanti 28. luglio . . . . . 1584.
Colla relaz.ne della publicaz.ne del medesimo.

N.° 27.

Ordine del Sig.r Marchese Scipione Carretto a suoi Sudditi del Feudo d'Arnasco di non obbedire ad un Delegato spedito in quel Feudo dal Senato di Casale, come non avente giurisdizione in esso. . . 26. marzo . . . . . 1586.

N.° 28.

Atti formati dal Commissaro deputato dal Senato di Casale Delegato Cesareo nella causa del Marchese Scipione del Carretto di Zuccarello e Francesco ed Ugone fratelli Cazulini Consignori d'Arnasco per la multa di S.di 300. d'oro, di cui

mazzo 1.°

nella dichiaraz.ne Cesarea seguita in detta Causa — 1587.
in 1688.

N.° 29.

Investitura concessa dal Marchese Balestrino Gio Antonio Carretto a favore d'Ugo Cazulino Erede Testamentario d'Alfonzo suo Fratello e Donatario di Francesco Cazulino delle porzioni spettantigli ne' luoghi d'Arnasco, Bezzo, Cenesio e Menosio nella Castellania di Rivernale, giurid.ne, Beni e Redditi dalli medemi dipendenti alla forma delle precedenti 7. 8bre . . . . . 1687.

N.° 30.

Atti seguiti avanti il Senato del Monferrato Delegato Cesareo nella causa Inquisizionale contro il Marchese Scipione Del Carretto e Complici nell' Invasione e spoglio del Luogo d'Arnasco in odio di Francesco ed Ugone fratelli Cazulini Consignori di detto Luogo . . . . . 1390.

N.° 31.

Giuramento di fedeltà prestato dagl' Abitanti ne' Luoghi d'Arnasco, Bezzo, Cenesio e Menosio a favore di Francesco ed Ugo Cazulini Consignori di detti Luoghi. 20. luglio . . . . . 1390.

N.° 32.

Procura di Francesco ed Ugone Cazulini fu Pantaleone per ottenere l'Investitura dal Marchese Gio Enrico fu Gio Antonio Del Carretto delle parti e porzioni spettantigli nella castellania di Rivernale, Arnasco e sue dipendenze ivi specificate. 28. Agosto . . . . . 1392.
Colli Ricorsi da med.mi presentati per ottenere la detta Investitura.

N.° 33.

Procura di Antonio Cazulino, Domenico fu altro Domenico, e Marc'Antonio fu altro Marc'Antonio pure Cazulini, per ottenere l'Investitura dal Marchese Gio Enrico di Balestrino delle loro porzioni d'Arnasco, Bezzo, Cenesi, e Menosio, alla forma delle precedenti Investiture 6. Febraro . . . . . 1393.

N.° 34.

Investitura concessa dal Marchese Gio Enrico del Carretto di Balestrino, fu Gio Anto.° a favore d'Antonio, Domenico, altro Domenico, e Marc'Antonio fu Marc'Antonio Cazulini, delle parti e porzioni spettantigli ne' luoghi di Arnasco, Bezzo, Cenesi e Menosio alla forma delle precedenti 11. Febraro . . . . . 1393.

N.° 35.

Atti trá il Marchese Balestrino Gio.° Enrico Carretto e Francesco ed Ugo fratelli Cazulini sovra la contestaz.ne per l'Investitura da questi addimandata delle loro porzioni del Feudo d'Arnasco, con l'Ordinanza in piede di detti atti del detto marchese, per quale dichiara dover detti Fratelli esser investiti di dette loro porzioni alla forma dell'antiche Investiture, e del decreto Imperiale per essi ottenuto, come ne furono investiti. 1593 = in 1594.

N.° 36.

Ordine dell'Imperatore Rodolfo 2.do ad Ugone e Francesco Cazulino, ed altri Consignori d'Arnasco, acciò non riconoscessero altro Signore senza il di lui consenso, sotto pena della sua indegnazione, e quato attesa l'alienazione illecitam.te fatta da Sforza Andrea del Carretto del Marchesato di Finale. 16.° g.mbre . . . . . 1598.

N.° 37.

Procura di Antonio Cazulini fu Guglielmo per ottenere dall'Imperatore l'Investitura delle porzioni al medemo spettanti del Feudo d'Arnasco, per la morte del Marchese Andrea del Carretto de' Marchesi di Savona, e Clavesana. 1.° maggio . . . . . 1602.

N.° 38.

Procura di Ugone fu Pantaleone Cazulino per prender a censo, od altrimenti a prestito la somma di scuti 1500. con ipoteca di tutti li suoi beni feudali, ed allodiali che possedeva nella Castellania di Rivernale. 13.° 7.bre . . . . . 1603.

Procura di detto Ugone per prendere a censo, od a prestito la somma di coronati 2200. con prestare in Sigortá le Communitá della Castellania di Rivernale. 4.° marzo . . . . . 1603.

Procura delle Communitá d'Arnasco, Cenesi, Bezzo, e Menosio per prender a censo od a prestito Scudi 2200. d'oro. 28.° 7.bre . . . . . 1603.

Procura di Francesco fu Pantaleone Cazulino per prestare cauzione per le sudette Communitá, per il pagamento del sudetto Censo. 20.° 7.mbre . . . 1603.

Costituzione fatta dalle dette Communitá d'un annuo censo di Scuti 134. a favore di Antonio Pandolfo e Giuseppe Languasco sopra li beni ivi specificati per il Capitale di Scuti 2200. simili, colla cauzione di Francesco fu Pantaleone Cazulino Consignore di detti Luoghi 30.° 7.bre . . . . . 1603.

Ratificanza delle Communitá d'Arnasco, Cenesi, Bezzo e Menosio della sud.ta Costituzione di Censo delli 30.° 7.bre detto anno. 9.° 8.bre . . . . . 1603.

Obligo d'Ugone Cazulino verso le sud.te Comunità della somma di Scuti 2200. d'oro restituibili fra anni 10., con ipoteca di tutti li suoi beni si feudali, che allodiali. 2. 8bre . . . . . 1605.

Delegazione dell'Imperatore e Mattia al Senato di Casale della causa delle dette Comunità della Castellania di Rivernale, e Francesco Cazulino dipendentemente dal suddetto Censo e decorsi. 16. luglio . . . . . 1616.

Ordinanza del Podestà d'Arnasco contro le Communità di detta Castellania di Rivernale per il pagamento de' Censi decorsi, e dovuti ad Alessandro e Carlo Gandolfo, e Giuseppe Langasco. 9. xmbre . . . . . 1628.

Interpellanza del Marchese Gio' Carlo Gandolfo sù Antonio alle dette Communità per il pagamento de' Censi decorsi. 13. giugno . . . . 1634.

Atti seguiti nanti il Capitano di giustizia di Finale nella Causa delegatagli dal Governo di Milano trà le dette Comunità della Castellania di Rivernale, e Gio Stefano Cazulino per la restituzione di detto Capitale di Scuti 2200. che si dice impiegata nell'aquisto della porzione del Feudo, che era di Domenico Cazulino . . . . . 1638.

N.o 39.

Diploma dell'Imperatore Rodolfo 2.o per cui riceve sotto la sua protezione e Salvaguardia Francesco

ed Ugone fratelli Cazulini Consignori d'Arnasco ad effetto non venissero molestati dipendentem.te dalla Sentenza di Confisca proferta sotto li 26. marzo d'Anno contro Domenico Cazulino per la manifesta fellonia dal med.mo commessa, e per cui fu privato delle sue porzioni di detto feudo, le quali furono dal Senato di Casale di suo ordine ridotte alle sue mani. 13. Agosto . . . . . 1611.

N.o 40.

Nomina ed elezione fatta da Antonio Cazulino di Gio Battista suo figlio in Successore ed Amministratore de' suoi beni feudali, e specialm.te nel Feudo d'Arnasco: con ordine di Primogenitura ne' suoi Discendenti. 4. 7bre . . . . . 1663.

N.o 41.

Vendita fatta dalla Camera Imperiale a favore d'Ugone e Francesco Fratelli Cazulini della porzione del Feudo d'Arnasco stata confiscata in odio di Domenico Cazulino per il prezzo di fiorini 4000. del Reno. 23. 8bre . . . . . 1667.

N.o 42.

Investitura concessa dall'Imperat.re Rodolfo II. a favore di Francesco ed Ugone fratelli Cazulini della 4.ta parte del Feudo Imperiale d'Arnasco che fù dichiarata confiscata in odio di Domenico Cazulino per Sentenza

mazzo. 1.

26. marzo 1604., e dalla Camera Aulica poscia venduta alli detti Fratelli sotto li 23. 8bre 1607. per essi e loro eredi e Successori qualsiuogliano. 16. Agosto. 1608.

N.o 113.

Procura di Pio Battista fu Antonio e Giacomo Maria fu Marco Cazulini per ottenere l'Investitura dall'Imperatore Mattia delle parti e porzioni spettantigli nel Feudo d'Arnasco, e nella Castellania di Rivernale ivi specificate. 6. Agosto . . . . . 1612.

N.o 114.

Investitura concessa dall'Imperat.re Mattia a favore d'Ugone e Francesco Cazulini della 4.a parte del Feudo Imperiale d'Arnasco, di cui nella precedente dell'Imperatore Rodolfo 2.do delli 16. Agosto 1608: ivi tenorizata. 4. Giugno . . . . . 1613.

N.o 115.

Investitura concessa dall'Imperat.re Mattia a favore di Ugone, e Francesco fratelli Cazulini fu Pantaleone, di Pio Battista fu Antonio, e di Giacomo Maria fu Marc'Antonio pure Cazulini della Castellania di Rivernale, Arnasco Cenesi, Menosio, e Bezzo alla forma delle precedenti Investiture 30. Gennajo . . . . . 1614.

N.o 116.

Memoriale del Marchese Ottavio del Carretto di Zuccarello all'Imperatore Mattia, ad effetto di ottenere un nihil transeat all'Investitura dal detto Imperatore concessa li 30. gennaio 1614. ad Ugone Cazulino di certe porzioni del Feudo e Castellania d'Arnasco ivi tenorizata; con decreto per la Communicazione al detto Cazulino. Risposta di questi ai motivi eccitati nel memoriale dal detto Marchese e Replica del detto Marchese . . . . . 1614. in 1615.

Mazzo 2.

N.° 1.

Fede di Battesimo di Stefano figlio di Pantaleone Cazulino de' Signori d'Arnasco 6 Genaro . . . . . 1617.

N.° 2.

Fede de' pagamenti fatti dalle Comunità d'Arnasco, Cenesi, Bezzo e Menosio del Censo dovuto ad Antonio Sandolfo 8 Marzo . . . . . 1617.

N.° 3.

Primogenitura eretta da Ugone fu Pantaleone Cazulino delle porzioni spettantigli ne' Feudi di Arnasco, e Menosio, Bezzo, Cenesi e Castellania di Rivernale in capo di Pantaleone suo figlio, e questo mancando di Gio. Stefano Primogenito di questo, e successivamente ne' suoi Discendenti in infinito ultimo Libro . . . . . 1617.

N.° 4.

Processo criminale formato dal Capitano di Giustizia di Finale Delegato dal Governo di Milano

per S. ell. Catt.ca come Marchese di detto Finale, e dal Rodolfo Carretto Commissario del Marchese Ottaviano Del Carretto di Balestrino, contro Ugone e Pantalione Padre e figlio Cazulini feudatarj d'Arnasco, per omicidio da questi commesso nella persona di Francesco Cazulino Consignore di detto luogo d'Arnasco, e sue pertinenze. . . . . 1619.

Precetto fatto dalli detti Commissarj alli Consoli d'Arnasco per prestare il giuramento di fedeltà a S. ell. Cat.ca come Marchese di Finale, ed al Marchese Ottaviano Del Carretto avente parte della Consuperiorità di detto luogo. 7. luglio . . . . . 1619.

Fede del Capitano di giustizia di Finale d'essere in seguito al detto Processo formato contro d.i Cazulini, ed attesa la fuga de' med.mi, fatto sequestrare diversi mobili ivi specificati. 13. luglio . . . . . 1619.

Parere della Giunta del Gran Cancelliere Salamanza e del Presidente del Senato Aresi sovra la relaz.ne fatta dal Capitano suddetto del Processo criminale sovra espresso, e delle Scritture state esibite dal ell.mo Marchese Ottaviano del Carretto per le sue pretese ragioni sovra detto Feudo d'Arnasco e Castellania; in cui per riguardo alle pretenzioni di detto ell.mo Marchese dissero, che loro pareva, non vi fosse difficoltà, quanto al Possessorio, perchè non si dovesse ammettere per Consignore della detta Castellania, salve però le ragioni delle parti nel Petitorio. 8 Agosto . . . . . 1619.

Voto del Collegio de' Fiscali, con cui furono di-

parere che il ell.mo Marchese Ottaviano Del Carretto dovesse venire reintegrato nel possesso della metà del Dominio diretto e Superiorità d'Arnasco e sue pertinenze, e di doversegli restituire la metà de' frutti. vs. ghbrè. . . . . 1631.

Ordine di D. Gomez Suarez Duca di Feria Governatore di Milano al Capitano di giustizia di Finale, di mettere il ell.mo Ottaviano Del Carretto di Balestrino in possesso della metà della Castellania d'Arnasco, che pretendeva d'esserne stato spogliato in occasione del processo del 1619., e ciò in conformità del voto de' Fiscali, e della Giunta sovra espressi. 30. giugno . . . . 1632.

Memoriale sporto dal ell.mo Marchese Ottaviano Del Carretto al Magistrato Straord.rio per l'esecuzione dell'ordine del Governo delli 30. giugno detto anno: coll'ordine di detto Magistrato al detto Fiscale delegato del Marchesato di Finale per la suddetta esecuzione nella forma in esso espressa, con mandargliene poscia la relazione. 23. Agosto . . . . . 1632.

Ordine del Cardinale d'Albornoz Gov.re di Milano al Podestà d'Arnasco di praticare quanto già aveva praticato il di lui antecessore nel suo ordine dato sotto li 30. giugno 1632. al Capitano di Giustizia di Finale. 26. maggio. 1634.

Marzo 1.

N.° 5.

Investitura concessa dall'Imperatore Mattia a favore di Filippo 3.° Re di Spagna del Marchesato di Finale, di Castelfranco, del Finco, della Castellania della Valle di Rezzo, de' Castelli e Luoghi di Camerana, Paroldo, e Murialdo, Massimino, di parte della Rocca di Cencio; del Castello e Ville di Rivernale, Cenesi ed Arnasco; del Castello e Ville di Stellanello: di quelli di Saliceto, Calizzano, Osiglia, Bormida e generalm.te di tutti gli altri Castelli, e Luoghi compresi nelle precedenti Investiture ivi enunciate. 4. febraro . . . 1619.

N.° 6.

Fede di morte di Francesco Cazulino Consignore d'Arnasco. 18. marzo . . . . . 1619.

N.° 7.

Memoriale di Violante, Francesca ed Isabella Sorelle fu Francesco Cazulino Consignore d'Arnasco al Governatore di Milano ad effetto di essere reintegrate nel possesso delle porzioni di detto Feudo, de' beni feudali ed allodiali che vivendo teneva e possedeva detto loro commune Padre stato assassinato da Pantaleone, figlio d'Ugone Cazulino suo nipote 7.bre . . . . . 1619.

Lettera del Capitano di giustizia di Finale al Governatore di Milano; con relazione del da

lui operato come Delegato in dipendenza del Memoriale sporto come sopra dalle dette Sorelle Cazuline al Governatore di Milano per l'effetto sovra specificato. 12. giugno . . . . . 1620.

Ordinanza del Capitano di giustizia di Finale Delegato dal Governo di Milano, per forma di cui mantiene in possesso delle Sorelle Cazuline d'esiggere Carrati 7.mi delle decime, giornali, e fogaggi d'Arnasco, Cenesi e pertinenze, che erano del detto Francesco Cazulino loro Padre. 7.bre . . . . . 1620.

Ordinanza di cui sopra, per cui manda al Tesoriere del Marchesato di Finale di rilasciare le somme per esso esatte delle sud.te decime, a favore delle Sorelle sopra nominate. 9. Marzo . . 1621.

Fuittanza passata dalle dette Sorelle a favore del predetto Tesoriere per L.te 302. 18. dal med.mo esatte per li redditi d'Arnasco. 18.bre 1622.

Ordinanza di detto Capitano di Giustizia per cui manda rilasciarsi li Frutti di Carrati 5. del Feudo d'Arnasco che erano del fu Francesco Cazulino, a favore di Francesco Scarella figlio di Bartolomeo, Gio. Filippo, Gio. Batta e Placida Maria suoi e della fu Violante figlia ed Erede del d.to Francesco Cazulino figliuoli, ed di Isabella sua Via figlia ed Erede per la 3.a di detto Francesco Cazulino . . 10. giugno 1698.

N.° 8.

Requisitorie dell'Imperatore Ferdinando II. al Governatore di Milano, affinche facesse restituire Ugone Cazulino Consignore d'Arnasco nel possesso di detto Feudo, e della sua Casa in Cenesi, de' quali era stato spogliato dal Fisco di Finale. 21. gennajo . . . . . 1620.

Requisitorie dell'Imperatore Ferdinando II. al medemo Governatore per il fine sud.to 28. luglio . . . 1620.

Requisitorie del med.mo Imperatore al Governatore sudetto, acciò l'Ugone Cazulino venisse restituito nel Feudo d'Arnasco, e non venisse molestato sovra quanto se gl'apponeva d'aver surrepite agl'Imperatori dell'Investiture per il detto Feudo, doppo estinta la linea dei Marchesi di Finale, dai quali egli era dipendente: e acciò si rimettesse avanti S.M. Cesarea la cognizione sopra l'accusa fattagli di complicita' di fratricidio 28. luglio . . . . . 1621.

Requisitorie del d.to Ferdinando II. a Filippo IV. Re di Spagna per la sud.ta reintegrazione nel Feudo, e remissione a Vienna per cio' riguardava il delitto ascrittogli. 10. gennajo . . . . . 1622.

Requisitorie dello stesso Imperatore a Filippo IV. acciochè da S.M. Catt.ca non venisse ritardata al Cazulino la restituzione del Feudo d'Arnasco, e potesse poi questi come Vassallo Imperiale far sue difese avanti il suo Giudice competente. 21. 8bre . . . . . 1622.

Consulta del Consiglio Imperiale Aulico sovra i mezzi da praticarsi per ottenere al Cazulino la restituzione del Feudo Imperiale d'Arnasco, stata sin a quel tempo inutilmente dimandata. 22. gennajo . . . . . 1621.

N.° 9.

Investitura dell'Imperatore Ferdinando II. a favore d'Ugone Cazulino fu Pantaleone delle parti della Castellania di Riovernale, Arnasco, Cenesi, Bezzo, e Menosio comprese nell'Investitura concessagli dall'Imperatore Mattia sotto li 30. giun.o 1619. ivi tenorizzata. 6. marzo . . . . . 1620.

N.° 10.

Fede di Battesimo di Gio Antonio figlio di Gio Batta Cazulino Consignore d'Arnasco. 13. giugno . . . . . 1623.
Altra di morte di detto Gio Batta Cazulino. 10 ap.le 1633.

N.° 11.

Investitura concessa dal Governatore di Milano a favore del Marchese Ottaviano del Carretto delle porzioni spettantigli ne' luoghi di Bosselasco, S.t Benedetto, Lattiella, Peissoglio, della Superiorita' di Monesiglio, Stellanello, Castelfranco, Stazino e Bardinetto; con rinovazione dell'aderenze per la Superiorita' e diretto dominio de' luoghi d'Alto, Loprauna ed Arnasco. 10. genaro. 1633.

In questa Investitura resta inserto un Rescritto del Senato delli 8. detto mese sovra il Memoriale da d.° Marchese esporto per ottenere la detta Investitura e rinovazione d'aderenza).

N.° 12.

Lettere del Senato di Milano di permissione al Procuratore di Gio. Stefano Cazulino di far citare Isabella Cazulina, D. Gomez de Espedes, e Francesco e Fratelli Scarella, ed il regio Fisco per comparire nanti il Magistrato Straordinario per proporre le loro pretenzioni sovra le porzioni del Feudo d'Arnasco e sue pertinenze, qual era del fù Francesco Cazulino 8. ~~Febraro~~ Gennajo . . . . . 1642.

N.° 13.

Alleganze dell'Avvocato Gio. Giorgio Bajardo nella causa di Pantaleone Cazulino contro il Regio Fisco pretendente che la 4.ta parte del Feudo, e Castellania d'Arnasco, fosse dipendente dal Marchesato di Finale, da cui per lo contrario si pretendeva dal detto Cazulino fosse omninamente separata. 16. ~~giugno~~ Luglio . . . . . 1631.

N.° 14.

Atto di possesso preso da Pantaleone Cazulino, fù Ugone d'ordine del Governo di Milano della 4.ta parte

del Feudo d'Arnasco che possedeva detto Ugone, nominato nelle Investiture Imperiali del Marchesato di Finale e specialmente in quella dell'Imperatore Mattia concessa à Filippo IV.°, salva la ragione della devoluzione e confisca che fosse per seguire contro il medemo per l'imputazione fattagli dell'omicidio di Francesco Cazulino suo Zio. 10 e n.bre 1633
Con tenerinezione della fedeltà per il med.mo prestata sotto li 23. luglio detto anno.

N.° 13.

Investitura concessa da Monsignore Pietro Francesco Costa Vescovo d'Albenga a favore di Gio. Stefano figlio di Pantaleone Cazulino delle sue parti della ragione di decimare nella Castellania di Vivernale, Arnasco, Cenesi, Bezzo e Menosio, per la rinuncia fattagliene dal detto suo Padre atta ferma delle precedenti Investiture ed in particolare di quella concessa al detto Pantalone li 9. luglio 1624. 26. marzo . . . . . 1637.
Colla ricognizione successivamente fatta delle dette sue porzioni che sono le seguenti.

Più.ni Quarteri 6. delli 24. componenti il totale per la porzione avita pervenuta al detto Pantaleone per successione de' suoi Predecessori

Più di altri Quarteri 6. aquistati dalla Camera attica li 23. 8.bre 1607. per la confisca seguita in odio di Domenico Cazulino

Più d'altri 4. Quarteri acquistati dal fù Stefano

mazzo 9.

Cazulino li 19 xmbre 1649.

Più d'altri 3 Quarteri aquistati dal fu Damiano Cazulino li 9 xmbre 1345.
Più d'altri 2 Quarteri chiamati la Caretata de' Galizj, Ferrarj e Madoini per indiviso cogli Eredi di Gio Battista Cazulino.

N.° 16.

Fede di morte di Pantaleone Cazulino de' Signori d'Arnasco 13 maggio ..... 1637.

N.° 17.

Querela di Gio Stefano fu Pantaleone Cazulino per dimandare al Magistrato di Milano il rilascio ed il possesso delle porzioni del Feudo d'Arnasco e sue pertinenze state appreseda dal med.mo e per presentare un raccorso ivi tenorizato per ottenere l'assenso per poterle dare in paga a Gio Carlo Pandolfo Creditore di detta Communità, con cauzione di Francesco Cazulino, senza però pregiudicio delle sue ragioni rispetto alla sudetta detenzione, stante la da lui pretesa immediata soggezione di detto Feudo all'Imperatore 18 xmbre ..... 1638.

N.° 18.

Commissione accordata dal Dottore Antonio Nocetti Avvocato fiscale del Marchesato di Finale delegato dal Magistrato Straordinario di Milano al Tesoriere di detto Marchesato di esiggere li frutti del Luogo d'Arnasco, e d'altri Luoghi ad esso aderenti, e sottoposti alla Camera di Milano. 1.° Gennaio ..... 1639.

N.° 19.

Atti seguiti nanti il Magistrato straordinario nella Causa del Regio Fisco pretendente la confisca Gio Stefano fu Pantaleone fu Ugone fu Pantaleone Cazulino: Gio Antonio fu Gio Battista Cazulino, Isabella figlia del fu Francesco figlio del sudetto Pantaleone 1.°, D. Francesco Gomez de Cappedas sua Cognata figlia di detta Isabella; e Francesco Filippo, Gio Batta e Placido Maria fratelli Scarella figliuoli della fu Violant altra Sorella della detta Isabella pretendenti la successione delle porzioni del Feudo e Castellania d'Arnasco, che teneva e possedeva vivendo detto fu Francesco Cazulino morto senza Discendenti maschi 1630 in 1643.

Si vedono questi atti finiti con Relazione e Parere del Magistrato delli 27 agosto 1643, approvati dal Governo li 3 xbre, e con decreto per l'esecuzione delli 8 detto mese, in cui conchiuse doversi dar ripulsa alle dette figlie ed Eredi del detto fu Francesco Cazulino ed a suoi Discendenti, ed al Regio Fisco in quanto all'utile dominio, attesa l'esistenza de' Maschi, e

rilasciarsi al detto Gio Stefano tutte le porzioni del detto Feudo d'Arnasco e Castellania che erano del detto Francesco, e che erano presso la Regia camera, colli frutti: con condizione che ricconoscesse per Signore S.ell.Cat.ca, ed a quella prestasse il giuramento di fedeltà, salve però le ragioni del Sacro Impero; ed innoltre si desse licenza al med.mo di dare in pagam.to al Marchese Gandolfo tanta parte di detto Feudo che bastasse per estinguere il Censo e fitti decorsi, con che li Sudditi fossero liberati, e giuri anche il detto Marchese di ricconoscere S.ell.Cat.ca, e doversi pure rilasciare la porzione di detto Feudo addimandata da Gio Antonio Cazulino nelsuo Mem.to 18 xmb.e 1641. mentre ricconosca pur egli S.ell.Cat.ca, e gli presti il debito giuramento: e Salve pure le ragioni del Sacro Impero.
Colle rispue alleganze in Stampa

N.o 20.

Investitura concessa da Monsig.r D. Pietro Francesco Costa Vescovo d'Albenga a Gio Antonio Cazulino fu Gio Battista, delle porzioni delle Decime d'Arnasco e Castellania di Rivernale, alla forma delle precedenti. 31 Gennajo . . . . . 1642.

N.o 21.

Esame seguito ad istanza di Gio Carlo Gandolfo in comprovazione del Notariato di Agostino Giorgio d'Albenga. 11 Febraro . . . . . 1642.

Con una fede comprovante siccome Morizio Alfonso di Porto Morizio era Notajo publico di Zuccarello ed esercita la Segretaria di detto Marchesato per il Marchese Scipione Del Carretto.

N.o 22.

Cessione in paga fatta da Gio Stefano fu Pantaleone Cazulino a favore di Gio Carlo Marchese Gandolfo delle parti e porzioni spettantigli ne' Luoghi di Arnasco, Menosio e Bezzo per la somma di Scuti 625 d'oro. 14 8bre . . . . . 1643.

N.o 23.

Consulta del Magistrato straordinario, al Governo sopra un decreto accordato a favore di Gio Antonio Gandolfo sopra un suo memoriale, in cui si fa menzione della Revisione della Sentenza d'esso Magistrato straordinario delli 27 Ag.to 3.o anno nella Causa del Feudo d'Arnasco, e per tal causa si fosse sospesa l'esecuzione della med.ma, in cui è di parere doversi eseguire detta Sentenza, ed in conseguen.a si dovesse dare il possesso al medemo della porzione del detto Feudo per esso aquistata: riservate però alla parte le sue ragioni nel giudizio di revisione, e con cio che detto Marchese giurasse la fedeltà a S.ell.Cat.ca, salve le ragioni dell'Impero. 14 xmbre. 1643

Con decreto in piede, per cui si manda al d.o Magistrato di dare il suo parere sopra le ragioni proposte

dal Marchese Ottaviano Del Carretto con nuova relazione di detto Magistrato sù questo decreto delli 28 febrejo d.to anno.

Comparsa di D. Francesco de Copedes e delle Sorelle Cazuline e suoi Discendenti, in cui dissero di nullità della detta Sentenza 22 Agosto 1643. e perciò non doversi la med.ma esequire. 21 Giugno ..... 1644.

Sentenza della Giunta eletta per la revisio.ne della detta Sentenza, in cui ben considerato il tutto, è stata di concorde parere, che si lasciassero nel suo Stato ed illese le ragioni che pretendeva il Marchese di Balestrino, sovra quali si era in un'altra giunta delli 23 maggio allora scorso determinato.

E rispetto alla pretenzione delle Femine, essendo stato dichiarato dal Magistrato a favore di Gio Stefano Cazulino, si doveste concedere la revisione, non ritardata l'esecuz.ne

Ed in quanto alla pretenzione di Gio Antonio Cazulino, essere stato dal Magistrato ben dichiarato a di lui favore, e dovergli perciò rilasciare la sua porzione di d.o Feudo., con la ragione di ricuperare li frutti, riconoscendo però egli S. M.tà Cat.ca, e prestandoli il giuram.to di fedeltà, salve le ragioni del Sacro Romano Impero, e del Terzo.

Nel rimanente non doversi ritardare l'esecuz.ne della detta dichiarat.ne Magistrale, bensì quella esequire, non ostante la pendenza della Revisione, salve nel resto le ragioni delle parti. 07 Agosto ... 1644.

N.o 24.

Lettera del Governatore di Finale al Marchese di Villa da Governatore di Milano sul particolare della Vendita, che si supponeva doversi fare da Gio Stefano Cazulino di parte del Feudo d'Arnasco al Marchese Gandolfi, e sotto questo pretesto detto Marchese contrattasse per la Republica di Genova 5 marzo ..... 1644.

Con Consulta del Magistrato al Governo sù tal particolare.

N.o 25.

Alleganze del Giure Consulto Gio Batta Paraseco per Gio Stefano Cazulino contro il Marchese Ottaviano del Carretto, nelle quali si pretende provare non aver detto Marchese alcuna ragione sovra il Feudo d'Arnasco 18 Maggio ..... 1644.

N.o 26.

Giuramento di fedeltà prestato a Filippo IV. Re di Spagna come Marchese di Finale da Gio Anto e Gio Stefano Cazulini, e Marchese Gio Carlo Gandolfo per le rispettive porzioni a med.mi rispettivamente spettanti ne' feudi d'Arnasco, Aezzo, Conesio, e Menosio 17 7mbre ..... 1644.

Mazzo 2.

N.° 27.

Atto di missione in possesso di Gio Anto Cazulino, Marchese Gio Carlo Gandolfo, e Gio Stefano Cazulino nelle loro porzioni del Feudo d'Arnasco, Bezzo, e Menosio, quali erano state confiscate nell anno 1619. in occasione dell omicidio seguito nella persona d'uno de' Confeudatarj di detto Luogo, e ciò in esecuzione di Sentenza della Giunta di Milano a loro favore proferta ivi lenorizata 31. 8bre . . . . . 1641.

N.° 28.

Atto di possesso preso da Gio Stefano Cazulino fu Gio Battista del luogo di Cenesio, come pertinenza del Feudo d'Arnasco, luogo però separato in esecuzione della Sentenza proferta in una causa di revisione delli 27 agosto detto anno ivi lenorizata primo 7bre . . . . . 1641.

N.° 29.

Investitura concessa dal Governatore di Milano a favore di Domenico Donato del Carretto di Balestrino fu Ottaviano della 4.ta parte di Bossolasco, S.t Benedetto, Lattietta, Feisoglio ed Albaretto, e della Consuperiorità di Monesiglio, Arnasco, e pertinenze, e della 3.za parte di Bardineto, alla forma delle precedenti, e specialmente di quella del 1623. 28. 7bre . . . . . 1632.

N.° 30.

Memoriale del Marchese Anto e Cosmo Fratelli Gandolfo al Magistrato straordinario, ad effetto d'esser ammessi al giuram.to di fedeltà per le porzioni del Feudo d'Arnasco, Menosio e Bezzo, che vivendo leneva il fu Marchese Gio Carlo Gandolfo loro Padre, unitamente alle Procure, Fedi di morte, e veli del Fisco per tal fatto . . . . . 1639. in 1661.

Mazzo 3.

N.° 1.

Atti d'apprensione di Giò de Thoros Fiscale del Marchesato di Finale a nome della Regia Ducal. Camera di Milano, della porzione de Feudi d'Arnasco, Bezzo, Menosio e Conesi per la morte del Marchese Antonio Fondolfo fu Giò Carlo senza Discendenti Maschi 31 maggio 1661

in 1669

Coll. atto di giuramento di fedeltà prestata a Sett.e Cat.ca e la Relazione fatta dal detto Fiscale al sud.to Magistrato della Camera di quanto era seguito in tal occasione)

N.° 2.

Memoriale del Marchese Domenico Donato del Carretto al Governo di Milano ad effetto d'ottenere la reintegrazione della metà della Cosuperiorità del Feudo d'Arnasco, colli decreti, Consulte ed ordini per la detta reintegrazione 1661

in 1663.

N.° 3.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario nella Causa del Regio Fisco di Milano secoguinto il Marchese Domenico Donato Del Carretto di Balestrino preteso Consuperiore unitamente a S.ell Cau.ca del Feudo e Castellania d'Arnasco: Gio Carlo Imperiale Levari figlio di Catterina Gandolfa figlia del Marchese Gio Carlo, e Gio Antonio Cazulino, per riguardo alle porzioni di detto Feudo d'Arnasco e Castellania state appresi a nome della Regia camera per la morte del Marchese Antonio fu Gio Carlo Gandolfo, e di Gio Stefano Cazulino morti senza discendenza masculina 1661

in 1677

A quali atti vestano unite le oblazioni, Consulte ed altre scritture precedute alla cessione, fatta dalla Regia camera al detto Marchese Domenico Donato di Balestrino delle suddette porzioni controverse da tenersi per esso a titolo di pegno, sino decisa la suddetta lite ed altre riguardanti la di lui esecuzione.

N.° 4.

Apprensione a nome della Regia camera della porzione del Feudo di Cenesi nelle Langhe per la morte di Gio Stefano Cazulino senza Discendenti Maschij; Coll'opposizione fatta da Gio Antonio Cazulino fu Gio Battista, e da Faustina e Benedetta figlie di detto Gio Stefano 3.bre . . . . . 1662.

N.° 5.

Esame di sei Testimonj seguito ad istanza del Marchese Domenico Donato del Carretto di Balestrino Consuperiore e Consignore d'Arnasco, e sue pertinenze, in comprovazione della morte del Marchese Ottaviano suo Padre, con aver lasciato doppo di lui detto Marchese suo Primogenito e li Cavalieri Ottaviano 2.do, Gio Enrico 3.o, e Gio Francesco 4.o geniti, e della Successione avuta da d.to Marchese Domenico Donato non solo al detto suo Padre, che a tutti li detti suoi Fratelli, tanto ne Feudi, che negl'altri effetti dalli medesimi posseduti . . . . . 1663.

N.° 6.

Atto di reintegrazione fatta dal Capitano di Giustizia di Finale Delegato per quest'effetto dal Governo di Milano con sue lettere delli 6.to dello mese, del Marchese Domenico Donato Del Carretto di Balestrino nel possesso della metà dell'alto Dominio del Feudo d'Arnasco e sue pertinenze, salve però le ragioni che in qualsivoglia tempo, e per qualunque causa possono competere nel Velitorio al Regio Fisco. Col giuramento, statogli prestare dai Sudditi nello stesso tempo. 22. luglio . . . . . 1663.

N.° 7.

Esami di Testimonj seguiti ad istanza di Gio.° Antonio fu Gio. Battta Cazulino in prova della sua Genealogia, nella causa contro il Marchese di Balestrino per riguardo al Feudo d'Arnasco 7. genn.° e 24. 9bre° . . . . . 1654.

N.° 8.

Alleganze per Gio. Antonio Cazulino in risoluzione del motivo eccitato dal Regio Fisco nella causa contro detto Cazulino per la devoluz.ne della porzione del Feudo d'Arnasco e delle sue pertinenze che era di Giouani Stefano Cazulino, e contro il Marchese Levcari Imperiale per altra porzione di detto Feudo e pertinenze, che era stata alienata dal detto Gio. Stefano al Marchese Pandolfo.

N.° 9.

2da Risposta, o sii Replica dell'Auuocato Generale Fiscale Regio di Milano D. Didaco Antonio Fajardo nella causa del Regio Fisco, contro il Marchese Gio. Levcari Imperiale e Gio. Antonio Cazulino per la devoluzione delle porzioni del Feudo d'Arnasco, che viuendo teneva il Marchese Antonio Pandolfo morto senza Discendenti Maschi . . . . . 1663.
(Con la serie del fatto, e Recapiti prodotti in d.ta Causa).

N.° 10.

Alleganze per il Marchese Gio. Carlo Levcari Imperiale contro il Regio Fisco e Gio. Antonio Cazulino per riguardo alle porzioni di Arnasco che viuendo teneva e possedeva il March.e Antonio Pandolfo morto senza Discendenti maschj 1663.
Alle quali resta unita copia delle Investiture del 1521., 1583. 1604. 1607. 1608. 1613. 1614. 1626. 1625. e 1636.

N.° 11.

Memoriali di Gio. Antonio Cazulino al Magistrato Straordinario ad effetto d'ottenere il rilascio de frutti della porzione del Feudo d'Arnasco stato appreso dalla Regia Camera nel 1619. in odio di Ugone e Pantaleone Cazulini dipendentem.te dalla Sentenza a suo favore proferta nel 1614. od almeno una provisionale di Scuti 300. . . . . 1663.
Colli voti Fiscali e providenze date a tal riguardo.

Mazzo 4.

N.o 1.

Remissione e Cessione fatta dalla Regia Camera di Milano a favore del Marchese Domenico Donato del Carretto di Balestrino a titolo di pegno delle porzioni del Feudo d'Arnasco apprese a nome della Regia Camera per la morte del Marchese Antonio Gandolfo e di Gio Stefano Cazulino senza discendenza maschulina, e controverse trà il Regio Fisco, detto Marchese di Balestrino pretendenti la devoluz.ne del med.mo, e Gio Carlo Imperiale Lercari pretendente di succedere nella porzione di detto Gandolfo come Discendente da femina, e Gio Antonio Cazulino pretendente di succedere in tutte dette porzioni come Agnato; e ciò mediante la somma di L.e 36 Imperiali restituibili nel caso che venissero dette porzioni dichiarate a favore de' sud.i Pretendenti.

30 Giugno . . . . . 1677.

N.o 2.

Fedeltà prestata dal Marchese Donato Domco Del Carretto a Carlo II. Rè di Spagna Duca di Milano per le porzioni del Feudo d'Arnasco spettanti alla Regia Camera, e pretese devolute per la morte di Gio Antonio Cazulino e del Marchese Antonio Gandolfo.

e dal detto Magistrato rimesse a titolo di pegno al detto Marchese Del Carretto mediante la somma di Scuti 6m., e ciò sin a tanto sia decisa la controversia vertente trà il Regio Fisco, d.to Marchese D. Domenico Donato Del Carretto, Gio Antonio Cazulino, e March.se Gio Carlo Imperiale Lercari - 23. agosto . . . . . 1677.

N.° 3.

Atti seguiti avanti il Magistrato straordinario nella Causa del Marchese Ottaviano Del Carretto di Balestrino contro Gio Stefano Cazulino fu Gio Antonio sopra le differenze, fra essi insorte in dipendenza d'un Editto del detto Marchese delli 24. 9bre 1700., comminatorio al detto Cazulino di prestargli il giuramento di fedeltà e di prendere dal medemo l'Investitura delle porzioni del Feudo d'Arnasco pervenutegli per successione paterna) 1700

in 1719.

Questa causa fù proseguita sino al voto del Fisco delli 28. Febraro 1703. e poscia transatta sotto li 15. Marzo detto anno. Non ostante la sudetta transazione dal detto Cazulino si evocò nuovamente detto Marchese in giudicio, pretendendo d'essere stato con detta transazione leso; ed in questo intervenne pure il Regio Fisco, in cui propose, che fosse detto Marchese tenuto di render conto de' frutti delle porzioni della detta Castellania, state dalla Regia Camera dismesse a titolo di pegno sotto li 30. giugno 1677. a favore del Marchese Donato Domenico Del Carretto Padre del sudetto Marchese Ottaviano, e del prezzo pagato.

Colla Sentenza del p.mo Giugno 1719. per cui fù detto Marchese assolto dalla dimanda delli Scuti 5000. portata dal sudetto Contratto 30. giugno 1677. per essergli sufficientemente constato del pagamento delli medemi; 2.do Che fosse tenuto detto Marchese a render conto dell' amministrazione avuta de' redditi percevuti dalla sumentovata porzione dal 1677. a quel tempo. 3.° Che non si dovesse intanto ritardar il possesso delle porzioni di detto Feudo, stategli dal detto Cazulino dismesse, precedente il Regio beneplacito, colla detta transazione del 1703., ferma rimanendo la surrogazione de' beni stati dismessi dal detto Marchese al detto Cazulino in correspettività della med.ma: Salve le ragioni competenti al Fisco per la sudetta Amministrazione, ed in vigore del sudetto Contratto del 1703.; Come anche quelle competenti alli Cazulini per la sovra proposta lesione; e per tal effetto doversi mandare al Rettore di Cortona di prendere esattissime informazioni de' Redditi del detto Feudo.

N.° 4.

Giuramento di fedeltà prestata da Gio.e Stefano Cazulino fu Gio Antonio a Filippo V. Re di Spagna Duca di Milano e Marchese di Finale per la porzione del Feudo d'Arnasco pervenutagli per Successione del fu Gio Antonio di lui Padre

29. maggio - - - - - - - - - - - - - - - - 1701.

Mazzo 4.

N.° 5.

Investitura concessa da Monsig.r Giorgio Spinola Vescovo d'Albenga a favore di Gio.ne Stefano fu Gio.ne Antonio Cazulino delle porzioni ad medemo spettanti di Arnasco, Cenesi e pertinenze alla forma delle precedenti. 18. giugno . . . . . 1701.

N.° 6.

Voto del Fiscale di Milano Carocci ed Allegazioni in jure contro l'Editto, per cui il Marchese Ballestrino aveva invitato il Cazulino a prendere da lui l'Investitura della sua porzione del Feudo d'Arnasco, del quale detto Cazulino aveva prestato la fedeltà a Filippo V.° Re di Spagna Duca di Milano, come dipendenza del Marchesato di Finale. 28. Febrajo . . . . . 1703.

N.° 7.

Convenzione trà Gio. Stefano Cazulino fu Gio. Antonio ed il Marchese Ottaviano Del Carretto di Balestrino sovra le differenze che frà essi vertivano avanti il Magistrato straordinario di Milano per l'insussistenza d'un Editto fatto dal detto Marchese publicare come Consuperiore con S.M. Catt.ca della Castellania d'Arnasco e sue pertinenze, comminatorio al detto Cazulino della devoluzione d'alcune porzioni della giurisdizione che teneva in subfeudo nella suddetta Castellania per non.

averli prestato il giuramento di fedeltà doppo la morte di detto Gio. Antonio suo Padre, e per la prosecuzione d'una lite già da questo intentata sin dall'anno 1677. per alcune porzioni della detta Giurisdizione, che ritenendo teneva il Marchese Gandolfo ed il fu Gio. Stefano Cazulino fu Pantaleone. 15. marzo . . . . . 1703.

Per forma della quale detto Cazulino ha rinunciato a favore di detto Marchese di Balestrino tutte le ragioni che poteva pretendere sovra le dette porzioni del Marchese Gandolfo devolute a S.M. Catt.ca ed al detto Marchese, e sovra le altre del detto fu Gio. Stefano Cazulino e del fu Giacomo Maria Cazulino e generalm.te sovra tutte le altre porzioni che potesse pretendere sovra la Castellania di Rivernale, Famiglie e Redditi ivi espressi, e ciò mediante la somma di L.re moneta di Genova.

Più d.to Gio. Stefano cede al sudetto March.se di Balestrino tutto ciò che di feudale possedeva in d.ta Castellania d'Arnasco e sue dipendenze, alla riserva della Villa di Bezzo, per L.re 1090. di Genova.

Più similmente vende diversi altri effetti ivi specificati mediante il prezzo di L.re 1891.0.

N.° 8.

Attestati giudiziali dei Redditi delle Quattro Ville d'Arnasco, Cenesi, Bezzo, e Menosio componenti la Castellania di Rivernale. 18. giugno . . . . . 1718.

N.° 9.

Informazione del Feudo d'Arnasco situato nella Liguria vicino alla Città d'Albenga, e della Lite vertente tra li Cazulini ed il Marchese Carretto di Balestrino a riguardo d'esso Feudo, ove si pretende provare la lesione più che enorme nella convenzione fatta trá Gio Stefano Cazulini ed il detto marchese nel 1703., in virtù della quale quello cede a quest' ultimo tutte le tre porzioni feudali d'Arnasco diggià giudicate in favor di suo Padre per il prezzo di sole L.re 5. m.e moneta di Genova, quando vagliono più di L.re 100. m.e

N.° 10.

Decreto del Consiglio Imperiale Aulico che rimanda al Magistrato di Milano la causa vertente trá li Cazulini ed il Marchese Carretto di Balestrino sovra il Feudo d'Arnasco, nel punto della Giurisdizione - 28.bre - - - - - 1723.

N.° 11.

Atti seguiti nanti il Magistrato Straord.rio Delegato dall'Imperatore Carlo VI. per suo Real Dispaccio del primo xmbre 1723. nella Causa di Gio Stefano e Gio Battista Padre e figlio Cazulini, contro il Marchese Ottaviano del Carretto di Balestrino, per riguardo a certe porzioni del Feudo d'Arnasco e sue dipendenze - - - - - - - - - 1723 in 1724.

Con ord.za delli 26.7bre 1724. per cui si è mandato eseguire la precedente Sentenza del p.mo giugno 1719. non ostante le contrarie deduzioni: Mandando al Prettore di Tortona, perche unitam.te al Fiscale mettesse il Marchese di Balestrino in possesso delle porzioni di detto Feudo d'Arnasco, stategli con detta Sentenza aggiudicate: con prendere nello stesso tempo le informazioni richieste dal Regio Fisco, salve le ragioni di questo.
Assieme agl'Atti susseguiti per l'esecuzione di detta Ordinanza.

N.° 12.

Atto di possesso dato dal Podestà di Tortona, unitamente all'Avvocato Fiscale di detta Città a favore del Marchese Pirro del Carretto di Balestrino nella qualità di Procuratore del Marchese Ottaviano suo Padre di 3. Carrati delli 24. de' Feudi d'Arnasco, Conesi, Bezzo e Menosio d'ordine del Magistrato straordinario, ed in esecuzione delle Sentenze per esso Magistrato a di lui favore proferte sotto il primo giugno 1719. e 26.7bre 1724. - 19. Luglio - - - 1725.

Col giuramento prestato da Sudditi al d.° Marchese ed Informazioni dello Stato di quel Feudo, del numero de' Focolari e dell'Entrate.

Assieme alla relazione fatta dal detto Delegato, ed informativa col memoriale del Gio Stefano Cazulino.

N.o 13.

Investitura concessa da Monsig.r Carlo maria Giuseppe Del Fornari v.scovo d'Albenga a favore del Marchese Ottaviano Costa, ritrovatte del Carretto di Balestrino, delle porzioni delle Decime del Feudo e Castellania d'Arnasco, che erano del fu Gio Stefano Cazulino, stategli aggiudicate dal Magistrato e — straordinario di Milano in vigore di due Sentenze — 9.no giugno 1719. e 26.bre 1724. - 11. Luglio - - - - - 1726.

N.o 14.o p.mo

Atti seguiti nanti il Magistrato Straordinario tra il Regio Fisco, Gio. Stefano e Gio Battista Padre e Figlio Cazulini, ed il Marchese Ottaviano del Carretto di Balestrino e doppo la morte di questo li di lui figliuoli, per l'esecuzione della Sentenza del primo giugno 1719. e dell'ord.za 26.bre 1724. nel capo riguard.te la reddizione del conto de' frutti percetti dalle porzioni del Feudo e Castellania d'Arnasco dal tempo del Contratto del 1677. a quella parte — 1726.
in 1727.

V. agli contro 1768. N.o 14.o 2.do - - - - - 1752.

N. 15. in

Verbali per la Visita, e ricognizione de' Termini dividenti li Territorj d'Arnasco, e Conesi da quelli di Vendone, Castelbianco, Cisano, La Bastia, ed Arvello Genovesati e Consciente — Lapalino ... 9. 8bre 1764. - e 17. agosto 1768. — 1764.
e 23. 7bre 1766. — e 1766.

N.o 16.

Parere dell'Avvocato Fiscale Gallo sopra d'un tagliamento di Muri fatto da Conesi nel Territorio d'Arnasco dentro i termini dividenti questo Territorio da quello di Vendone - 4. agosto - - - - - 1763.

N.o 17

Atti, ed informazioni prese d'ordine del Senato di Nizza sulle occupazioni fatte dalla Comunità di Conscienti feudo Lapalino delli Territorj d'Arnasco, e Conesi contro la forma d'un Istromento delli 31. agosto 1316. ivi rinovato di divisione de' suddetti rispettivi Territorj - - - - - - - - - - - - - - - - - 1763.
Col Tipo dimostrativo delle suddette occupazioni —

N.o 18 —

Rappresentanza del Senato di Nizza sull'occupazioni fatta dalla Comunità di Conscienti di parte del — Territorio di Conesi ed Arnasco in pregiudizio della — Regia Giurisdizione - 27. Aprile - - - - - - 1764.

N.o 14. 2.do

Atti, ed informazioni riguardanti lo spiantamento fatto dalla Comunità di Vendone Genovesato de' termini dividenti quel territorio da quello d'Arnasco Dominio di S.A.R. nel sito chiamato sotto del Monte.

Pareri dell'Avvocato Generale, Lettere, ed atto di ripiantamento de' suddetti termini ..... 1752. in 1754.

N.o 19.

Rappresentanza del Senato di Nizza per lo ristabilimento, e per la ristaurazione de' rispettivi termini in questa rappresentanza descritti dividenti i Territorj di Nasino, e d'Arnasco, da quelli di Vendone, e Castelbianco Genovesi ... 2. 8bre - - - - - 1790.

N.° 20.

Rappresentanza del Senato di Nizza per
il ripiantamento de' Termini ivi espressi divi-
denti il Territorio di Conesi, da quelli di Bastia, e Cisano
Dominio di Genova . . 30. 8bre . . . . . » 1790.